



Città di SPOLETO



Comune di Spoleto Provincia di Perugia

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022 – 2024

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge
9 giugno 2021, n. 80, convertito,
con modificazioni, in legge
6 agosto 2021, n. 113)



Comune di Spoleto, piazza del Comune n. 1
www.comune.spoleto.pg.it



Indice

Premessa.....	3
Riferimenti normativi	3
Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024:	
Sezione 1. Scheda Anagrafica dell'Amministrazione e riepilogo Sezioni 2-3-4	5
Sezione 2. Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione	8
2.1 Valore Pubblico	9
2.2 Performance	10
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	12
Sezione 3. Organizzazione e Capitale Umano	13
3.1 Struttura Organizzativa	14
3.2 Organizzazione del lavoro agile	18
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	20
Sezione 4. Monitoraggio	36
Allegati:	41
Allegato 1 – Estratto DUP 2022-2024 sezione strategica: la programmazione	
Allegato 2 – Piano dettagliato degli Obiettivi	
Allegato 3 – Piano della formazione	

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.



Città di SPOLETO



**Scheda anagrafica
dell'Amministrazione
(Sezione 1)
e
Riepilogo
delle Sezioni 2 - 3 -4**



Comune di Spoleto, piazza del Comune n. 1
www.comune.spoleto.pg.it



**SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA
DELL'AMMINISTRAZIONE**

Comune di SPOLETO

Indirizzo: Piazza del Comune n.1

Codice fiscal: 00316820547

Partita IVA: 00315600544

Sindaco: dott.agr. Andrea Sisti

Dipendenti al 31 dicembre 2021: n.233 unità, oltre al segretario generale

Numero abitanti al 31 dicembre anno 2021: 36.884

Telefono 07432181

Sito internet: www.comune.spoleto.pg.it

PEC: commune.spoleto@postacert.umbria.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione di programmazione Valore pubblico	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 23.06.2022 (contenete anche il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali). L'estratto del DUP 2022-2024 sezione strategica- La Programmazione- è allegata al presente Piano (Allegato 1).
2.2 Sottosezione di programmazione Performance	Programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance, Allegato 2 al presente Piano.
2.3 Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.161 del 27.06.2022

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	Struttura organizzativa, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 14.03.2022
---	--

3.2 Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	Sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile).
3.3 Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.21 del 2 marzo 2022, allegato al DUP 2022-2024, approvato con deliberazione di consiglio comunale n.32/2022. Il Piano della formazione del personale è allegato al presente Piano (Allegato 3).
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	
<p>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”; - secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”; - dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance. 	

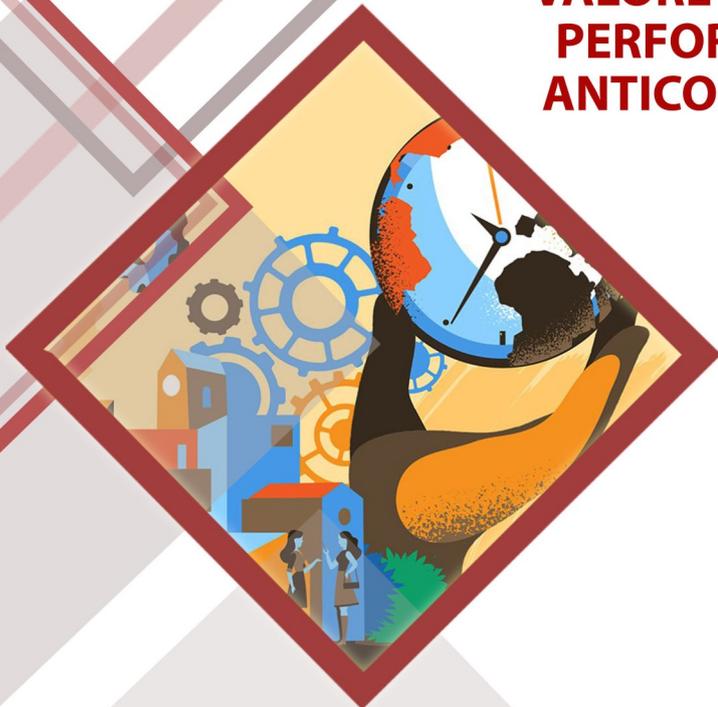


Città di SPOLETO



SEZIONE 2.

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE



Comune di Spoleto, piazza del Comune n. 1
www.comune.spoleto.pg.it

[ComunedSpoleto](#) [@comunedispoleto](#) [/comunedispoleto](#) [comunespoleto](#)

Sottosezione 2.1 VALORE PUBBLICO

Contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella sezione strategica del Documento Unico di Programmazione (DUP) (art.3, comma 2, DM 24 giugno 2022)

Il Comune di Spoleto ha approvato il DUP 2022-2024 con deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 23.06.2022 (contenente anche il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali).

La sezione strategica del DUP 2022-2024 è disponibile e consultabile sul sito istituzionale, www.comune.spoleto.pg.it, nella sezione Amministrazione trasparente/atti generali/documenti di programmazione strategico gestionali.

L'estratto della sezione Strategica -La programmazione- del DUP 2022/2024 è allegato al presente Piano (**Allegato 1**).

Sottosezione 2.2 PERFORMANCE

Questa sottosezione contiene la programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione, secondo quanto previsto dal capo II del d. lgs. n.150/2009, i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'art.10 del d. lgs. citato.

Gli obiettivi e gli indicatori di performance del Comune di Spoleto sono stati inseriti nel Piano dettagliato degli Obiettivi dell'anno 2022; il Piano è stato definito dalla Giunta comunale, nella seduta del giorno del giorno 19 settembre 2022 (Cfr direttiva di Gc n.216 del 19.09.2022), ove sono contenuti anche gli obiettivi di digitalizzazione, di accessibilità e di risparmio energetico, **Allegato 2** al presente PIAO.

In relazione agli obiettivi di **digitalizzazione** del Comune di Spoleto, si sottolinea che dal luglio 2022 l'Ente si è dotato di un apposito dipartimento per la transizione digitale e ha provveduto a nominare il Responsabile della transizione digitale ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale. L'obiettivo generale che l'ente si è dato è determinare una decisiva spinta alla digitalizzazione dei sistemi e dei servizi, facendo attenzione, naturalmente, a non generare fenomeni di esclusione sociale dati dalla difficoltà di utilizzo di dispositivi e tecnologie innovative. I due quadri generali di intervento sono il Programma Agenda Urbana e il Piano nazionale di Ripresa e resilienza. Nell'ambito del primo, entro il 2023 la città vedrà un ammodernamento e digitalizzazione dei sistemi di parcheggio sotterranei e un sistema digitale di infomobilità finalizzato a facilitare sempre di più il ricorso ai parcheggi sotterranei e alla progressiva pedonalizzazione del centro storico. Sempre con i fondi di agenda urbana e nell'ambito di un accordo intercomunale, sarà possibile dotare il Comune di Spoleto, in interazione anche con le sue partecipate, di una smart land (piattaforma orizzontale) che permetta l'elaborazione di dati, in parte provenienti anche da nuovi sistemi di sensoristica, in particolare per quanto riguarda la mobilità e per quanto attiene il Sistema Informativo Territoriale. Con i finanziamenti del PNRR invece nell'arco dei successivi 18 mesi dall'emissione dei decreti di finanziamento (previsti tutti entro la fine del 2022) verrà potenziato l'accesso al PagoPA, verrà favorito l'utilizzo dello spid e della CIE, verranno ridisegnati i percorsi di accesso e fruizione per es. dei servizi cimiteriali, le pubblicazioni di matrimonio, l'accesso agli atti, le modalità di notifica di documenti da parte della PA ai cittadini, ecc. Gli uffici, inoltre, provvederanno a fare un censimento puntuale delle infrastrutture digitali già presenti nel nostro territorio e a stipulare apposite convenzioni anche con operatori privati per aumentare la quantità e la qualità delle connessioni. Si rimanda agli obiettivi già inseriti nel Piano degli obiettivi, che vale la pena ricordare: n.3 A.1.c.; n.11 A.3.b n. 53 bis C.1.a; n. 54 C.2.a; n. 61 C.6.a; n. 78 D.6.a; n. 103 E.3.d.

Accessibilità fisica e digitale. In ambito di accessibilità digitale, il Comune ha provveduto nel settembre 2022 a sanare finalmente una carenza legata alla mancata dichiarazione, da rendere pubblicamente, sui propri livelli di accessibilità (sito e servizi). Si evidenzia un margine di miglioramento che sarà sanato entro il 2023 con la realizzazione di un nuovo sito

istituzionale e migliorando i protocolli e le modalità di accesso ai servizi. Resta un obiettivo dell'Ente anche mantenere la certificazione ISO 20000 che oltre ad essere un adeguato riconoscimento per il buon livello di digitalizzazione raggiunto ad oggi dall'Ente, costituirà l'adozione di un metodo di lavoro basato sul controllo e sulla gestione dell'intero sistema digitale. In ambito di accessibilità fisica l'Ente ha partecipato ad un Bando PNRR con tre progetti (Palazzo Collicola, Casa romana, Biblioteca Carducci) per l'abbattimento di barriere fisiche e cognitive che potrebbe, comunque, rientrare nell'obiettivo macro del DUP -Azione A6.-, Spoleto, per la cultura scientifica, umanistica e musicale, "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali". Sempre nell'ambito dell'accessibilità fisica si colloca anche l'obiettivo sull'abbattimento delle barriere architettoniche del Teatro Nuovo.

Sul tema del risparmio energetico, in relazione agli obiettivi di performance (PDO 2022) gli obiettivi che rientrano tra gli "**obiettivi di risparmio energetico**" sono i seguenti numeri: 56, 57, 94, 108, 111, 112, 132. Ulteriori obiettivi (nn. 58 e 102) sono presenti nel PDO 2022, ma previsti con avvio nell'anno 2023. Infine, l'obiettivo 114 indica gli interventi finanziati con il PNRR e diversi interventi riguardano anche l'efficientamento energetico. Inoltre, nel Documento Unico di Programmazione, verranno previsti ulteriori "obiettivi di risparmio energetico", quali ad esempio:

- A.5.b. Rifunionalizzazione di Palazzo Mauri, con avvio dei lavori del cortile del Palazzo, avvio delle procedure per affidamento servizio caffè letterario. Riqualificazione energetica del palazzo. Attivazione progetti didattici con il coinvolgimento delle scuole e la promozione dei gruppi di lettura. Promozione della lettura e delle biblioteche.
- C.4.a. Realizzazione di un sistema di contabilità energetica degli edifici ed efficientamento energetico degli edifici pubblici.
- C.4.b. Creazione di una comunità energetica per l'autoproduzione e gestione di energia rinnovabile, sostenibile e condivisa.
- E.1.i. Predisposizione di progetti per l'illuminazione sostenibile per la valorizzazione della bellezza attraverso l'illuminazione artistica degli spazi e dei monumenti.
- E.4.e. Efficientamento energetico degli edifici scolastici.
- E.6.b. Efficientamento energetico della pubblica illuminazione (Agenda Urbana)

Il Comune di Spoleto, inoltre, con deliberazione della Giunta Comunale n.88 del 11.05.2022, ha approvato i percorsi e gli obiettivi per la stesura del **Piano Triennale delle azioni positive**, da sottoporre al Comitato Unico di Garanzia.

Sottosezione 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).
Costituiscono elementi essenziali di questa sottosezione:

- Valutazione di impatto del contesto esterno
- Valutazione di impatto del contesto interno
- Mappatura dei processi
- Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti
- Progettazione delle misure organizzative per il trattamento del rischio
- Monitoraggio sull' idoneità e sull' attuazione delle misure
- Programmazione dell' attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2022-2024 del Comune di Spoleto è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.161 del 27.06.2022, a cui si rinvia. E' possibile visionare il documento sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.spoleto.pg.it, nella sezione Amministrazione trasparente/Altri contenuti/prevenzione della corruzione.



Città di SPOLETO



SEZIONE 3.

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO



Comune di Spoleto, piazza del Comune n. 1
www.comune.spoleto.pg.it



Sottosezione 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In questa sottosezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione. L'organizzazione è il modo (regola) con il quale una struttura composta da più soggetti esercita le proprie attività individuando competenze interne e rappresentanza esterna. L'organizzazione comunale vede l'intersecarsi di norme di diritto pubblico e di diritto privato con la finalità propria di questo tipo di Ente di perseguire interessi pubblici individuati dalla legge e sviluppati in moduli chiamati procedimenti amministrativi.

L'organizzazione, quindi, è il modo con il quale gli organi di governo (sindaco, giunta e consiglio comunale) e gli organi di gestione (segretario comunale e dirigenti) si relazionano tra loro attraverso riunioni, atti provvedimenti, pareri, etc.

Il Comune di Spoleto è una struttura organizzata nel rispetto dei principi costituzionali di legittimità, buon andamento ed imparzialità (Costituzione Italiana art. 97, comma 1).

Organi di gestione:

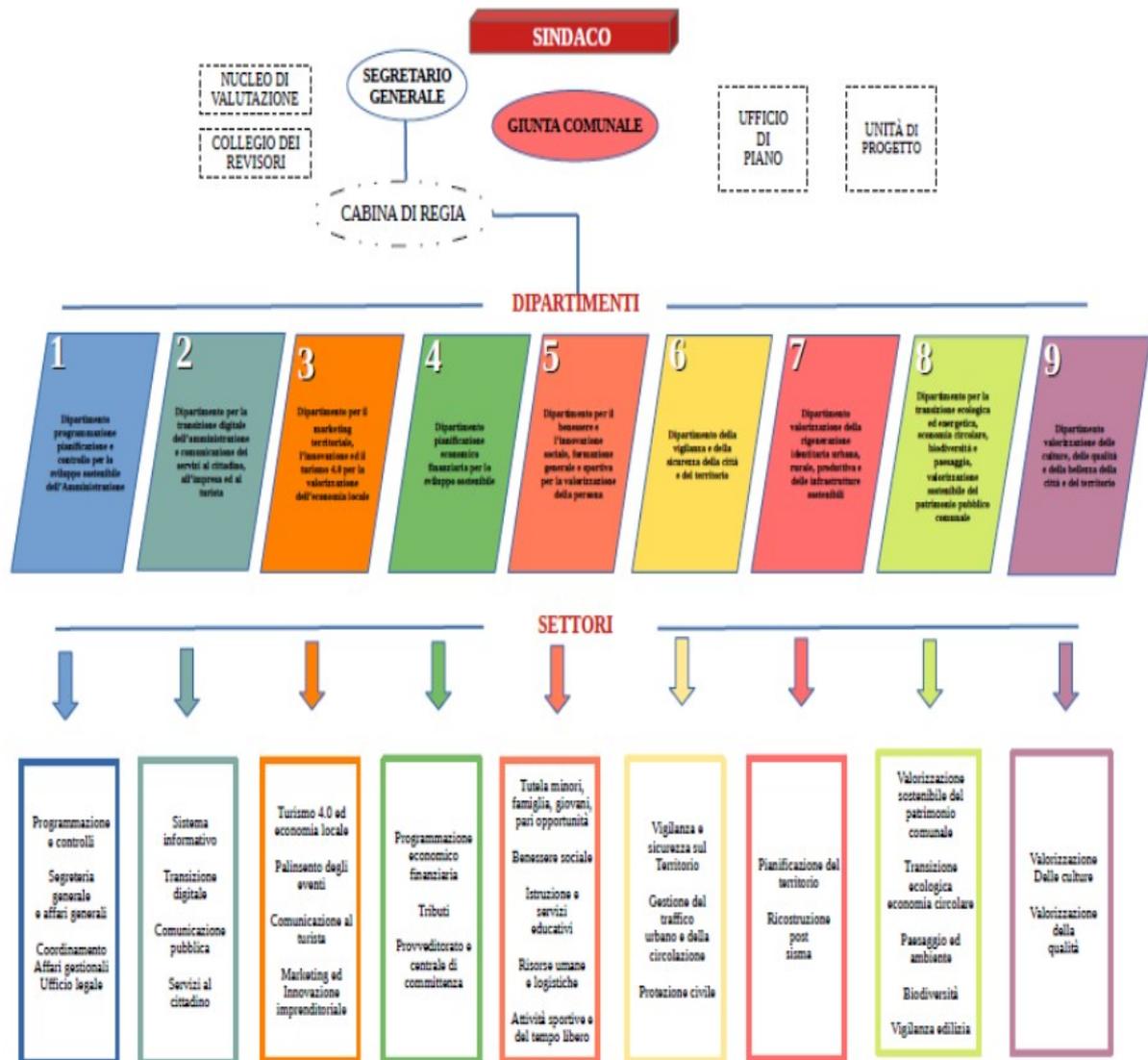
Il Segretario Generale svolge i compiti attribuitigli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti, ovvero quelli ulteriori conferitigli dal sindaco. Il segretario generale esercita inoltre, nell'ambito della funzione di assistenza agli organi dell'ente, un ruolo di garante in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle disposizioni vigenti.

Nel Comune di Spoleto al segretario generale sono state attribuite le seguenti ulteriori funzioni: Coordinatore degli affari gestionali dell'*ufficio legale*; Componente della *delegazione trattante* di parte pubblica; Coordinatore della *Cabina di Regia*; Responsabile delle attività di assistenza agli organi istituzionali e di altre attività dipartimentali.

I Dirigenti svolgono i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo. Spetta ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica.

Inoltre, la cabina di regia, composta dai Dirigenti dell'Ente e coordinata dal Segretario Generale, sovrintende alla attuazione degli obiettivi dell'ente con l'elaborazione degli strumenti di programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo delle attività svolte dall'Ente direttamente o attraverso soggetti esterni.

Si riporta, di seguito, la nuova struttura organizzativa prevista dalla riorganizzazione del personale del Comune di Spoleto approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 35 del 14 marzo 2022



Risorse umane dell'Ente.

La nuova amministrazione, insediatasi nell'ultimo trimestre dell'anno 2021, ha avviato il percorso di riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Ente. Sono state approvate le modificazioni ed integrazioni del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (ROUS), con la deliberazione di Giunta comunale n.11 del 14 febbraio 2022. È stato avviato un percorso di riorganizzazione della macchina comunale, allo scopo di rendere la struttura maggiormente rispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e, pertanto, si è ritenuto necessario adeguare lo strumento regolamentare a tali nuove esigenze, attraverso una complessiva riscrittura dello stesso ROUS. La nuova struttura organizzativa è articolata in nove dipartimenti con funzioni assegnate ai dirigenti responsabili, secondo il funzionigramma approvato con deliberazione di giunta comunale n.35 del 14.03.2022. I dipartimenti costituiscono le macro-articolazioni organizzative cui sono assegnate risorse umane, finanziarie e strumentali ai fini della gestione ottimale di funzioni ed attività amministrative istituzionali omogenee, in considerazione degli obiettivi dell'amministrazione comunale; assolvono ad un ruolo di primario riferimento per gli organi politico-istituzionali e di assistenza agli stessi nella pianificazione strategica e nella elaborazione di programmi, progetti e politiche di intervento nonché nell'attuazione dei programmi e obiettivi assegnati. La responsabilità gestionale di ogni dipartimento è assegnata ad un dirigente. Il settore costituisce l'unità organizzativa interna al dipartimento. L'ufficio del piano può essere costituito per creare una unità organizzativa orizzontale e flessibile, speciale rispetto ai Dipartimenti, per competenze proprie e per la realizzazione di piani e progetti, direttamente delegati dal Sindaco. Le unità di progetto sono istituite all'interno di determinati dipartimenti, oppure a livello interdipartimentale, dai dirigenti di riferimento, su indicazione del Sindaco, per il raggiungimento di particolari obiettivi progettuali o gestionali. Esse sono di natura flessibile, in ragione delle esigenze di intervento e di sviluppo della progettualità. Servono per affrontare problemi ad alto contenuto di innovazione o a gestire procedimenti di cambiamento, o per operare integrando attività diverse.

L'amministrazione comunale ha avviato una profonda attività di riorganizzazione dell'Ente in coerenza con i seguenti criteri d'indirizzo:

- 1) piena funzionalità rispetto ai compiti ed ai programmi di attività, nel perseguimento di una crescita dell'efficienza, economicità ed efficacia dell'operato della pubblica amministrazione, da realizzarsi in primo luogo attraverso una maggiore responsabilizzazione della dirigenza;
- 2) ampia flessibilità sviluppando una concreta e reale comunicazione interna ed esterna ed interconnessione, attraverso l'incentivato ricorso a sistemi informativi, digitali, telematici e statistici, tra le diverse unità organizzative dell'ente ed attuando iniziative a carattere interfunzionale, orientate a obiettivi specifici;
- 3) garanzia di ampia autonomia e responsabilità operativa e gestionale della dirigenza, nel rispetto e in sintonia con gli indirizzi politico-amministrativi;
- 4) garanzia di correttezza, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e l'attribuzione, a singole unità organizzative, di procedure e attività complesse, con relativa responsabilità;
- 5) soddisfacimento delle esigenze dei cittadini e delle imprese, garantendo il costante rilevamento, attraverso forme di partecipazione attivate dall'Ente e il sistematico ricorso a indagini di customer satisfaction;

Il Sindaco, con proprio decreto, conferisce gli incarichi dirigenziali, con durata almeno triennale, anche a prescindere da precedenti assegnazioni, sulla base delle specifiche competenze acquisite e dimostrate da ciascuna figura dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati alla rispettiva macrostruttura. Con decreto Sindacale n.16 del 20.04.2022 sono stati nominati i dirigenti responsabili dei dipartimenti dell'Ente.

Le scelte programmatiche in materia di fabbisogno del personale e piano di reclutamento del personale sono state definite con la deliberazione di Giunta comunale n.21 del 2 marzo 2022.

Sottosezione 3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

In questa sottosezione sono indicati, in coerenza con gli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto (ad es., lavoro agile), adottati dall'amministrazione.

L'amministrazione comunale durante l'emergenza sanitaria ha riorganizzato i servizi suscettibili di essere erogati in modalità di lavoro agile in coerenza con le disposizioni normative e di contenimento dell'epidemia sanitaria. Con deliberazione di giunta comunale n.55 del 12 marzo 2020 è stato approvato un apposito regolamento con il quale si disciplina le modalità di lavoro agile sulla base di un **progetto di lavoro autorizzato** dal dirigente di riferimento e sintetizzato in un accordo (da stipulare ai sensi dell'art. 19 e 21 della legge 81/2017) che tenga conto dei seguenti elementi:

- verifica che la tipologia di attività svolta dal dipendente rientri tra quelle espletabili con modalità di lavoro agile,
- indicazione delle attività da svolgere e la loro tempistica;
- eventuale disponibilità di strumentazione tecnologica;
- condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro;
- condizioni di sicurezza e riservatezza dei dati dell'amministrazione;
- obblighi connessi all'attività fuori la sede di lavoro;
- forme di monitoraggio e controllo;
- orari di reperibilità e giorni di lavoro in presenza;
- risultati attesi.

Il superamento dell'emergenza sanitaria e la previsione della attività del lavoro agile, quale forma ordinaria di lavoro, anche se non prevalente, così come previsto dall'art. 14 della L. 7 agosto 2015, impone una verifica dei servizi ove la modalità in questione è prevista nonché dei criteri di autorizzazione da parte dei dirigenti secondo le seguenti priorità:

- 1-esigenze dei lavoratori fragili, accertate in base delle indicazioni del medico competente;
- 2-rispetto delle norme in materia di distanziamento sociale in relazione agli spazi degli uffici, ed alle attività svolte, secondo quanto indicato dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- 3-esigenza relativa alla conciliazione dei tempi lavoro-famiglia, in particolare per le lavoratrici;
- 4-esigenze di assistenza dei familiari con gravi disabilità;
- 5- esigenze occasionali in relazioni a particolari situazioni personali o familiari del lavoratore;

6-lavoratori che lo richiedano entro il limite del 15% dell'organico, tale limite tiene conto dei casi indicati ai punti precedenti

Tutte le attività a carattere amministrative sono in linea di principio autorizzabili in regime di lavoro agile, spetta al dirigente individuare quelle attività che non sono compatibili con il lavoro agile e stabilire le eventuali giornate da svolgere in presenza per il coordinamento del lavoro e/o per il ricevimento del pubblico.

Il trattamento giuridico ed economico del personale in regime di lavoro agile è uguale a quello del restante personale, nelle giornate di lavoro agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, turno, reperibilità e lavoro disagiato o in condizione di rischio.

L'amministrazione si impegna a fornire le stesse occasioni di formazione a tutti i lavoratori e le medesime occasioni di miglioramento professionale.

Sottosezione 3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Gli elementi della sottosezione sono: la rappresentazione della consistenza del personale al 31 dicembre dell'anno precedente; la programmazione strategica delle risorse umane e la strategia di copertura del fabbisogno ed eventuale trasformazione dell'allocazione delle risorse; la formazione del personale.

La Dotazione organica.

La dotazione delle risorse umane del Comune di Spoleto alla data del **31 dicembre 2021** è costituita da **233** unità, (oltre al Segretario Generale), di cui **210** in dotazione organica e **23** extraorganica.

Personale a tempo indeterminato							
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
DIRIGENTI	6	5	6	5	4	4	4
CATEGORIA D	85	81	81	81	78	72	81
CATEGORIA C	124	121	113	113	108	107	114
CATEGORIA B	20	18	12	12	12	12	11
TOTALE	235	225	215	211	202	195	210

Personale a tempo determinato							
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
DIRIGENTI	1	1	1	1	1	3	3
CATEGORIA D	2	1	2	3	9	13	6
CATEGORIA C			3	9	18	19	14
CATEGORIA B							
Altro personale (in comando)	1	2					
TOTALE	4	4	6	13	28	35	23

Personale non dirigenziale a tempo indeterminato al 31.12.2021

Categoria	Posizione Economica	Previsti nella dotazione organica	In Servizio		Categoria	Posizione Economica	Previsti nella dotazione organica	In Servizio
B	B1	4	4		C	C3	12	12
B	B2	0	0		C	C4	13	13
B	B3	2	2		C	C5	25	25
B	B4	0	0		D	D1	25	16

Categoria	Posizione Economica	Previsti nella dotazione organica	In Servizio		Categoria	Posizione Economica	Previsti nella dotazione organica	In Servizio
B	B5	3	3		D	D2	32	32
B	B6	1	1		D	D3	7	7
B	B7	1	1		D	D4	21	20
C	C1	37	30		D	D5	1	1
C	C2	34	34		D	D6	5	5

La rappresentazione della consistenza del personale al 12 ottobre 2022 in termini quantitativi accompagnata alla descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti è di seguito riportata:

1. DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'AMMINISTRAZIONE		
N°	Cat.	Profilo Professionale
1	Dir.	SEGRETARIO GENERALE
N°	Cat.	Profilo Professionale
1	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
2	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
3	D	AVVOCATO
4	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
5	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
6	D	AVVOCATO
7	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
8	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
9	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
10	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
11	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
12	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
13	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
14	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
15	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
16	B	OPERATORE SERVIZI AUSILIARI
17	B	OPERATORE SERVIZI AUSILIARI
18	B	OPERATORE SERVIZI AUSILIARI

1. DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PER LO SVILUPPO		
SOSTENIBILE DELL'AMMINISTRAZIONE		
19	B	AUTISTA

2. DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELL'AMMINISTRAZIONE E COMUNICAZIONE		
DEI SERVIZI AL CITTADINO, ALL'IMPRESA ED AL TURISTA		
N°	Cat.	Profilo Professionale
1	Dir.	DIRIGENTE
N°	Cat.	Profilo Professionale
1	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
2	D	GIORNALISTA
3	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
4	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
5	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
6	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
7	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
8	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
9	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
10	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
11	C	TOPOGRAFO
12	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
13	C	ESPERTO INFORMATICO
14	C	ESPERTO TECNICO
15	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
16	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
17	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
18	C	COMUNICATORE ISTITUZIONALE
19	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
20	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
21	B	OPERATORE SERVIZI AUSILIARI
22	B	OPERATORE INFORMATICO

3. DIPARTIMENTO PER IL MARKETING TERRITORIALE, L'INNOVAZIONE IMPRENDITORIALE		
ED IL TURISMO 4.0 PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE		
N°	Cat.	Profilo Professionale
1	Dir.	DIRIGENTE
N°	Cat.	Profilo Professionale
1	D	SPECIALISTA IN PROMOZIONE TURISTICA
2	D	SPECIALISTA IN MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' CULTURALI
3	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
4	D	SPECIALISTA IN PROMOZIONE TURISTICA
5	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
6	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
7	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
8	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
9	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
10	C	ESPERTO IN PROMOZIONE TURISTICA
11	C	ESPERTO IN PROMOZIONE TURISTICA
12	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

4. DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE		
N°	Cat.	Profilo Professionale
1	Dir.	DIRIGENTE
N°	Cat.	Profilo Professionale
1	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
2	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
3	D	SPECIALISTA IN STATISTICA
4	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
5	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
6	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
7	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
8	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
9	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
10	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

4. DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

11	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
12	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
13	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
14	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
15	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
16	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
17	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
18	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
19	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
20	C	ESPERTO GARE
21	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
22	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
23	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
24	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

5. DIPARTIMENTO PER IL BENESSERE E L'INNOVAZIONE SOCIALE, FORMAZIONE GENERALE**E SPORTIVA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA**

N°	Cat.	Profilo Professionale
1	Dir.	DIRIGENTE
N°	Cat.	Profilo Professionale
1	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
2	D	ASSISTENTE SOCIALE
3	D	ASSISTENTE SOCIALE
4	D	ASSISTENTE SOCIALE
5	D	ASSISTENTE SOCIALE
6	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
7	D	PSICOLOGO
8	D	COORDINATORE PEDAGOGICO
9	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
10	D	ASSISTENTE SOCIALE
11	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO

5. DIPARTIMENTO PER IL BENESSERE E L'INNOVAZIONE SOCIALE, FORMAZIONE GENERALE		
E SPORTIVA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA		
12	D	DIETISTA
13	D	ASSISTENTE SOCIALE
14	D	ASSISTENTE SOCIALE
15	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
16	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
17	C	EDUCATORE ASILO NIDO
18	C	EDUCATORE ASILO NIDO
19	C	EDUCATORE ASILO NIDO
20	C	EDUCATORE ASILO NIDO
21	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
22	C	EDUCATORE ASILO NIDO
23	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
24	C	EDUCATORE ASILO NIDO
25	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
26	C	ESPERTO IN PROMOZIONE SPORTIVA
27	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
28	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
29	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
30	C	EDUCATORE ASILO NIDO
31	C	EDUCATORE ASILO NIDO
32	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
33	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
34	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
35	C	EDUCATORE ASILO NIDO
36	C	EDUCATORE ASILO NIDO
37	C	EDUCATORE ASILO NIDO
38	C	EDUCATORE ASILO NIDO
39	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
40	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
41	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
42	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
43	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
44	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

5. DIPARTIMENTO PER IL BENESSERE E L'INNOVAZIONE SOCIALE, FORMAZIONE GENERALE		
E SPORTIVA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA		
45	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
46	B	OPERATORE SERVIZI AUSILIARI
47	B	AUTISTA
48	B	OPERATORE SERVIZI AUSILIARI

6. DIPARTIMENTO DELLA VIGILANZA E DELLA SICUREZZA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO		
N°	Cat.	Profilo Professionale
1	Dir.	DIRIGENTE
N°	Cat.	Profilo Professionale
1	D	SPECIALISTA DI VIGILANZA
2	D	SPECIALISTA DI VIGILANZA
3	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
4	D	SPECIALISTA DI VIGILANZA
5	D	SPECIALISTA DI VIGILANZA
6	D	SPECIALISTA PROTEZIONE CIVILE
7	D	GEOLOGO
8	C	ESPERTO VIGILANZA
9	C	ESPERTO VIGILANZA
10	C	ESPERTO VIGILANZA
11	C	ESPERTO VIGILANZA
12	C	ESPERTO VIGILANZA
13	C	ESPERTO VIGILANZA
14	C	ESPERTO VIGILANZA
15	C	ESPERTO VIGILANZA
16	C	ESPERTO VIGILANZA
17	C	ESPERTO VIGILANZA
18	C	ESPERTO VIGILANZA
19	C	ESPERTO VIGILANZA
20	C	ESPERTO VIGILANZA
21	C	ESPERTO VIGILANZA
22	C	ESPERTO VIGILANZA

6. DIPARTIMENTO DELLA VIGILANZA E DELLA SICUREZZA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO		
23	C	ESPERTO VIGILANZA
24	C	ESPERTO VIGILANZA
25	C	ESPERTO VIGILANZA
26	C	ESPERTO VIGILANZA
27	C	ESPERTO VIGILANZA
28	C	ESPERTO VIGILANZA
29	C	ESPERTO VIGILANZA
30	C	ESPERTO VIGILANZA
31	C	ESPERTO VIGILANZA
32	C	ESPERTO VIGILANZA
33	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
34	C	ESPERTO VIGILANZA
35	C	ESPERTO VIGILANZA
36	C	ESPERTO VIGILANZA
37	C	ESPERTO VIGILANZA
38	C	ESPERTO VIGILANZA
39	C	ESPERTO VIGILANZA
40	C	ESPERTO VIGILANZA
41	C	ESPERTO VIGILANZA
42	C	ESPERTO VIGILANZA
43	C	ESPERTO VIGILANZA
44	C	ESPERTO VIGILANZA

7. VALORIZZAZIONE DELLA RIGENERAZIONE IDENTITARIA URBANA, RURALE, PRODUTTIVA E DELLE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI		
N°	Cat.	Profilo Professionale
1	Dir.	DIRIGENTE
Profilo Professionale		
1	D	SPECIALISTA TECNICO
2	D	SPECIALISTA TECNICO
3	D	SPECIALISTA TECNICO
4	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
5	D	INGEGNERE

7. VALORIZZAZIONE DELLA RIGENERAZIONE IDENTITARIA URBANA, RURALE, PRODUTTIVA E DELLE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI		
6	D	ARCHITETTO
7	D	ARCHITETTO
8	D	ARCHITETTO
9	D	INGEGNERE
10	D	ARCHITETTO
11	D	ARCHITETTO
12	D	INGEGNERE
13	D	ARCHITETTO
14	D	INGEGNERE
15	D	ARCHITETTO
16	C	ESPERTO TECNICO
17	C	ESPERTO TECNICO
18	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
19	C	ESPERTO TECNICO
20	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
21	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
22	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
23	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
24	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

8. DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA ED ENERGETICA, ECONOMIA CIRCOLARE, BIODIVERSITA'		
E PAESAGGIO, VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO PUBBLICO COMUNALE		
N°	Cat.	Profilo Professionale
1	Dir.	DIRIGENTE
N°	Cat.	Profilo Professionale
1	D	INGEGNERE
2	D	ARCHITETTO
3	D	INGEGNERE
4	D	ARCHITETTO
5	D	INGEGNERE

8. DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA ED ENERGETICA, ECONOMIA CIRCOLARE, BIODIVERSITA'		
E PAESAGGIO, VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO PUBBLICO COMUNALE		
6	D	GEOLOGO
7	D	INGEGNERE
8	D	SPECIALISTA TECNICO
9	D	NATURALISTA
10	D	AGRONOMO
11	D	SPECIALISTA TECNICO
12	D	INGEGNERE
13	D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
14	D	ARCHITETTO
15	D	ARCHITETTO
16	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
17	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
18	C	ESPERTO TECNICO
19	C	ESPERTO TECNICO
20	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
21	C	ESPERTO TECNICO
22	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
23	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE
24	B	OPERATORE SERVIZI AUSILIARI

9. VALORIZZAZIONE DELLE CULTURE, DELLA QUALITA' E DELLA BELLEZZA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO		
N°	Cat.	Profilo Professionale
1	Dir.	DIRIGENTE
N°	Cat.	Profilo Professionale
1	D	SPECIALISTA IN MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' CULTURALI
2	D	BIBLIOTECARIO
3	D	SPECIALISTA IN MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' CULTURALI
4	D	SPECIALISTA IN MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' CULTURALI
5	D	SPECIALISTA IN MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' CULTURALI
6	D	SPECIALISTA IN MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' CULTURALI

9. VALORIZZAZIONE DELLE CULTURE, DELLA QUALITA' E DELLA BELLEZZA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO		
7	C	ASSISTENTE BIBLIOTECARIO
8	C	ASSISTENTE BIBLIOTECARIO
9	C	ASSISTENTE BIBLIOTECARIO
10	C	ASSISTENTE BIBLIOTECARIO
11	C	ASSISTENTE BIBLIOTECARIO
12	B	OPERATORE SERVIZI AUSILIARI

La programmazione strategica delle risorse umane.

Per quanto riguarda la programmazione strategica delle risorse umane e la strategia di copertura del fabbisogno ed eventuale trasformazione dell'allocazione delle risorse, il Comune di Spoleto ha adottato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, con deliberazione di Giunta Comunale n.21 del 2 marzo 2022, come allegato al DUP 2022-2024 approvato con deliberazione di consiglio comunale n.32/2022.

Si riporta, di seguito, un estratto della deliberazione di Giunta comunale n.21 del 2.03.2022 avente ad oggetto "Aggiornamento del piano triennale fabbisogni del personale 2022-23-24":

...omissis...

DELIBERA

DI CONDIVIDERE E FARE PROPRIO IL DOCUMENTO ISTRUTTORIO ALLEGATO AL PRESENTE ATTO DI CUI COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE ED IN CONSEGUENZA:

1) CONFERMARE la capacità assunzionale dell'Ente, pari a € 9.548.133,21, utile a soddisfare il fabbisogno organico per l'anno 2022-23-24 che costituisce un valore finanziario potenziale e contestualmente un limite di spesa, calcolata come segue:

All. A CALCOLO DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE					
spesa personale (macroaggregato 101) anno 2020 escluse spese terremoto	Spesa del personale (macroaggregato 101) media triennio 2018-2019-2020	entrate correnti media triennio 2018-2019-2020	FCDE anno 2020	entrate correnti media triennio 2018-2019-2020 decurtate del FCDE	Perc. soglia
8.126.328,50	8.487.764,71	49.831.277,79	5.457.493,90	44.373.783,89	0,18
Spesa 2020 a consuntivo (solo macroaggregato	percentuale di incremento 16%	totale			

<i>All. A CALCOLO DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE</i>					
<i>101 escluse spese terremoto)</i>	<i>consuntivo 2018</i>				
8.126.328,50	1.421.804,71	9.548.133,21			
TOTALE		9.548.133,21			

- 2) *DI PRECISARE che il limite di cui sopra è confermato sino all'approvazione del rendiconto 2021 in occasione del quale si potranno aggiornare i dati in esame;*
- 3) *APPROVARE il seguente piano del fabbisogno organico che tiene conto dei posti già approvati e non ancora coperti negli anni 2019-20-21 per effetto delle le precedenti deliberazioni richiamate in premessa (delibera di giunta n. 184 del 2020, delibera commissariale n.76 del 21 integrata dalla successiva deliberazione di giunta n. 76 del 2021) oltre alla copertura dei posti per i quali si prevedono cessazioni dal servizio.*

ANNO 2022

<i>Cat.</i>	<i>Profilo Professionale</i>	<i>Costo annuo</i>	<i>Tipologia procedura</i>	<i>Note</i>
<i>I*</i>	<i>DIRIGENTE</i>	<i>€ 77.738,00</i>	<i>Reclutamento ordinario, concorso già avviato</i>	<i>Area economico Finanziaria</i>
<i>I</i>	<i>DIRIGENTE</i>	<i>€ 77.738,00</i>	<i>Reclutamento ordinario, mediante scorrimento graduatoria altri enti</i>	<i>Area amministrativa</i>
<i>2 D*</i>	<i>SPECIALISTA TECNICO(ARCHITETTI/INGEGNERI)</i>	<i>€ 72.416,18</i>	<i>Reclutamento ordinario, mediante scorrimento mobilità</i>	
<i>I D *</i>	<i>SPECIALISTA AMBIENTE</i>	<i>€ 36.208,09</i>	<i>Reclutamento Ordinario</i>	
<i>2 D</i>	<i>ASSISTENTI SOCIALI</i>	<i>€ 9.776,00</i>	<i>Reclutamento Ordinario /mobilità</i>	<i>Finanziate n. 2 unità al 73%</i>
<i>4 D*</i>	<i>SPECIALISTA AMMINISTRATIVO</i>	<i>€10.948,00</i>	<i>Art 52, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001</i>	
<i>2D*</i>	<i>SPECIALISTA VIGILANZA</i>	<i>€ 72.416,18</i>	<i>Scorrimento graduatoria</i>	
<i>I C*</i>	<i>ESPERTO TECNICO</i>	<i>€ 33.471,00</i>	<i>Riserva FF AA</i>	
<i>2 C*</i>	<i>ESPERTO INFORMATICA</i>	<i>€ 36.872,00</i>	<i>I Art 52, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001 I Reclutamento ordinario</i>	
<i>2 C</i>	<i>ESPERTO AMMINISTRATIVO CONTABILE</i>	<i>€ 66.942,00</i>	<i>Scorrimento graduatoria</i>	

<i>Cat.</i>	<i>Profilo Professionale</i>	<i>Costo annuo</i>	<i>Tipologia procedura</i>	<i>Note</i>
<i>I B</i>	<i>OPERATORE</i>	<i>€ 0</i>	<i>Legge 68/99-deroga al tetto della capacità assunzionale</i>	
<i>I B3</i>	<i>AUTISTA</i>	<i>€ 26.545 riserva FF AA</i>		

<i>Cat.</i>	<i>Profilo Professionale</i>	<i>Costo annuo</i>	<i>Tipologia procedura</i>	<i>Note</i>
<i>I posti contrassegnati con l'asterisco (*) erano già stati previsti con le precedenti deliberazioni di approvazione del fabbisogno di personale</i>				
<i>Totale € 494.525,45</i>				

2023

<i>Cat.</i>	<i>Profilo Professionale</i>	<i>Costo annuo</i>	<i>Tipologia procedura</i>	<i>Note</i>
<i>I</i>	<i>DIRIGENTE</i>	<i>€ 77.738,00</i>	<i>Reclutamento Ordinario /mobilità</i>	<i>Area Vigilanza</i>
<i>I D</i>	<i>SPECIALISTA AMMINISTRATIVO</i>	<i>€ 36.872,00</i>	<i>Art 52, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001</i>	
<i>I C</i>	<i>ESPERTI AMMINISTR. CONTABILI</i>	<i>€ 33.471,00</i>	<i>Scorrimento graduatoria</i>	
<i>2 C</i>	<i>ESPERTO DI VIGILANZA</i>	<i>€ 66.942</i>	<i>Scorrimento graduatoria</i>	
<i>Totale 215.023,00</i>				

2024

<i>Cat.</i>	<i>Profilo Professionale</i>	<i>Costo annuo</i>	<i>Tipologia procedura</i>	<i>Note</i>
<i>2 D</i>	<i>SPECIALISTA AMMINISTRATIVO</i>	<i>€ 72.416,18</i>	<i>Reclutamento ordinario</i>	
<i>I D</i>	<i>SPECIALISTA TECNICO</i>	<i>€ 36.872,00</i>	<i>Scorrimento graduatoria</i>	
<i>I C</i>	<i>ESPERTI AMMINISTR. CONTABILI</i>	<i>€ 33.471,00</i>	<i>Scorrimento graduatoria</i>	

Cat.	Profilo Professionale	Costo annuo	Tipologia procedura	Note
Totale € 142.759,18.				

Precisando che tali assunzioni rientrano nella capacità assunzionale dell'Ente e sono previste in corrispondenza di pensionamenti desumibili da atti formali o dall'età dei lavoratori e come tali successibili di integrazione o riduzione sulla base dei dati effettivi;

- 4) DI STABILIRE** che nell'anno 2022 il Comune di Spoleto presenti istanza per la partecipazione all'assegnazione dei fondi finalizzati alla stabilizzazione del personale assunto ai sensi dell'art. 50 bis del decreto legge n.189 del 2016, convertito nella legge 229 del 15 dicembre 2017. in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 del d.lgs 75 del 2017 per i seguenti posti:

2 D	SPECIALISTA TECNICO(ARCHITETTI/INGEGNERI)	€ 72.416,18	Art.20 del d.lgs 75 del 2017	Costo a carico del fondo nazionale art. 57 comma 3 bis DL 104
1 C	ESPERTI AMMINISTR. CONTABILI	€ 33.471,00	Art.20 del d.lgs 75 del 2017	Costo a carico del fondo nazionale art. 57 comma 3 bis DL 104

precisando che i percorsi di stabilizzazione per un importo € 105.887,18 sono subordinati al trasferimento dei futuri attesi finanziamenti;

- 5) DI STABILIRE** il seguente conteggio per il budget assunzionale del PNRR, da porzionare in tre anni

Conteggio budget assunzioni PNRR			
anno	entrate correnti	FCDE	Totale
	consuntivo	bilancio previsione	
2018	€ 51.072.939,63	€ 5.343.297,78	€ 45.729.641,85
2019	€ 48.019.105,81	€ 6.614.620,45	€ 41.404.485,36
2020	€ 50.149.089,43	€ 6.435.393,77	€ 43.713.695,66
			Media entrate
			€ 43.615.940,96
		Percentuale 1/100	€ 436.159,41

- 6) DI STABILIRE** le assunzioni a tempo determinato che di seguito si precisano:

Servizi -	previsione anno 2022	previsione anno 2023	previsione anno 2024
Alta professionalità ai sensi dell'art. 110 TUEL	€ 32.500,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00

Servizi -	previsione anno 2022	previsione anno 2023	previsione anno 2024
Sostituzioni Educatrici di asilo nido fino ad un massimo di n. 2 unità di cui una finanziata nell'ambito di progetti regionali	€57.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00
Eventuali sostituzioni di personale assenti con diritto alla conservazione del posto	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00
n. 2 unità lavorative finanziati dai progetti comunitari o dai comuni del Piano di zona sociale	€ 63.324,00		
Totale della spesa soggetta al limite di cui	€ 185.824,00	€ 131.000,00	€ 131.000,00

Dando atto che per tali assunzioni è rispettato il tetto di spesa prescritto dall'art. 9 comma 28, del DL 78 del 31 maggio 2010 convertito nella legge 122 del 30 luglio 2010, nell'attuale versione (che prescrive che la spesa per assunzioni flessibili non possa essere superiore alla spesa allo stesso titolo assunta nell'anno 2009 e determinata per il Comune di Spoleto in occasione del conto annuale pari a € 975.474):

7) DI STABILIRE le seguenti assunzioni a tempo determinato che derogano ai limiti di spesa per espressa previsione di legge :

Servizi -	previsione anno 2022	previsione anno 2023	previsione anno 2024
n. 2 unità lavorative polizia locale stagionale finanziati proventi contravvenzionali ex art. 208 codice della strada	€ 33.000,00		
Personale PNRR- finanziati per un totale massimo nel triennio di € 463.159,41	€ 121.155,00	€ 157.502,00	€ 157.502,00
Personale straordinario	€ 279.333,76		

sisma 2016 – finanziato fondi terremoto ar 50 bis DL 189 /2016			
Totale spesa presunta	€ 433.488,76	€157.502,00	€157.502,00

8) DI DARE ATTO CHE SONO RISPETTATE LE SEGUENTI PRESCRIZIONI OBBLIGATORIE:

a) *E' stato rispettato il principio degli equilibri di bilancio previsto dall'art. 119 del TUEL;*

b) *E' rispettato il rapporto medio dipendenti /popolazione per classe demografica, così come definito con il decreto del ministro dell'interno 10 aprile 2017 (che prevede per il comune di Spoleto una media di 1 dipendente ogni 146 abitanti, il Comune di Spoleto al 31 dicembre 2021 ha una popolazione di 36.884 abitanti, pertanto il numero massimo ammonta a 252 dipendenti mentre sono in servizio alla stessa data 210 dipendenti a tempo indeterminato);*

-il Comune di Spoleto ha rispettato i termini di trasmissione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche;

-assenza dello stato deficitario strutturale o dissesto del comune di Spoleto;

-è rispettato l'obbligo della certificazione dei crediti attraverso la piattaforma MEF;

9) DI DARE ATTO INOLTRE CHE:

- è stata prevista la copertura di un posto riservato ai disabili legge legge 68/99, non vi sono esuberi di personale ai sensi dell'art.6 e 33 del D.lgs 165 del 30 marzo 2001;

- è stato approvato il piano delle azioni positive (art. 5 D.lgs 196 del 2000) con delibera di G.C. n.208 del 2017 in corso di aggiornamento;

10) DI DARE ATTO *che con la presente deliberazione integra e modifica il Documento Unico di Programmazione e la spesa come sopra preventivata trova copertura nella previsione del bilancio 2022-23-24 in corso di predisposizione;*

11) DI RICHIEDERE *la delibera immediatamente eseguibile;*

12) DI INVIARE *il presente atto, a cura dell'ufficio proponente, per informazione:*

-alla RSU aziendale e alle OOSS territoriali ai sensi dell'art. 6 comma 1 D.lgs 165 del 2001”.

Formazione del personale.

Per quanto riguarda la formazione del personale, la programmazione rappresenta uno strumento strategico fondamentale per la gestione degli interventi formativi ai propri dipendenti, per questo motivo l'Ente predispose un Piano di Formazione del personale. Il piano della formazione esprime le scelte strategiche dell'Amministrazione ed individua gli obiettivi concreti da perseguire attraverso la realizzazione delle attività formative programmate. Il piano, proprio perché individua le linee guida all'interno delle quali si svilupperà l'offerta formativa nel periodo di riferimento, deve essere considerato uno strumento flessibile, in grado di adattarsi con tempestività ad eventuali mutamenti del quadro di riferimento che dovessero presentarsi in conseguenza di riforme legislative od organizzative e dell'individuazione di nuove priorità da parte dell'Amministrazione. Il Piano della formazione 2022-2024 è allegato al presente documento (**Allegato 3**).



Città di SPOLETO



SEZIONE 4.

MONITORAGGIO



Comune di Spoleto, piazza del Comune n. 1
www.comune.spoleto.pg.it

 /ComunedSpoleto  @comunedispoleto  @comunedispoleto  /comunespoleto

In questa sezione sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti.

Il **monitoraggio** del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Il Comune di Spoleto da anni considera strategico orientare le proprie politiche ed attività alla soddisfazione degli utenti dei servizi. L'orientamento alla soddisfazione del cliente è utile per trarre utili indicazioni riguardo: *front office*, *back office*, valutazione per un piano della formazione interna, valutazione della struttura che eroga un determinato servizio, valutazione dei servizi erogati, valutazione del management, valutazione dei cambiamenti possibili.

Customer Satisfaction: le indagini esterne mirano a mantenere e/o migliorare la qualità dei servizi. Per l'anno 2022 sono previste le indagini di seguito riportate:

N.	DESCRIZIONE	RISULTATI attesi	INDICATORE	TEMPI	DIPARTIMENTI coinvolti	SOGGETTI coinvolti
1	INDAGINE sulla qualità del servizio "illuminazione votiva"	Rilevamento qualità del servizio al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento	Misurazione grado di soddisfazione degli utenti	Entro il 31/12/2022	Dip. 1 Dip. 4	Utenti del servizio
2	INDAGINE sulla qualità del servizio "Asili nido"	Rilevamento qualità del servizio al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento	Misurazione grado di soddisfazione degli utenti	Entro il 31/12/2022	Dip. 1 Dip. 5	Utenti del servizio
3	INDAGINE sulla qualità del servizio "Servizi museali palazzo Collicola"	Rilevamento qualità del servizio al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento	Misurazione grado di soddisfazione degli utenti	Entro il 31/12/2022	Dip. 1 Dip. 9	Utenti del servizio

Nell'anno 2022, inoltre, si procederà alla redazione della carta dei servizi del mattatoio e del canile comunale.

Nell'arco del periodo pluriennale 2022-2024, e anni successivi, sono state programmate le attività di misurazione della qualità dei servizi di seguito riportate:

N.	SERVIZIO	Customer satisfaction ante 2022	Customer satisfaction Anno 2022	Customer satisfaction e/o carte dei servizi anno 2023	Customer/ carte dei servizi/bench marking Anno 2024 e successivi
1	Servizio Idrico Integrato.				X
2	Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione per occupazione di aree pubbliche, pubbliche affissioni, esposizioni pubblicitarie e installazione mezzi pubblicitari.				X
3	Servizio illuminazione votiva.		X		
4	Mensa scolastica.	Anno 2016 Anno 2018 Anno 2021			
5	Gestione asili nido.	Anno 2015 Anno 2017	X		
6	Servizi cimiteriali.				X
7	Servizi sociali nelle aree tematiche: minori, politiche giovanili, accompagnamento al lavoro di persone svantaggiate, esecuzione penale, non autosufficienza, anziani, emergenza sociale) e altri servizi sociali.	Anno 2019 Bus a chiamata		Customer satisfaction Bus a chiamata	X
8	Servizio gestione impianti sportivi.	Anno 2018 Campi di calcio			X
9	Servizio gestione impianti sportivi - Piscina.	Anno 2017			X
10	Trasporti Pubblici Locali, compresi i trasporti scolastici, urbani,				X

N.	SERVIZIO	Customer satisfaction ante 2022	Customer satisfaction Anno 2022	Customer satisfaction e/o carte dei servizi anno 2023	Customer/ carte dei servizi/bench marking Anno 2024 e successivi
	extraurbani e interregionali e attività connesse.				
11	Servizio gestione parcheggi a pagamento (diversi dalle strisce blu) - sistema di mobilità alternativa.				X
12	Servizio gestione aree di sosta a pagamento (strisce blu).				X
13	Servizio gestione spazi culturali (musei, biblioteche, complessi monumentali, ecc).	Anno 2019: -Biblioteca comunale; - Casa Romana. Anno 2021: Rubriche on line servizi bibliotecari e culturali	Servizi museali Palazzo Collicola	Customer satisfaction Stagione di prosa	
14	Servizio gestione teatri.	Anno 2017 Teatro Giancarlo Menotti			X
15	Servizio Scuola di musica.	Anno 2017			X
16	Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.				X
17	Servizio di mattatoio comunale.		Carta dei servizi		X
18	Servizio gestione canile comunale.		Carta dei servizi	Customer satisfaction	
19	Celebrazione matrimoni civili.			Customer satisfaction	
20	Offerta Turistica.	Anno 2017 Anno 2018		Customer satisfaction	
21	Mercati e fiere.	Anno 2017 Il mercato del venerdì			
22	SUAPE e contributi sisma a privati.	Anno 2017 Anno 2021 (contributi sisma privati)		Customer satisfaction Edilizia privata e paesaggistica	
23	Servizi di Front office.	Anno 2019 Sportello del cittadino			X

N.	SERVIZIO	Customer satisfaction ante 2022	Customer satisfaction Anno 2022	Customer satisfaction e/o carte dei servizi anno 2023	Customer/ carte dei servizi/benchmarking Anno 2024 e successivi
		Servizio di accoglienza Palazzi Comunale e Genga			
24	Centrale di Committenza.	Anno 2021			



Città di SPOLETO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE **DUP 2022 - 2024**

**Estratto sezione strategica:
La programmazione
Allegato 1**

Comune di Spoleto, piazza del Comune n. 1
www.comune.spoleto.pg.it





SEZIONE STRATEGICA
La programmazione

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le linee programmatiche di governo relative agli obiettivi e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio, illustrate nel documento “linee programmatiche di mandato 2021/2026” approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.04 del 20.01.2022 rappresenta il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Tali indirizzi rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l’azione dell’Ente.

La cultura della sostenibilità è il macro-obiettivo verso il quale tutte le politiche di governo della città convergeranno nei prossimi 5 anni. Il macro-obiettivo si articola in tre obiettivi generali, sette priorità strategiche verticali ed una priorità strategica orizzontale. I tre obiettivi generali con cui si declina la cultura della sostenibilità sono:

-Spoleto, **città Aperta** - una Spoleto che dialoga con le istituzioni, le comunità, i territori contermini, accoglie le persone e diventa centro culturale e di interesse, sviluppa partenariati e costruisce relazioni locali, nazionali e internazionali. Lo vuole fare con gentilezza senza nessuna arroganza ma con determinazione e coerenza;

- Spoleto, **città delle Bellezze** - la città dei luoghi storici, delle diverse espressioni culturali, degli eventi e delle manifestazioni internazionali, della natura e dei paesaggi, della qualità dei prodotti ma anche dei nuovi luoghi della produzione, trascurati in questi anni e considerati “brutti” per definizione: dovranno essere il messaggio di innovazione e qualità del nostro modello produttivo, i nostri messaggeri nell’Italia, in Europa e nel Mondo, della bellezza di appartenere a Spoleto. Significa raccontare Spoleto, mostrarla per quello che ha rappresentato e rappresenterà, una scenografia di una città degna di tante sceneggiature. Tanti uomini e donne hanno attraversato questa città nel tempo, un passaparola che non finirà mai;

- Spoleto, **città dell’Innovazione** - una città che vuole sperimentare e tradurre l’innovazione della modernità e del futuro nella sua dimensione tradizionale, innovare nella tradizione dei luoghi rispettandone le caratteristiche. Ci ispiriamo al concetto di innovazione conservativa dove le tecniche moderne assieme alle nuove esigenze delle comunità si integrano e diventano valore. La transizione energetica, quella ecologica, le nuove tecnologie produttive, l’industria 4.0, l’agricoltura 4.0, l’abitare 4.0, diventano occasioni di sperimentazione per la sostenibilità, anche nei modelli gestionali della città, del territorio e delle attività.

Il raccordo con la programmazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Per valorizzare l’impegno del Comune di Spoleto nell’attuazione del PNRR, accanto a ciascun obiettivo è stata riportata la missione di riferimento del Piano stesso. Il raccordo è evidenziato in caso di potenziali effetti diretti o indiretti rispetto alle azioni del PNRR, dove gli obiettivi del Comune di Spoleto presentano comunque una coerenza con esse e in caso di potenziale finanziabilità all’interno delle missioni individuate. Il dettaglio è rappresentato nella Sezione Operativa.

Il raccordo con l’agenda 2030 dell’ONU per lo Sviluppo Sostenibile. Per valorizzare l’impegno del Comune di Spoleto nell’attuazione dell’Agenda 2030 dell’Onu per lo sviluppo sostenibile, accanto a ciascun obiettivo è stata riportata il GOAL di riferimento dell’agenda stessa. Il raccordo è evidenziato in caso di coerenza con i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable development goals - SDGs nell’acronimo inglese), e dei 169 Target che li sostanziano, approvati dalle Nazioni unite. Il dettaglio è rappresentato nella Sezione Operativa.

Spoletto, La città della cultura della Sostenibilità

L'Amministrazione comunale si pone i seguenti obiettivi:





PRIORITÀ STRATEGICHE

1.A - Cultura e Turismo Spoleto e il suo Territorio in Europa e nel Mondo

La storia, la cultura e la vocazione turistica cittadina non possono e non devono essere trascurate e lasciate a loro stesse, piuttosto hanno bisogno di una "messa a regime" che tenga conto della evoluzione che anche questo comparto ha subito e subirà. C'è bisogno della costituzione di clusters artistico/culturali che coinvolgano gli attori storici esistenti (Festival dei Due Mondi, Teatro Lirico Sperimentale, Centro studi sull'Alto Medioevo), e di clusters turistici che coinvolgano le associazioni di categoria ed il mondo imprenditoriale, per accompagnare e sostenere l'amministrazione cittadina nella progettualità futura, dove si possa tener conto della possibilità di realizzare iniziative (festival) che promuovano concetti di comunità, città e territori dall'elevato tasso di sostenibilità ambientale. Il nostro ecosistema, il nostro paesaggio, la nostra geolocalizzazione e le infrastrutture esistenti già faciliterebbero iniziative di questo tipo: si veda ad esempio lo sviluppo dello slow tourism che troverebbe "strutture naturali" a disposizione come il Bike & Trek district della Spoleto-Norcia, la Spoleto-Assisi, il Martani Trekking o la Montagna Spoletina a partire da MonteLuco il quale necessita di un serio rilancio che renda dignità alla sua bellezza.

OBIETTIVO STRATEGICO: la Città della Bellezza

Azione strategica A1. Spoleto, città del Festival dei due Mondi

Descrizione: La nostra città è il sedimento di una stratificazione culturale che ha consentito di trovare la dimensione di un teatro naturale. Questo vale anche per le 49 frazioni ed i 3 vocaboli che rappresentano il corollario di un territorio paesaggisticamente identitario. Il Maestro Gian Carlo Menotti individuò Spoleto, principalmente, per gli spazi di questa città e del territorio funzionali alla scenografia di un Festival unica nella sua globalità. La "visione" internazionale del Festival che aveva il M° Menotti, ha prodotto un'eredità culturale per questa Città. Una città quindi con un brand internazionale che dovrà saper cogliere le sfide della sostenibilità attraverso un rapporto forte con la Fondazione Festival che dovrà diventare lo strumento per elaborare strategie e progetti per la ricollocazione nazionale ed internazionale della manifestazione e, quindi, della città. La Fondazione, attraverso l'elaborazione progettuale della storia di 65 anni, consentirà di avere "prodotti materiali e immateriali" in grado di valorizzare l'enorme patrimonio e trasformarlo in sviluppo per start up, scuole di artisti, musei, manifatture, ecc. La Fondazione opererà per elaborare progetti culturali di sostenibilità che "ricentreranno" la manifestazione nel panorama culturale internazionale. Attraverso questi progetti la città comunicherà il proprio ruolo nell'ambito dello sviluppo sostenibile.

Le finalità dell'azione strategica sono le seguenti: valorizzazione della manifestazione, della città e del suo territorio; sviluppo culturale della cittadinanza e in particolare dei giovani; fidelizzazione delle scuole alla manifestazione e ai suoi prodotti materiali e immateriali; creazione di nuove imprese e attività professionali; attrattività residenziale e non della città e dei suoi borghi.

Progetti collegati all'azione strategica: avvio della procedura di candidatura della manifestazione quale patrimonio immateriale dell'UNESCO; Realizzazione della casa degli artisti; Realizzazione del Museo del Festival dei due Mondi tematico, digitale e territorializzato; Realizzazione del laboratorio di ricerca per i festival sostenibili; Realizzazione di un merchandising e shop permanenti.

Indicatori: Numero di iniziative pre e post festival; incremento dei turisti; incremento del numero di attività permanenti.

Risultati: I risultati attesi dell'azione strategica sono configurabili nella realizzazione di almeno 3 attività permanenti, nell'incremento dei flussi turistici sia nel periodo della manifestazione che nel resto dell'anno; nella realizzazione di almeno quattro eventi nel periodo pre e post festival.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Assessore di	Chiodetti, Angelini Paroli, Protasi, Albertella, pesci

riferimento	
Dipartimento	9, 3, 8, 7, 2,
Organismi partecipati coinvolti	Fondazione Festival dei due Mondi.
Stakeholders e partecipazione	Ufficio Unesco ministeriale, Inps Mic, Regione Umbria, Fondazione Monini, Centro documentazione Casa Menotti, associazioni culturali e Enti di ricerca, operatori economici,
Missione di riferimento del PNRR	M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	si

Azione A2. La Rocca Albornoziana, un'integrazione da completare

Descrizione: La Rocca costituisce un progetto di grande valore culturale e turistico per la città e per il Paese. È un'eredità importante che deriva da una visione di studiosi ed amministratori che hanno consentito di trasformare questo bene da penitenziario a culturale. È evidente la necessità, da un lato del completamento degli interventi per rendere il complesso integrato con funzioni di studio, ricerca, laboratoriali e di formazione, nonché ricettive, e dall'altro lato di miglioramento della gestione nel suo complesso. Ciò favorirà l'integrazione tra il Museo Nazionale del Ducato di Spoleto e le altre funzioni, attraverso la ridefinizione (anche alla luce delle riforme nel frattempo intervenute a livello ministeriale) del ruolo dell'Associazione Rocca, così come previsto con l'Accordo sottoscritto il 28 marzo 2007 (a parziale modifica dell'Accordo del 16 maggio 1996), ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, tra MIBAC, Regione Umbria e Comune di Spoleto che prevede la costituzione di un'Associazione senza fini di lucro per la gestione delle attività di interesse comune all'interno del complesso della Rocca. Sono, inoltre, importanti la riqualificazione della Fondazione per la Conservazione e il Restauro dei beni librari nonché il Laboratorio di Diagnostica dei Beni Culturali gestito attraverso l'associazione di 4 enti pubblici (www.diagnosticabeniculturali.it). Il Laboratorio di Diagnostica e la Scuola di Restauro del Libro sono attività che, se messe in connessione con il Deposito di Santo Chiodo, possono costituire un vero e proprio polo dedicato al recupero, alla ricerca e allo studio dei beni culturali. Il Parco della Rocca e il collegamento del Colle Sant'Elia attraverso l'acquedotto monumentale, il Ponte delle Torri, con il Monteluco assumono un ruolo straordinario nella gestione complessiva del Turismo ambientale e paesaggistico attraverso itinerari che consentono di scoprire un patrimonio di biodiversità forestale e, contestualmente, una serie di opere idrauliche e di sistemazione forestali rilevanti. La riorganizzazione del Parco della Rocca sia dal punto di vista vegetazionale che paesaggistico e le relative sinapsi con il Monteluco, con il Tessino e il Duomo, rappresenta uno dei temi importanti dei progetti dell'Azione F3 della Priorità Strategica 6.

Le finalità dell'azione strategica sono quelle di mettere a sistema una serie di interventi e di istituzioni, che contribuiscono alla gestione di diverse funzioni, per dare piena operatività ad un complesso che rappresenta la più forte identità della Città. Quindi, si tratta non solo di interventi materiali fisici o digitali, ma soprattutto di una organizzazione tesa a recuperare una strategia complessiva proiettata nel futuro. Non più un corpo estraneo all'interno della Città ma un *hub* in cui si concentrano e si articolano le sinapsi per la città e per il territorio che consentiranno di proiettare Spoleto nella dimensione internazionale della Cultura, quale modello organizzativo. Per questo è fondamentale un dialogo costante con lo Stato e la Regione per costruire uno strumento di gestione funzionale e completare/integrare il progetto. A tale proposito sarà proposto al Ministero della Cultura il trasferimento dell'Osservatorio Nazionale per la Qualità del Paesaggio, istituito presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con decreto ministeriale in data 15 marzo 2006, e modificato dai decreti ministeriali in data 23 gennaio 2008, 25 settembre 2008 e 18 maggio 2010.

Progetti collegati all'azione strategica: Ridefinizione del modello organizzativo e gestionale; Completamento degli interventi e delle relative funzioni; Completamento e valorizzazione del Parco della Rocca; Realizzazione di spazi per i giovani per attività ludiche e professionali. Nell'ambito della collocazione dell'Osservatorio Nazionale per la Qualità del Paesaggio, si propone la realizzazione di un Osservatorio sui Paesaggi delle trasformazioni sostenibili e la definizione di un portale dedicato che unisca i valori culturali ed architettonici con quelli della Biodiversità e del Paesaggio.

Indicatori: Numero presenze; numero di eventi; numero interventi; numero persone occupate; numero attività imprenditoriali avviate.

Risultati Attesi: realizzazione di un Sistema Rocca Albornoziana completamente funzionale allo sviluppo della Città utile per dare stabilità ai flussi turistici, favorire l'avvicinamento dei giovani agli spazi culturali e incrementare l'imprenditoria giovanile della cultura.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026.

Missione d. lgs. 118/2011	05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Assessore di riferimento	Chiodetti, Protasi, Angelini Paroli, Renzi, Pesci
Dipartimento	9, 3, 8, 5, 2
Organismi partecipati coinvolti	Associazione Rocca Albornoziana e Comitato paritetico di gestione
Stakeholders e partecipazione	Mic, Regione Umbria, Fondazione Monini, Polo regionale musei dell'Umbria, Associazioni cittadine, Università, Arpa Umbria
Missione di riferimento del PNRR	M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	si

Azione A3. Spoleto, la città dei teatri e dei musei

Descrizione: La città è caratterizzata da tanti spazi culturali e da altri spazi, sia nella città (centro e parti nuove) che nelle frazioni: piazze, chiese e altrettanti luoghi naturali che possono costituire un sistema integrato idoneo per l'organizzazione di manifestazioni, congressi ed eventi. Gli spazi andranno catalogati, definite le esigenze, stabilite le funzioni, organizzati gli interventi e individuati gli strumenti per la loro gestione, così da realizzare un palinsesto di eventi permanente che consenta al turista ed al cittadino di vivere in modo diverso la città come luogo esperienziale. Il palinsesto degli eventi è collegato con l'azione strategica E4. La rifunzionalizzazione, la digitalizzazione, la rigenerazione urbana o la riqualificazione degli spazi naturali, dei teatri, dei musei e delle piazze è collegata alle azioni delle priorità strategiche 5. L'articolazione museale cittadina è composta da significative realtà statali, comunali – con al centro Palazzo Collicola, luogo di eccellenza per l'arte contemporanea, di rilevanza internazionale - e diocesane, in parte già integrate tra loro. Le loro funzioni ed attività vanno ulteriormente valorizzate, a partire dall'accentuazione e dal completamento della loro integrazione, al fine di determinare un vero e proprio sistema museale territoriale. Per gli spazi teatrali al chiuso c'è bisogno di un ammodernamento delle dotazioni strumentali e tecniche e del completamento del loro recupero e funzionalizzazione (a partire dal Complesso monumentale di San Nicolò e dall'Auditorium della Stella); ciò anche per incrementare la possibilità di ospitare attività e produzioni sia dei soggetti istituzionali che già operano in città (innanzitutto Festival dei Due Mondi, Teatro Lirico Sperimentale, Teatro Stabile dell'Umbria), sia del ricco e vivace sistema delle realtà locali e di compagnie esterne al territorio che possono fare di Spoleto il luogo delle loro produzioni, ivi comprese quelle destinate al pubblico delle famiglie e delle giovani generazioni.

Le finalità dell'azione strategica sono quelle di realizzare un sistema integrato che consenta una gestione e un'offerta per gli eventi culturali completa e diversificata.

Progetti collegati all'azione strategica: Catalogazione e definizione delle funzioni degli spazi e delle piazze; Rifunzionalizzazione e digitalizzazione dei musei e dei teatri; Definizione di un modello gestionale ed organizzativo.

Indicatori: Numero spazi e piazze; numero eventi attivati.

Risultati Attesi: L'azione vuole realizzare un sistema polifunzionale della città che consenta la valorizzazione dei luoghi, anche non formali, dedicati alla cultura.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026.

Missione d. lgs. 118/2011	05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Assessore di riferimento	Chiodetti, Angelini Paroli, Pesci, Lisci
Dipartimento	9, 2, 3, 6
Organismi partecipati coinvolti	Fondazione Festival dei due Mondi, Istituzione Teatro Lirico Sperimentale, soc. Ase srl
Stakeholders e partecipazione	Associazioni culturali e di cittadini, Regione Umbria, MIC
Missione di riferimento del PNRR	M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	si

Azione A4. Spoleto, per il cinema e l'audiovisivo

Descrizione: La Città contiene una serie di luoghi e, nel contesto generale, una materializzazione della bellezza che consente di utilizzarla come location per la realizzazione di serie televisive e di produzioni cinematografiche. Ne è un esempio la fiction Don Matteo, i documentari ed altre iniziative in questa direzione. Oltre alla valorizzazione delle location, ampliandole agli spot pubblicitari ed altre iniziative, occorre diversificare le attività favorendo la riqualificazione delle sale cinematografiche, la realizzazione di Festival dell'audiovisivo, del mondo di Internet, del fumetto e delle anteprime cinematografiche. Uno sguardo particolare è rivolto alle tecnologie digitali per la realizzazione di laboratori specifici messi in connessione con la cultura della nostra città.

Le finalità dell'azione strategica sono:: diversificazione dell'offerta della città consentendo di ampliare le opportunità di sviluppo; consolidare la permanenza della produzione della serie Don Matteo ed ampliare lo spazio delle produzioni; realizzazione di produzioni digitali che raccontino la cultura ed i luoghi della nostra città.

Progetti collegati all'azione strategica: Consolidamento della produzione di Don Matteo; Piano di marketing dell'offerta di location, anche in collaborazione con Umbria Film Commission; Rifunionalizzazione del cinema; Realizzazione del Festival del Cinema d'Epoca, in collaborazione con l'Istituto Luce ed altre istituzioni internazionali; Altre iniziative nell'arte del fumetto.

Indicatori: Qualità e permanenza delle attività.

Risultati Attesi: Con questa azione si vuole diversificare l'offerta ed ampliare le possibilità di iniziative locali ed esterne.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026.

Missione d. lgs 118/2011	05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Assessore di riferimento	Chiodetti, Angelini Paroli
Dipartimento	9, 3
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Agenzia per lo spettacolo, Associazioni culturali e di categoria, operatori del settore, Umbria Film commission, Istituto Luce

Missione di riferimento del PNRR	M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	si

Azione A5. Spoleto, per la cultura tradizionale e popolare e per la promozione della lettura e dell'identità

Descrizione: La cultura tradizionale e popolare è soggetta a trasformazioni, legate agli strumenti di comunicazione, che possono modificare le relazioni ampliandole o limitandole. È evidente che le trasformazioni avvenute, soprattutto negli ultimi venti anni, hanno radicalmente trasformato le nostre relazioni, i nostri modi di vivere, nonché i luoghi in cui viviamo e messo a dura prova il nostro *imprinting*. Ogni città deve avere un centro di ricerca, magari a rete, che conservi, studi, rappresenti ed elabori il proprio passato ed al tempo stesso lo renda fruibile alle giovani generazioni perché si possa coltivare la cultura identitaria e popolare. Non fatti episodici, raccolte di singoli studiosi o di appassionati, di pro loco o associazioni che conservano parte della memoria, ma un luogo istituzionale. In questo senso va consolidata la collaborazione con l'Archivio di Stato e incrementata l'attività della Biblioteca Comunale "Giosuè Carducci" a Palazzo Mauri, che, oltre alla promozione della lettura e alle attività didattiche rivolte agli studenti, già svolge azioni tese alla conservazione, documentazione e valorizzazione della storia locale; queste azioni vanno potenziate e ampliate in modo che Palazzo Mauri diventi l'*hub* centrale di un sistema a rete, che coinvolge e interessa anche le diverse frazioni e dà vita ad un vero e proprio centro di ricerca e documentazione della storia cittadina. Si punta ad organizzare con cadenza fissa una rassegna dedicata ad un periodo storico con le relative manifestazioni, attività, luoghi, ecc. per costruire una relazione stabile con la nostra storia e quindi pensare al futuro, andando così ad implementare e rafforzare l'impostazione che aveva già portato ad istituire la Giornata della Memoria e dell'identità cittadina e il Museo delle Miniere di Morgnano. Parallelamente andranno proseguite e incrementate le attività e le funzioni educative, culturali e sociali che la Biblioteca comunale svolge per tutte le fasce di età, fornendo gli strumenti interpretativi per la comprensione del contemporaneo. Una vocazione al sapere e un'apertura alla conoscenza universale che la biblioteca esercita quotidianamente e che è fondamentale per il perseguimento degli intendimenti espressi al punto A6.

Le finalità dell'azione strategica sono le seguenti: costruire un centro di documentazione delle tradizioni, delle trasformazioni socio economiche e della relativa elaborazione culturale; potenziare le attività di Palazzo Mauri quale *hub* centrale del sistema di rete.

Progetti collegati all'azione strategica: Realizzazione del centro di ricerca e documentazione ed Individuazione del soggetto gestore; Realizzazione della Rassegna annuale o biennale; Rifunzionalizzazione di Palazzo Mauri.

Indicatori: Numero dei soggetti e cittadini coinvolti.

Risultati Attesi: Costruzione di un percorso condiviso della storia della città e del territorio, delle sue tradizioni e delle sue trasformazioni.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d. lgs. 118/2011	05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Assessore di riferimento	Chiodetti, Angelini Paroli, Albertella, Protasi
Dipartimento	9, 3, 7, 8
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Operatori del settore, associazioni culturali, Archivio di Stato, scuole, proloco librerie, Fita, Unpli, Unipg, Compagnie teatro amatoriale, artisti di musica popolare

Missione di riferimento del PNRR	M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	si

Azione A6. Spoleto, per la cultura scientifica, umanistica e musicale

Descrizione e finalità dell'azione strategica. La cultura scientifica è uno degli strumenti che consente ad una città di medie dimensioni di differenziare il proprio target e trasformare le proprie filiere produttive e quindi imprenditoriali. Il primo passo è quindi costruire un rapporto stabile con i soggetti universitari del nostro Ateneo Regionale, sia UNIPG che UNISTRAPG, e conseguentemente lavorare per la costruzione di centri di ricerca e di formazione scientifica. In particolare, l'Amministrazione si impegnerà per favorire l'attivazione, nel territorio comunale, di un centro di omica al fine di sviluppare la medicina molecolare e le terapie personalizzate per la cura delle persone. Nell'ambito dell'area cratere il *network* di Atenei individuato dalla struttura commissariale ha indicato Spoleto quale sede di un CENTRO DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PER LA DIGITALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE. Il Centro insisterà dunque nel territorio di uno di quei comuni italiani particolarmente vulnerabili all'attività sismica che rappresentano un target privilegiato del PNRR e in particolare del Fondo Complementare destinato al 'Programma unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e 2016. Spoleto e il suo territorio costituiscono il tipico esempio di «patrimonio unico da proteggere: un ecosistema naturale e culturale di valore inestimabile, che rappresenta un elemento distintivo dello sviluppo economico presente e futuro» (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, p. 20). In questo contesto si inseriscono: il MuST (Museo delle Scienze e del territorio), una struttura museale didattica ed espositiva ricca di materiali geopaleontologici e naturalistici; gli istituti già ricordati nell'Azione A2 (Fondazione per la Conservazione ed il Restauro dei beni librari e Laboratorio di diagnostica per i beni culturali, in relazione anche con il Deposito di Santo Chiodo) e l'ormai storico centro di eccellenza costituito dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo. Il CISAM, che dal 1952 unisce l'attività di ricerca, di formazione e di divulgazione anche tramite l'attività editoriale, potrebbe costruire nuove occasioni di sviluppo di eventi e corsi tematici. Non va dimenticato, anzi va compiuto ogni sforzo possibile per valorizzare e ampliare l'attività dell'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" che sostiene e affianca la sua produzione di spettacoli ed eventi con una straordinaria attività di alta formazione nel settore del canto lirico e della musica e dei mestieri ad essi attinenti, riconfermando, ogni anno, il valore e l'importanza dell'intuizione che Adriano Belli ebbe nel lontano 1947. Nel campo dell'educazione musicale non va dimenticata l'attività, rivolta al territorio, della Scuola Comunale di Musica e Danza "Alessandro Onofri", anch'essa ricca di oltre 200 anni di esistenza. La Scuola svolge un importante ruolo educativo e sociale per tutte le fasce d'età che si incontrano e confrontano, acquisendo competenze specifiche o solo amatoriali che rispondono anche all'obiettivo di formare persone che fruiscono della cultura. Infine vanno perseguite con decisione le occasioni di sviluppo per l'Accademia nazionale dell'Olio e dell'Olivo e per il Centro Crea per l'olivicoltura, ex Istituto Sperimentale per l'Olivicoltura.

Progetti collegati all'azione strategica: Realizzazione del Centro di ricerca e trasferimento tecnologico per la digitalizzazione, conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e ambientale; Riqualficazione e rifunzionalizzazione dell'ex-Istituto Sperimentale per l'olivicoltura; valorizzazione dell'Accademia dell'Olivo e dell'Olio; Potenziamento e riorganizzazione del MuSt e dell'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale; Sostegno alle attività del Centro Studi dell'Alto Medio Evo.

Indicatori: Numero di eventi scientifici realizzati; numero di studenti e ricercatori attivati.

Risultati Attesi: L'azione si propone di trasformare la Città in luogo universitario e di innovazione cultura scientifica ed umanistica.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021

Missione d. lgs 118/2011	05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Assessore di riferimento	Chiodetti, Angelini Paroli, Pesci, Renzi, Albertella

Dipartimento	9, 3, 2, 8, 7
Organismi partecipati coinvolti	Teatro Lirico Sperimentale
Stakeholders e partecipazione	Università di Perugia e dell'Aquila, operatori del settore, Cisam, Banda Musicale, associazioni culturali, Regione Umbria, MIC
Missione di riferimento del PNRR	M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	si

Azione A7. La Cultura, ambasciatrice di Spoleto

Descrizione: Spoleto si fregia, a buon diritto, del titolo di città d'arte e di cultura, grazie alle sue istituzioni e manifestazioni nel campo della cultura e dello spettacolo e al suo patrimonio storico, monumentale e paesaggistico. È grazie a ciò che l'UNESCO, nell'inserirla nella Lista mondiale del patrimonio dell'umanità nell'ambito del sito seriale relativo ai luoghi del potere longobardo, ha tratteggiato una zona di rispetto che comprende l'intero centro storico della Città. Si tratta di un riconoscimento internazionale di grande valore e per questo rientra nelle volontà dell'Amministrazione riaprire il prima possibile il sito di San Salvatore, dotarlo di un adeguato centro di accoglienza, informazione e documentazione in modo da contribuire maggiormente alla diffusione della cultura e dell'identità longobarda, coltivando il senso di appartenenza della comunità rispetto alle proprie radici storiche e potenziando le connessioni scientifiche, economiche e sociali sia a livello locale sia tra i diversi territori, in modo da cogliere appieno le potenzialità di sviluppo che possono derivare da questo riconoscimento internazionale. La città di Spoleto accanto alla vocazione culturale dovrà potenziare la cultura della sostenibilità. È evidente quindi che lo strumento Cultura, declinato nelle diverse attività, diventi ambasciatore di un diverso modo di fare, di relazionarsi e di costruire il proprio futuro. Diventa quindi importante partecipare alla selezione per concorrere alla designazione di Spoleto Capitale italiana della Cultura. L'Italia potrà concorrere alla designazione di una città a Capitale Europea della Cultura, dopo Matera, nel 2033.

La finalità generale dell'azione strategica è quello di avere una città che si organizza e definisce il proprio modo di essere attraverso le strutture culturali in ogni sua forma. Soprattutto nella cultura della bellezza, dell'innovazione e dell'accoglienza, che ne definiscono la cultura della Sostenibilità.

Progetti collegati all'azione strategica: Definizione di un format di comunicazione; Partecipazione alla selezione nazionale Capitale Italiana della Cultura; Riapertura del sito UNESCO e valorizzazione del riconoscimento assegnatoci tramite adeguate strategie volte anche alla promozione dello sviluppo locale, in partnership con altri soggetti pubblici e privati.

Indicatori: Numero di partner attivati; numero di sponsor aderenti; numero di eventi realizzati.

Risultati Attesi: Costruzione di una identità permanente della città relativa al profilo culturale e selezione della Città quale Capitale della Cultura nel 2025.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026.

Missione d.lgs 118/2011	05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Assessore di riferimento	Chiodetti, Pesci, Renzi, Protasi, Albertella, Angelini Paroli
Dipartimento	9, 2, 5, 8, 7, 3
Organismi partecipati coinvolti	Fondazione Festival, Associazione Italia Longobardorum, Enti/Associazioni
Stakeholders e partecipazione	MIC, Comitato scientifico, Università, Associazioni/Istituzioni culturali, Regione Umbria, Referenti città straniere
Missione di riferimento del PNRR	M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	no

2.B – Sanità di prossimità e Welfare di Comunità Spoleto per la persona

Il ripristino della piena operatività del nostro Ospedale per noi è essenziale ma è solo un punto di partenza e non un traguardo. In virtù della localizzazione geografica e considerando la città come “porta e sbocco” dell’area appenninica meridionale della regione, non possiamo più permettere alcuna mancanza di considerazione, zero investimenti e il non ripristino di reparti fondamentali. A questo va però affiancato un serio intervento che punti allo sviluppo della ricerca e delle nuove tecnologie che di sicuro cambieranno scenari e modalità di approccio alla sanità pubblica. Spoleto può e deve essere un Comune nel quale attuare concretamente nel suo vasto territorio la sanità di prossimità. La pandemia ci ha consegnato una grande fragilità della medicina e della sanità territoriale. Abbiamo bisogno che gli spoletini riscoprano un servizio sanitario pubblico vicino alle loro esigenze, in grado di dare risposte articolate che puntino il più possibile alla prevenzione, alla tutela della salute e al benessere delle persone, soprattutto i più anziani, alla luce dell’invecchiamento della nostra popolazione (più del 25% degli umbri è sopra i 65 anni) e dell’aumento della cronicità. Va rafforzata in questa direzione l’assistenza domiciliare e istituiti nuovi presidi come le “Case della Salute”, valorizzando i medici di medicina generale, i pediatri, l’assistenza di base, la rete dei farmacisti, la cooperazione sociale. Dobbiamo costruire per Spoleto una rete efficace di servizi sanitari territoriali che, in sinergia con un Ospedale rafforzato nelle sue funzioni specialistiche e grazie anche a sistemi innovativi quali la telemedicina e la teleassistenza, permetta agli spoletini di non sentirsi soli e di non doversi andare a curare altrove o a pagamento. In attesa della legge quadro per la disabilità all’esame del Parlamento e della riforma del sistema degli interventi per anziani non autosufficienti, serve riavviare una grande stagione di progettazione sociale, coinvolgendo le forze più vive del territorio, per ripensare i servizi sociali rivolti ad anziani, disabili, minori, persone con fragilità e per sviluppare progettualità in linea con il PNRR Missione 5 “Inclusione e Coesione”, i cui cardini sono la semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni e una presa in carico multidimensionale ed integrata. Ciò rafforzerebbe i servizi sociali di domiciliarità, prevedendo al contempo, quando la permanenza familiare non è più possibile o appropriata, la progressiva riqualificazione delle strutture residenziali.

Vogliamo una società che non lasci indietro nessuno ma che superi l’ottica assistenzialista che si è tradotta in servizi affidati in appalto, spesso non monitorati, che di anno in anno sono stati ridotti anche sul piano economico senza alcuna visione innovativa.

OBIETTIVO STRATEGICO : [La Città Aperta](#)

Azione strategica B1 - Politiche socio-sanitarie e tutela della salute

Descrizione: La sanità deve essere pubblica, come sancito dalla Costituzione Italiana nell’articolo 32, in cui è sottolineato come il diritto alla salute sia pilastro fondamentale del sistema Paese. Il nuovo distretto individuato nella proposta di Piano Sanitario Regionale, Spoleto, Valnerina e Foligno consiste in una popolazione di circa 156.000 residenti, oltre ad una popolazione domiciliata di circa 5.000 persone, nonché a una popolazione turistica che nei picchi estivi raggiunge 55.000 unità per un totale di 216.000 persone. È evidente quindi che parliamo di un distretto sanitario che opera su numeri importanti e che, nella logica di rete regionale, deve essere servito da funzioni strategiche per la gestione della popolazione residente e di quella turistica. I servizi ospedalieri e della sanità territoriale rappresentano un tema centrale per Spoleto. L’attuale stato pandemico, che si protrae dal febbraio 2020, ha visto il nosocomio spoletino al centro di azioni che lo hanno depauperato di molte funzionalità per la cittadinanza, dapprima come ospedale Covid, successivamente con la riapertura scaglionata di servizi ospedalieri. Ciò evidenzia come sia necessario il ripensamento della sanità pubblica che si dovrà incentrare su tre pilastri integrati: le attività nosocomiali, le attività territoriali e la telemedicina. Nella seduta di Consiglio del 22.12.2021 è stata approvata all’unanimità una mozione che definisce i criteri e le priorità per la tutela del nosocomio nonché indirizzi per lo sviluppo delle politiche sanitarie nel distretto sanitario attuale e futuro. Nell’ambito del nuovo Piano Sanitario Regionale e della relativa attuazione si porranno in essere le necessarie attività di indirizzo e controllo anche attraverso la Conferenza dei Sindaci del Comprensorio AUSL Umbria n. 2 costituita ai sensi dell’art. 8 della LR 11/2015 e s.m.i.

Le finalità dell’azione strategica. Centrale sarà il progetto di sviluppo delle cure di prossimità, sia potenziando l’assistenza domiciliare, sia sviluppando modalità di cure “intermedie”. In questo contesto, nella

riorganizzazione funzionale, Spoleto deve essere considerata baricentrica rispetto all'articolazione della Governance di distretto, che coordinerà la Centrale Operativa Territoriale, l'Ospedale di Comunità, le case di comunità, l'assistenza domiciliare integrata e le cure palliative, nonché un polo di telemedicina per permettere di raggiungere zone remote del territorio. La riorganizzazione degli ospedali di Spoleto e Foligno dovranno raggiungere l'obiettivo di un unico polo ospedaliero integrando anche gli ospedali di Norcia e Cascia. Proprio per questo occorre raggiungere l'obiettivo di integrare il Polo Unico Ospedaliero con le funzioni ed il supporto universitario in particolare dell'UNIPG per costruire un modello innovativo di medicina territoriale dove l'"Ospedalizzazione" diventa una rete a supporto del territorio.

Progetti collegati all'azione strategica: Nell'ambito della collaborazione istituzionale Comune-Regione-AUSL n. 2 e con i relativi Comuni sviluppare una politica sanitaria di territorio e di comunità basata sulla programmazione e sulla prevenzione del nuovo distretto sanitario regionale. Nell'ambito della Commissione tecnica istituita dall'AUSL n. 2 per l'integrazione tra i due ospedali di Spoleto e Foligno, nonché quelli Cascia e Norcia, stabilire concreti e fattibili integrazioni funzionali al nuovo distretto sanitario in modo da avere de facto un'azienda ospedaliera unica o meglio un Polo Unico Sanitario. Nella fase pandemica, ancora in atto, oltre al monitoraggio ed alla continua interlocuzione con i diversi soggetti, occorre programmare in modo certo anche per gli anni successivi le misure da adottare per gestire la/le pandemia/e discutendole e gestendole in sede di Conferenza istituzionale dei Sindaci. Sviluppare progetti pilota di telemedicina che consentono di gestire al meglio le condizioni orografiche del nostro territorio e del distretto favorendo, quindi, la popolazione anziana e quella dei bambini.

Indicatori: numero di reparti aperti e funzionali, numero di persone che afferiscono ai singoli reparti, numero di persone che usano la telemedicina e la sanità territoriale divisi per sesso, età e specialità richiesta; numero di prestazioni innovative del Polo Unico Sanitario

Risultati Attesi: Ripristino del nosocomio e potenziamento della sanità territoriale sul territorio spoletino.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026.

Missione d.lgs 118/2011	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Assessore di riferimento	Renzi
Dipartimento	5
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	ASL2 Umbria, Regione Umbria, Zone sociali dell'Umbria, Terzo settore
Missione di riferimento del PNRR	M5. Inclusione e coesione M6. Salute
Obiettivo SDGS	03. Salute e benessere
Rilevanza EMAS	no

Azione B2. Benessere, innovazione e inclusione sociale

Descrizione: Il benessere coinvolge, oltre lo stato di salute generale, la capacità di essere performanti fisicamente e possedere uno stato di equilibrio psico-fisico ottimale; l'innovazione sociale permette di rispondere a questi bisogni del singolo e della società in modo innovativo. Allo stato attuale, sicuramente varie azioni sono già in campo che necessitano di essere potenziate, sia per i giovani che per la fascia adulta: sportelli di ascolto psicologici per contrastare il disagio giovanile, sportelli di orientamento al lavoro per giovani o fasce svantaggiate, supporto per le disabilità, palestre della salute, comunità di recupero per le ludopatie e le dipendenze. Inoltre, in tema di politiche per l'integrazione della popolazione straniera, una buona integrazione viene dalla consapevolezza della presenza delle etnie diverse sul territorio Spoletino. Ognuna nella sua diversità è una risorsa. Oggi più del 10% dei residenti sono di provenienza straniera. Le etnie presenti sul territorio spoletino, con il numero più significativo, sono provenienti da Romania, Albania, Marocco, Ucraina, America del sud, Kosovo, Macedonia, Pakistan, India e Cina etc. Tale presenza richiede lo sviluppo di politiche e interventi mirati a soddisfare il bisogno diffuso con un supporto nei momenti di maggiore

difficoltà, attraverso un progetto che potenzia la rete dei servizi destinati ai cittadini immigrati. Rimane la sfida principale legata all'inclusione sociale e come preparare i cittadini immigrati ad integrarsi nel nuovo territorio, facendo sì che il capitale umano che essi portano dai paesi di origine diventi parte integrante e produttiva della comunità che li ospita.

Le finalità dell'azione strategica sono le seguenti: promuovere il benessere multidimensionale dei giovani, sostenendo e accompagnando i giovani nel percorso di crescita, autonomia, responsabilizzazione e realizzazione personale, soprattutto incentivando gli sportelli d'ascolto e di supporto psicologico sia in contesti scolastici che extrascolastici; orientare i giovani a rischio di esclusione sociale; migliorare l'occupabilità nell'ambito delle nuove professionalità; migliorare l'occupabilità delle donne. Per gli adulti, promuovere gli assi portanti del benessere, ovvero una dignitosa abitazione, un lavoro che permetta una sussistenza per sé stessi e i familiari, inserimento in un contesto di valorizzazione del singolo all'interno di strutture sociali, e promuovere l'attività fisica attraverso le palestre della salute. Per l'occupazione femminile e giovanile l'azione è correlata con le azioni strategiche G1, G6 e G7 relative alle priorità strategica 7. Per la popolazione straniera è opportuno facilitare l'integrazione dei cittadini immigrati, potenziare la mediazione tramite mediatori provenienti dalle etnie presenti e facilitare la mediazione tra uffici pubblici e cittadini immigrati.

Progetti collegati all'azione strategica: costituzione del tavolo dell'adolescenza e dell'inclusione sociale; avviare la riqualificazione e la relativa assegnazione degli alloggi sociali; favorire l'utilizzo di palestre della salute; formazione per l'occupazione femminile; potenziamento dei servizi educativi dell'infanzia, innalzare il tasso di presa in carico delle strutture e l'estensione del tempo pieno a scuola per sostenere l'occupazione delle madri con figli piccoli; varare misure per disabilità e anziani; costituzione di un tavolo per l'immigrazione con tutte le associazioni che lavorano per l'integrazione della popolazione immigrata.

Indicatori: Numero di adolescenti afferenti al servizio, diffusione sul territorio, riduzione degli eventi di bullismo documentati e di violenza di e su adolescenti; indicatori FIL (felicità interna lorda), che include l'aspettativa di vita, la soddisfazione della vita soggettiva e una misura dei costi ambientali per considerare anche la sostenibilità globale. Mantenere l'attività dello sportello interculturale con i mediatori interculturali.

Risultati Attesi: Miglioramento della qualità di vita degli adolescenti e degli adulti spoletini attraverso l'indice FIL. Integrazione della popolazione straniera.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 06. Politiche giovanili, Sport, e Tempo libero
Assessore di riferimento	Renzi
Dipartimento	5
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	ASL, Terzo settore, Scuole, Operatori economici convenzionati ed autorizzati per la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia, Regione Umbria, Centro per l'impiego, Imprese
Missione di riferimento del PNRR	M5. Inclusione e coesione M6. salute
Obiettivo SDGS	03. Salute e benessere 10. Ridurre le disuguaglianze
Rilevanza EMAS	si

Azione B3. Formazione e diritto alla mobilità sociale

Descrizione: La formazione in senso lato ha almeno due accezioni: formazione scolastica nel percorso verso la università o verso il mondo lavorativo, e formazione continua per lo sviluppo professionale. Nella prima accezione, è interesse dell'amministrazione fornire alle studentesse e agli studenti un ambiente ottimale per l'apprendimento. Inoltre, attraverso i centri per l'impiego ed altri strumenti locali per l'orientamento (es Informagiovani) si incontra l'offerta del territorio e la domanda lavorativa delle aziende. Oltre alla formazione di base, va necessariamente identificato un polo di alta formazione, allo stato attuale praticamente inesistente.

La formazione continua degli adulti è un requisito fondamentale per la crescita delle competenze dei professionisti, che oltre a permettere un adeguamento dei profili professionali alle necessità del mondo in divenire, garantisce la mobilità delle professioni in senso verticale ed orizzontale. Di particolare importanza è la formazione del personale dell'amministrazione e delle società partecipate. Questa azione è correlata con l'azione 6 della Priorità strategiche 1.

Le finalità dell'azione strategica. Potenziare le offerte formative del territorio e favorire le azioni di rete delle scuole per progettualità, inclusi i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Far ripartire l'alta formazione con ITS per l'innovazione tecnologica e un centro universitario sul versante dell'innovazione digitale dell'arte, della cultura, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile. Favorire i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento degli istituti spoletini.

Progetti collegati all'azione strategica: sviluppare progetti di formazione nelle diverse azioni strategiche; realizzare percorsi formativi ITS; costruire percorsi formativi universitari; progetti di alternanza scuola lavoro (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) nell'ambito amministrativo, della cultura e del benessere sociale.

Indicatori: Numero di attività formative; numero di persone in alternanza scuola lavoro;

Risultati Attesi: La formazione permetterà l'ascensore verticale nelle professioni sia per la pubblica amministrazione che per l'imprenditoria privata, che avrà modo di seguire e anticipare il trend dei prossimi 10 anni trasversalmente alle professioni.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026.

Missione d.lgs 118/2011	04. Istruzione e diritto allo studio 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Assessore di riferimento	Renzi
Dipartimento	5
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Istituti superiori di I e II grado, Università, Terzo settore, Centro per l'impiego, Spoertello informagiovani
Missione di riferimento del PNRR	M4. Istruzione e ricerca M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	04. Istruzione di qualità 08. Lavoro dignitoso e crescita economica 10. Ridurre le disuguaglianze
Rilevanza EMAS	si

Azione B4. La scuola e lo sport per tutti

Descrizione: La scuola è la struttura fondamentale di una società e rappresenta l'evoluzione positiva di una comunità. Nella nostra città la popolazione studentesca è pari a 5.424 unità è stata investita dalla pandemia del COVID-19 e dal terremoto del 2016. La pandemia che continua a persistere ne ha cambiato i comportamenti e indubbiamente sollevato incertezze. Purtroppo anche il Terremoto del 2016 ha influenzato la popolazione scolastica con il danneggiamento delle strutture scolastiche in modo significativo, con 16 scuole danneggiate su 54 scuole. Già oggi abbiamo situazioni di disagio con collocazione degli studenti ripartiti in più plessi o strutture di emergenza. Con la nuova ordinanza scuola del commissario sisma 2016 abbiamo ulteriori 11 scuole oggetto di finanziamento per le quali nei prossimi mesi saranno definiti i progetti. Per le restanti si procederà all'individuazione delle esigenze e quindi alla relativa pianificazione e progettazione integrata per la partecipazione ai bandi del PNRR o dell'area cratere. Ciò comporta che tutta la popolazione studentesca sarà interessata dai lavori di rigenerazione urbana, edilizia e funzionale. Indubbiamente è anche una grande occasione per ammodernare le strutture scolastiche ma al tempo stesso necessita di un piano scuola e di un piano cantiere generale che consentano di proseguire le attività didattiche con tranquillità sia agli studenti che agli insegnanti oltre al personale ATA. La definizione di un Piano Scuola Spoleto è necessario perché definiamo l'assetto delle strutture scolastiche per i prossimi 50 anni. La storia ci insegna che il nostro territorio è costellato di scuole nelle diverse frazioni che sono state abbandonate e per le quali

non si è trovata una soluzione alternativa. Nell'ambito di questo Piano Scuola Spoleto è evidente che tutta la popolazione scolastica dei vari plessi dovrà avere il diritto allo sport, cioè a palestre ed infrastrutture dedicate ed idonee allo svolgimento dell'attività fisica e motoria oltre alla possibilità di sperimentare le proprie attitudini specialistiche. Il piano inoltre deve contenere indirizzi sul benessere scolastico degli edifici, sull'ecosistema, sulla digitalizzazione e sulla mobilità dei flussi scolastici rispetto alle esigenze del territorio. Ripensare il modello dei plessi scolastici "concentrati" favorendo una maggiore diffusione nelle diverse parti della città e del territorio considerandone il valore funzionale e didattico del territorio, prevedendo ad esempio l'organizzazione di campus scolastici, Scuole Fattoria, Scuole esperienziali cioè un sistema scolastico a rete che ripensa il territorio. Naturalmente in questo piano sono ricompresi i nidi dell'infanzia dove l'articolazione le funzioni e soprattutto la vicinanza ai genitori deve essere l'obiettivo.

Le finalità dell'azione strategica. Il Piano scuola Spoleto è finalizzato all'individuazione dei criteri strategici di riorganizzazione del sistema ed alla relativa organizzazione, dei criteri e funzioni progettuali, alle necessità di una scuola che innova, ai bisogni di una popolazione studentesca che necessita sempre di nuovi stimoli per continuare ad essere interessata alla scuola. Il Piano scuola Spoleto prevederà un utilizzo polifunzionale della scuola ed una potenziale riconversione della stessa rispetto alla collocazione territoriale nel caso in cui la destinazione a scuola venga dismessa. Un piano scuola che verrà costruito insieme ai dirigenti scolastici, ai rappresentanti dei genitori e soprattutto con i ragazzi nella consapevolezza che poi dovranno essere fatte delle scelte. Una scuola aperta ed integrata con lo sport che diventi fattore di umanità. Un Piano nidi che ne consenta la diversificazione delle funzioni cercando le migliori soluzioni nel rapporto con il lavoro e con i luoghi di lavoro. L'attuazione di questa azione strategica è collegata all'azione E4 della priorità strategica 5.

Progetti collegati all'azione strategica: Definizione del Piano Scuole Spoleto50; Definizione del Piano Nidi Spoleto50; definizione del Piano Cantieri Scuola; Definizione del Piano Palestre (chiuse ed all'aperto); Definizione dei progetti scuola

Indicatori: N. di scuole rigenerate; n. studenti interessati; numero di funzioni attivate; numero di palestre attivate; diagramma dei flussi.

Risultati Attesi: un sistema scolastico moderno ed innovativo; un accesso alla scuola funzionale; un sistema asili polifunzionale e moderno; un accesso allo sport di base per tutti.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021 -2026.

Missione d.lgs 118/2011	04. Istruzione e diritto allo studio 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Assessore di riferimento	Renzi, Albertella, Protasi
Dipartimento	5, 8
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Dirigenti scolastici, genitori, ragazzi, operatori economici convenzionati per i campus scolastici e la scuola fattoria, Terzo settore, enti pubblici
Missione di riferimento del PNRR	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica M4. Istruzione e ricerca M6. Salute
Obiettivo SDGS	03. Salute e benessere 04. Istruzione di qualità 09 Imprese innovazione e infrastrutture 11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	si

Azione B5. Politiche a sostegno delle persone anziane

Descrizione: Spoleto rappresenta il comune umbro a più alta densità di ultrasettantenni, per cui è necessario ripensare l'assistenza agli anziani molto decentrata rispetto al nosocomio e molto incentrata sul domicilio dell'anziano. Attualmente vengono realizzati progetti di supporto alla permanenza nel proprio domicilio delle persone anziane non autosufficienti, attraverso il contributo offerto ad un assistente familiare a favore della persona anziana non autosufficiente. È necessario valorizzare e potenziare luoghi di aggregazione (Auser e

servizi annessi, circolo del Ruzzolone, associazioni, Università della terza età, etc.); c'è necessità di progetti di aggregazione per le donne anziane sole, e di disporre di un luogo fisico dove le persone possano giornalmente ritrovarsi e fare svariate attività manuali in cui ognuno possa mettere a disposizione le proprie conoscenze.

I vari progetti del PNRR afferenti alla missione 5 "Inclusione e coesione" prevedono importanti investimenti infrastrutturali, finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione attraverso strutture alloggiative e dotazioni strumentali innovative che consentano agli anziani di conseguire e mantenere una vita autonoma e indipendente, con la garanzia di servizi accessori, in particolare, legati alla domiciliarità, che assicurino la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria. Questi interventi avranno come cardine la semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni e una presa in carico multidimensionale e integrata, attraverso un progressivo rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità, per evitare processi di istituzionalizzazione non appropriata. Gli ambiti territoriali potranno proporre progetti diffusi, con la creazione di reti che servano gruppi di appartamenti non integrati in una struttura, assicurando loro i servizi necessari alla permanenza in sicurezza della persona anziana sul proprio territorio, a partire dai servizi domiciliari. Le tecnologie che si sono sviluppate negli ultimi anni contribuiscono a perseguire gli obiettivi di autonomia e indipendenza che sono alla base del progetto con un'efficacia che non ha precedenti, laddove l'investimento tecnologico sia associata ad efficienti servizi di presa in carico, nell'ottica multidisciplinare, in particolare di integrazione sociosanitaria e di attenzione alle esigenze della singola persona che caratterizza l'approccio adottato alle politiche sociali.

Le finalità dell'azione strategica.: Prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; assicurare la massima autonomia e indipendenza della persona in un contesto nel quale avviene una esplicita presa in carico da parte dei servizi sociali e sociosanitari e vengono assicurati i relativi sostegni. Favorire l'invecchiamento attivo; abbattere isolamento e solitudine accresciuti da questo periodo di pandemia; favorire lo scambio intergenerazionale dove entrambe le fasce di età si sentano coinvolte e protagoniste.

Progetti collegati all'azione strategica: potenziare i servizi territoriali di domiciliarità mediante progetti di domotica, telemedicina e monitoraggio a distanza che permetteranno di aumentare l'efficacia dell'intervento; incrementare i servizi cosiddetti domiciliari soft per anziani autosufficienti ma non completamente autonomi, e servizi domiciliari che possano prendere in carico l'anziano non autosufficiente. Incontri o minicorsi di cucina o di cucito in un'ottica intergenerazionale; racconti di storie della Spoleto dei loro tempi o di storie personali, sempre in un'ottica intergenerazionale; "interviste" reciproche tra anziani e ragazzi. Progetti di lettura (Nati per leggere, in collaborazione con biblioteca Carducci) con anziani come lettori; punti di libri sui territori delle frazioni (su esempio di quello che si trova alle Fonti del Clitunno e altrove), accessibili per gli anziani. Anziani soli: con cadenze e turnazioni, progetto consistente, in questo tempo di pandemia, in "una videochiamata al giorno" con la collaborazione di studenti.

Indicatori: Numero di anziani presi in carico, monitoraggio delle strutture e del servizio.

Risultati Attesi: Miglioramento della vita degli anziani spoletini effettuando attività domiciliare e di telemedicina, laddove possibile.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Assessore di riferimento	Renzi
Dipartimento	5
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Terzo settore, ASL, centri sociali per anziani
Missione di riferimento del PNRR	M5. Inclusione sociale M6. Salute
Obiettivo SDGS	03. Salute e benessere 10. Ridurre le disuguaglianze 11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	no

Azione B6. Politiche per le famiglie

Descrizione: La famiglia nel senso tradizionale del termine ha subito un forte cambiamento negli ultimi anni. Per questo le politiche sociali per le famiglie vanno intese in senso complessivo e il più possibile inclusivo: famiglie tradizionali o monogenitoriali, famiglie arcobaleno, famiglie allargate, famiglie con persone disabili o anziane, vanno spesso incontro a dinamiche simili come riportato dai sociologi più moderni.

Un approccio corretto deve considerare la famiglia come soggetto sociale titolare di specifici diritti-doveri. In questa linea vanno alcune legislazioni regionali miranti a sostenere le giovani coppie, a garantire servizi socio-assistenziali, sanitari e socio-educativi, a dare riconoscimento al lavoro domestico. Un'autentica politica sociale per la famiglia deve riconoscere il ruolo centrale di questa nella società, adeguarsi al suo carattere relazionale che fa della società una « rete di famiglie », coordinare gli interventi secondo criteri di semplificazione e decentramento, dando così vita a un sistema di «cura di comunità», intesa come reciproco sostegno tra famiglie supportato da interventi in sinergia.

Le finalità dell'azione strategica sono le seguenti: rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità; favorire le politiche attive del lavoro e formazione mirate a implementare l'occupazione e l'imprenditorialità femminile, oltre ad avviare un monitoraggio della occupazione femminile locale; potenziare i servizi educativi, strutture scolastiche e nidi; potenziare i servizi per anziani e disabili; sostenere il contrasto alla violenza e alle discriminazioni di genere favorendo le sinergie fra associazioni femminili, che se ne occupano, uffici di cittadinanza e rete regionale con particolare attenzione alle realtà locali; sostenere i percorsi di autonomia delle donne vittime di violenza attraverso progetti di formazione lavoro e tirocini; sostenere le famiglie non-tradizionali ad affrontare le dinamiche relazionali degli adulti e dei figli.

Progetti collegati all'azione strategica: supportare le famiglie in difficoltà con sussidi specifici per il pagamento del canone di affitto; aumentare l'attribuzione di alloggi di edilizia popolare; supportare la genitorialità con l'attivazione di azioni anche di supporto domiciliare, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare; rafforzare la connessione tra il sistema socioassistenziale, sanitario e educativo; promuovere i laboratori per le famiglie e per i bambini/ragazzi promossi dai centri educativi; formare gruppi di aiuto per genitori di ragazzi affetti da disturbi del comportamento alimentare; potenziare l'offerta dei nidi dell'infanzia.

Indicatori: Valutare e monitorare la numerosità degli interventi effettuati sulle famiglie; numero di partecipanti ai laboratori per la genitorialità; monitoraggio del numero di accessi ai centri antiviolenza; monitoraggio degli accessi al servizio sociale del comune.

Risultati Attesi: Miglioramento della vita delle famiglie

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Assessore di riferimento	Renzi
Dipartimento	5
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Famiglie, ragazzi, scuole, Asl2 Umbria, Terzo settore, Centro per l'impiego, Informagiovani, operatori economici, CAV Centro Antiviolenza
Missione di riferimento del PNRR	M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	03. Salute e benessere 10. Ridurre le disuguaglianze 11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	no

Azione B7. La zona sociale e la gestione delle funzioni associate

Descrizione: Il comune di Spoleto in qualità di capofila della Zona sociale n. 9 (Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi e Giano dell'Umbria) coordina le attività del territorio in ambito socio-sanitario. L'attività svolta si esplicita attraverso la realizzazione di progetti personalizzati per l'assistenza alle persone con disabilità grave con o senza sostegno familiare, di percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, per la deistituzionalizzazione dei disabili con esperienze brevi o medio lunghe di autonomia, o attraverso l'Assistenza Domiciliare Leggera che consente all'utente la possibilità di essere supportato nei servizi e nelle commissioni. Inoltre, si svolge anche l'attività di telesoccorso e Tele-Assistenza garantendo un ascolto telefonico periodico a carico di operatori fine di monitorare l'evolversi della situazione di fragilità dell'anziano. Infine, si offrono i servizi per la mobilità rivolti a coloro che necessitano di spostamenti per visite mediche o cure sanitarie rispetto alle quali il servizio sanitario non prevede forme di accompagnamento o di trasporto (servizi di bus a chiamata o di trasporto terapeutico).

Le finalità dell'azione strategica. Rafforzare il coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale e universalistico/selettivo. Favorire, nell'ambito dei percorsi di assistenza, la protezione e la promozione sociale, la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari dei contributi economici regionali, provinciali e comunali erogati per lo svolgimento delle attività a favore di persone in stato di bisogno. Tutto ciò allo scopo di capitalizzare, in un'ottica di sinergia e di coordinamento, le risorse finanziarie pubbliche erogate.

Progetti collegati all'azione strategica: Attuazione dei progetti di servizi, coerenti con le misure già in essere previste nel Fondo nazionale per la non autosufficienza, mediante la valorizzazione delle capacitazioni delle persone con disabilità, affinché possano assumere un ruolo protagonista nel loro percorso di inserimento lavorativo e sociale e, più in generale, nel loro progetto di vita. L'implementazione del progetto individualizzato potrà essere realizzata anche attraverso gli enti del terzo settore.

Indicatori: Incremento degli utenti rispetto alla situazione di partenza; monitoraggio livello di integrazione sociosanitaria.

Risultati Attesi: Aggiornare l'offerta dei servizi e degli interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio di riferimento. Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata, assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Assessore di riferimento	Renzi
Dipartimento	5
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Comuni della zona sociale n.9, Asl, Terzo settore, Regione Umbria, Anci Umbria
Missione di riferimento del PNRR	M5. Inclusione e coesione M6. Salute
Obiettivo SDGS	03. Salute e Benessere 10. Ridurre le disuguaglianze
Rilevanza EMAS	no

3.C – Infrastrutture viarie, Energetiche e Digitali. Spoleto connessa al Futuro Presente

La situazione infrastrutturale umbra presenta alcuni nodi irrisolti ormai da tanto tempo. In particolare la questione ferroviaria è carente sotto tutti gli aspetti, non basta un freccia rossa, Milano - Perugia, per sopperire alle carenze strutturali di una rete ferroviaria, e dei relativi servizi, che risulta obsoleta e non in linea con gli assi strategici del green deal europeo e dello sviluppo sostenibile, anche e soprattutto in chiave turistica e per agganciare le nuove forme di lavoro (smart working). La pandemia ci ha fatto scoprire che il sistema globale è organizzato in piattaforme logistiche e telematiche dove il lavoro fisico e la manifattura viene allocata in alcune parti del pianeta, differenziata in basso e alto valore aggiunto ; la pianificazione e la progettazione si collocano nelle città collegate con il mondo della ricerca e della sperimentazione, mentre la distribuzione è collegata in hub che innervano i vari territori seguendo gli assi viari e ferroviari europei (per quanto ci riguarda). È evidente, quindi, che le infrastrutture regionali debbano consentire questi accessi. Naturalmente quando parliamo di infrastrutture queste non possono che essere integrate e sono quelle viarie (stradali e ferroviarie), digitali ed energetiche. Il posizionamento degli hub di connessione delle tre infrastrutture è strategico per collocare le diverse forme della filiera produttiva nei diversi centri regionali. Spoleto rappresenta un hub della Cultura e su questo tema riqualificherà il proprio asset delle aree produttive sia in termini di contenuti che di assetto paesaggistico strutturale. Le infrastrutture quindi sono rilevanti per assecondare un modello di sviluppo sostenibile basato sulla riorganizzazione della filiera produttiva e della crescita delle professionalità. Occorre quindi esaminare la questione dell'isolamento della nostra città dovuta alla carenza delle infrastrutture che, da un lato ha posto dei limiti allo sviluppo, ma che dall'altro ha mantenuto integro gran parte del territorio. La scelta che proponiamo in campo è quella della differenziazione delle infrastrutture con il potenziamento di quelle digitali e con la razionalizzazione di quelle viarie ed energetiche. Un territorio cablato è un obiettivo per la realizzazione di un centro di ricerca europeo ed internazionale sui temi della cultura e dell'ambiente che consentirà di sviluppare professionalità e start up funzionali alla riconversione ed alla creazione di imprese. Un'amministrazione comunale ha il dovere di incentivare e promuovere progetti sostenibili e fattibili che permettano un rilancio in questo senso. La differenziazione delle viabilità, con il raddoppio ferroviario Roma – Ancona e con un hub di snodo a Baiano di Spoleto e la Galleria Spoleto – Acquasparta, consentiranno di avere una gestione del traffico pesante in modo sostenibile. La Flaminia ed il valico della Somma, come viabilità turistica, permetteranno un migliore utilizzo del flusso a basso impatto ambientale, anche attraverso un'apposita segnalazione del percorso lungo la rete autostradale. Questo sistema determinerebbe dei vantaggi non solo per la città ma per l'intera Regione, integrandosi con il famoso "nodino" di Perugia e con la viabilità di integrazione con le Marche (Civitanova ed Ancona). A livello del territorio comunale la riorganizzazione della rete infrastrutturale viaria è di estrema importanza: la classificazione della viabilità comunale sarà parte integrante nel sistema informativo territoriale dove verranno classificate le diverse strade comunali, provinciali, regionali e statali, definite le caratteristiche ed i flussi di traffico nonché lo stato di manutenzione ed i fattori di rischio. Per il monitoraggio si dovrà prevedere una serie di stazioni meteo ed un sistema di telecamere nei punti nodali del territorio. Si provvederà ad un diverso utilizzo degli asfalti, per distinguere le aree di interesse turistico o agroalimentare prevedendone una opportuna segnalazione e valorizzazione produttiva e turistica. Spoleto Digitale è un assioma: una città culturale senza digitale non è una città fruibile. Diventare smart city e smart land è un obiettivo generale per concorrere a migliorare le funzioni per i cittadini ma anche e soprattutto per attrarre funzioni economiche ad alto valore aggiunto. L'uso di mezzi e le modalità di gestione degli stessi, sia pubblici che privati, sarà uno dei modi per centrare l'obiettivo di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

OBIETTIVO STRATEGICO: **La Città dell'Innovazione**

Azione C1. Trasporto e mobilità sostenibile della città e del territorio

Descrizione: Nella nostra città abbiamo uno straordinario esempio di mobilità sostenibile, la Metropolitana pedonale, che attraversa il corpo della nostra città e si manifesta nella parte emersa in luoghi culturalmente rilevanti. Se da un lato consente una gestione pedonale della città, dall'altro lato va ripensata la gestione energetica per consentire alla stessa di diventare un vero strumento sostenibile. Oltre a tale aspetto la città si muove in modo tradizionale. Il traffico urbano e territoriale avviene attraverso autobus la cui flotta va innovata, abbandonando modelli ormai superati. Così vale per il trasporto scolastico. Occorre riorganizzare e rifunzionalizzare la gestione della mobilità. È necessaria l'introduzione di *hub* di scambio, *car sharing*, bus a

chiamata, *e-bike* collegate con i parcheggi strutturati e con le delocalizzazioni di funzioni, tutto ciò al fine di migliorare la gestione del traffico. Questa azione è correlata con l'azione F5 della Priorità strategica 6.

Le finalità dell'azione strategica sono quelle di rendere fruibile la città ed il suo territorio in modalità sostenibile, favorendo forme alternative all'uso delle auto, migliorando e diversificando l'uso del mezzo pubblico e/o collettivo, attivando una diversificazione delle funzioni tra territorio e città, favorendo lo *smart working* e l'uso degli sportelli digitali delle amministrazioni pubbliche e delle imprese.

Progetti collegati all'azione strategica: Spoleto città Metropolitana pedonale; Spostarsi insieme; Sportelli digitali territoriali; rigenerazione dei mezzi pubblici.

Indicatori: Numero di mezzi pubblici; numero di iniziative attivate; numero di sportelli digitali territoriali attivati;

Risultati Attesi: Sostenibilità ambientale, crescita reti relazionali e fruizione e consapevolezza del territorio.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	10. Trasporti e diritto alla mobilità
Assessore di riferimento	Sindaco, Lisci, Pesci
Dipartimento	6, 2
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Gestori dei servizi pubblici
Missione di riferimento del PNRR	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologia
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	no

Azione C2. Transizione digitale della città e dei paesi

Descrizione: I progetti *smart city* e *smartland* (città, frazioni e territorio) sono fondamentali per realizzare la completa digitalizzazione dell'intero territorio rendendo fruibile, in modo intelligente, ogni servizio pubblico e privato dedicato alla nostra città ed al nostro territorio. La digitalizzazione consentirà di attivare una rete di monitoraggio ambientale attraverso un circuito di telecamere intelligenti che permetteranno una gestione più attenta e puntuale per la sicurezza, la manutenzione e la relativa fruibilità turistica, produttiva e ludica del nostro territorio. Tutto ciò in un'ottica di sviluppo dell'amministrazione digitale in grado di offrire servizi pubblici di facile utilizzo, così da garantire relazioni trasparenti con i cittadini e con gli enti gestori dei servizi (acqua-luce-gas-telefoni). Ciò è importante anche per la scuola del futuro che sarà sempre di più digitale. Questa azione è correlata con l'azione E5 della Priorità strategica 5.

Le finalità dell'azione strategica. La completa digitalizzazione delle nostre comunità e del territorio consentirà di progettare un nuovo modello di vita, di relazioni e di impresa. Il *digital divide* è uno degli ostacoli che limita l'espressione delle comunità e delle persone. Per le nostre comunità è molto rilevante. La città e le 49 frazioni e 3 vocaboli devono avere l'opportunità di poter esprimere tutte le proprie potenzialità di relazione. L'amministrazione potrà in essere tutti gli strumenti per fornire servizi, nonché adeguata assistenza e formazione per tutte le comunità del nostro territorio.

Progetti collegati all'azione strategica: Accesso alla digitalizzazione; Accesso ai servizi amministrativi digitali; Formazione dipendenti delle P.A.; Eventi di informazione e Formazione dei cittadini; eventi informativi per le imprese e professionisti.

Indicatori: n. di paesi (frazioni) digitalizzate; n. di servizi attivati; n. di corsi attivati; n. di eventi attivati;

Risultati Attesi: L'azione prevede la digitalizzazione completa del nostro territorio e dei relativi servizi.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	14. Sviluppo economico e competitività
Assessore di riferimento	Sindaco, Lisci, Albertella, Pesci
Dipartimento	8, 2, 7
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Open Fiber, Tim e altre società che erogano il servizio
Missione di riferimento del PNRR	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, Cultura e turismo
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	no

Azione C3. Completamento e miglioramento delle infrastrutture viarie e ferroviarie

Descrizione: Come descritto nel capitolo generale occorre riclassificare il sistema viario nelle sue diverse funzioni e responsabilità giuridiche e funzionali. Dopodiché verranno definite le priorità e le modalità di gestione della rete viaria. Poi si passerà agli interventi, completando e migliorando le infrastrutture viarie del territorio comunale, compreso l'adeguamento della viabilità di accesso e collegamento alle aree produttive, puntando al completamento e al miglioramento della viabilità statale, provinciale e al raddoppio della ferrovia Roma - Ancona, al fine di determinare innegabili vantaggi per la città di Spoleto, le sue frazioni e le contigue aree interne, come anche per l'intera Regione.

Le finalità dell'azione strategica sono le seguenti: disporre di una rete viaria interna adeguata che colleghi in modo funzionale tutto il territorio comunale con particolare attenzione ai collegamenti con le frazioni più interne e disagiate; disporre di una viabilità di agevole accesso e collegamento alle aree industriali; disporre di un collegamento efficace agli assi portanti nazionali e interregionali per favorire sia la produzione di beni e servizi e gli scambi commerciali, sia lo sviluppo di una rete integrata dei territori dell'Italia centrale, capaci di offrire servizi turistico ricettivi, legati alla cultura, allo sport, alle proprie tradizioni enogastronomiche ed alla bellezza dei luoghi.

Progetti collegati all'azione strategica: Interventi programmati dallo Stato centrale e dalla Regione, per il raddoppio ferroviario Roma -Ancona e per il completamento della Tre Valli comprensivo della realizzazione della galleria che collegherà i territori di Spoleto e Acquasparta, nonché il miglioramento della viabilità tra Spoleto e Terni attraverso la Somma. Progetti di riqualificazione della rete provinciale; Progetti di riqualificazione della viabilità comunale; Realizzazione di un sistema informativo viario per il monitoraggio continuo delle infrastrutture.

Indicatori: Km di strade comunali riqualificate; n. di strade digitalizzate; numero di sensori applicati.

Risultati Attesi: Un miglior collegamento viario con il relativo monitoraggio che favorirà una circolazione di veicoli più fluida, meno inquinante e più sicura.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	10. Trasporti e diritto alla mobilità
Assessore di riferimento	Sindaco, Albertella
Dipartimento	8, 6
Organismi partecipati coinvolti	A.se, srl

Stakeholders e partecipazione	Cittadini, operatori economici
Missione di riferimento del PNRR	M3. Infrastrutture e mobilità sostenibile
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili 09. Imprese, innovazione e infrastrutture
Rilevanza EMAS	no

Azione C4. Transizione energetica degli edifici pubblici e privati

Descrizione: Il cambiamento climatico sta portando a un sovrariscaldamento della terra, fenomeno da invertire velocemente. La riduzione del consumo dell'energia è uno degli obiettivi di questa azione insieme alla diversificazione delle fonti. Per raggiungere questo obiettivo lo strumento principale è la transizione energetica, mettendo in campo il passaggio da un mix energetico centrato sui combustibili fossili a uno a basse o a zero emissioni di carbonio, basato sulle fonti rinnovabili. In un contesto di transizione energetica ed ecologica, si rende necessario l'adeguamento degli edifici pubblici a questo nuovo scenario. Sarà fondamentale seguire, così come indica l'Unione Europea, la via delle energie rinnovabili. Spoleto come *smart city* si proietterebbe sempre di più nella direzione della transizione energetica comunitaria. Un concetto all'avanguardia, ormai sempre più diffuso proprio in Europa, è quello delle comunità energetiche che, a livello locale e di quartiere, possono rappresentare un ottimo strumento di autoproduzione e di gestione di energia rinnovabile, sostenibile e condivisa, all'interno della comunità stessa. I vantaggi delle comunità energetiche deriverebbero, quindi, dalla partecipazione attiva del cittadino alla produzione di energia, anche attraverso la realizzazione di progetti di proprietà da parte delle comunità che contribuirebbero allo sviluppo economico locale. Il Comune di Spoleto potrà fare la propria parte diventando parte integrante e partecipando direttamente alla costruzione di una comunità energetica, facilitando il dialogo con gli *stakeholder* locali e aprendo all'utilizzo di edifici pubblici, per la realizzazione pratica di essa. Inoltre, si potranno stipulare contratti di acquisto di energia dalle comunità energetiche stesse per le strutture ad alto consumo.

Le finalità dell'azione strategica sono quelle di realizzare un sistema di contabilità energetica degli edifici e delle infrastrutture, dimensionandone il consumo, l'efficienza e quindi gli strumenti per le rigenerazioni e le relative compensazioni. Dopodiché si avvierà un percorso di ottimizzazione gestionale dell'uso energetico, implementando le azioni di informazione e formazione attraverso lo sportello informativo dedicato alla transizione digitale. Contestualmente, si procederà all'avvio di iniziative progettuali di riconversione energetica con interventi che consentiranno di mantenere l'identità della nostra città, del nostro territorio e della nostre frazioni .

Progetti collegati all'azione strategica: Realizzazione di un sistema di contabilità energetica comunale; Riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici; Realizzazione di *hub* per la ricarica auto e bici; Creazione di parcheggi per camper o per automobili con copertura a fotovoltaico; Realizzazione di uno sportello informativo per la transizione energetica; Organizzazione di eventi informativi e formativi ai dipendenti dell'amministrazione ed ai cittadini relativa all'azione strategica.

Indicatori: % di riduzione di consumo energetico pubblico e privato; numero di *hub* realizzati; n. di utenti per le attività informative; n. di eventi.

Risultati Attesi: Il risultato principale è la riduzione di consumo energetico fossile almeno del 30% e la riduzione del consumo energetico degli edifici pubblici di almeno il 20%.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Assessore di riferimento	Protasi, Albertella
Dipartimento	8
Organismi partecipati coinvolti	no

Stakeholders e partecipazione	Scuole, cittadini
Missione di riferimento del PNRR	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
Obiettivo SDGS	07. Energia pulita e accessibile 11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	si

Azione C5. Spoleto, città senza auto

Il progetto "Città senza auto" prende origine nel 1990, ed oggi con la metropolitana pedonale rappresenta un nuovo modello di urbanizzazione che non prevede l'uso delle auto. È evidente che questo progetto deve essere valorizzato sia scientificamente che turisticamente. È un modello che oggi può rappresentare una delle migliori *best practice* del mondo. L'inquinamento è una delle determinanti che ci richiama all'uso moderato di tutti i mezzi ad alto impatto ambientale che possono essere evitati facendo attenzione a sviluppare servizi alternativi che puntino ad un miglioramento della qualità della vita, sia in termini di trasporti che di benessere che di *welfare*. Il modello necessita di uno studio relativo all'implementazione di servizi che facilitino la mobilità pedonale, senza penalizzare altre aree della città che rischierebbero di rimanere fuori da tali servizi e dai flussi turistici. Inoltre, si agirà per incentivare l'uso delle piste ciclabili e per promuovere delle giornate senza auto in città. La metropolitana pedonale, inoltre, sarà oggetto di uno studio per valutare gli effetti prodotti sul territorio, oltre ad un progetto di *marketing* di valorizzazione scientifica utile per individuare i diversi luoghi della metropolitana come luoghi culturali per la valorizzazione delle opere ingegneristiche.

Le finalità dell'azione strategica. La realizzazione del sistema di mobilità alternativa, "Città senza auto", è stata per Spoleto uno dei più importanti interventi del dopoguerra. È evidente che a distanza di qualche anno va posta l'attenzione sulla sua riorganizzazione nella gestione, nella relativa implementazione e soprattutto sulla sua valorizzazione. Si procederà, quindi, all'ottimizzazione della ZTL e alla riduzione dell'uso dell'automobile in centro storico, attraverso il coinvolgimento degli *stakeholder* e sensibilizzando i cittadini sulle strategie e sugli obiettivi di "Spoleto Metropolitana Pedonale".

Progetti collegati all'azione strategica: Studio dell'impatto della Metropolitana pedonale sulla città, sull'ambiente e sul turismo; Riorganizzazione del servizio della Metropolitana Pedonale; Piano di *marketing* per la valorizzazione scientifica e turistica della Metropolitana Pedonale; Progetti di formazione ed informazione in tema di vantaggi ambientali, sociali e di benessere legati ad una città con Metropolitana Pedonale; Infrastrutturazione energetica e digitale delle gallerie e dei parcheggi di servizio.

Indicatori: N. visitatori e utenti; % di riduzione del consumo energetico o utilizzo di altre fonti; numero di università coinvolte; numero di ricercatori coinvolti.

Risultati Attesi: Valorizzazione scientifica e turistica della metropolitana pedonale; miglioramento ambientale e valorizzazione turistica e residenziale della città storica.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	10. Trasporti e diritto alla mobilità
Assessore di riferimento	Sindaco, Lisci, Angelini Paroli, Albertella
Dipartimento	6, 3, Unità di progetto
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Gestori dei servizi pubblici, rappresentanti di categoria, comitati e soggetti accreditati per il centro storico
Missione di riferimento del PNRR	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili

Rilevanza EMAS	no
-----------------------	----

Azione C6. Transizione digitale georeferenziata dell'amministrazione

Le città che vogliono gestire in modo sostenibile il proprio territorio e contabilizzarne gli effetti hanno realizzato un sistema georeferenziato dei beni, delle attività ed in generale delle funzioni assolte da ogni bene ed infrastruttura. Attraverso questo sistema in tempo reale vengono monitorati i flussi viari, pedonali e dei servizi dell'amministrazione, gestiti gli interventi, verificato lo stato urbanistico e paesaggistico e le sue evoluzioni.

Le finalità dell'azione strategica. Il sistema proposto serve a gestire completamente i flussi sia interni che esterni all'attività amministrativa. Ciò ne migliora l'efficienza ed il controllo ed è fondamentale per la gestione dei servizi e delle trasformazioni dei territori e della città.

Progetti collegati all'azione strategica: Realizzazione del sistema informativo digitale e sua implementazione; piani formativi per il personale; attività di informazione e diffusione.

Indicatori: N. di attività monitorate; numero di beni monitorati.

Risultati Attesi: Gestione digitale delle informazioni georeferenziate al fine di migliorare i servizi, la pianificazione e la progettazione pubblica e privata.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Assessore di riferimento	Sindaco, Protasi, Pesci
Dipartimento	2, 8, 7
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Cittadini, operatori economici, altre istituzioni detentrici di banche dati
Missione di riferimento del PNRR	M1. Digitalizzazione innovazione, competitività, cultura e turismo M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili 15. La vita sulla terra
Rilevanza EMAS	no

Azione C7. Vigilanza e sicurezza della città e del territorio

Descrizione: Si vuole implementare il servizio di vigilanza e sicurezza territoriale per prevenire il crimine, rendere sicuri i luoghi di residenza, di svago e di produzione. È palese che il nostro territorio così vasto, con numerose frazioni abitate, oltre alla nostra città, non consente di avere un controllo sistematico dei fenomeni che si potrebbero verificare; questo per quanto attiene sia gli eventi criminali che quelli catastrofici. La realizzazione di una piattaforma digitale che implementa il sistema di georeferenziazione digitale, attraverso fotocamere e sensori, consentirà di monitorare gli eventi e le relative azioni, nonché la comunicazione costante e precisa nei confronti dei nostri cittadini.

Le finalità dell'azione strategica sono le seguenti: migliorare la qualità della sicurezza dei cittadini; essere di supporto alle strutture di vigilanza attraverso una centrale operativa (rivedendo quella esistente); rendere organizzata l'azione con la protezione civile e le forze dell'ordine del nostro territorio. Le attività saranno svolte in collaborazione con la Prefettura e con le Forze dell'Ordine nonché con la Protezione civile per quanto attiene agli eventi catastrofici.

Progetti: Realizzazione di una piattaforma di gestione dei dati e informazione che agisca in tempo reale attraverso un sistema di monitoraggio con telecamere dedicate, di sensori speciali per la verifica delle infrastrutture stradali.

Indicatori: N. di telecamere utilizzate rispetto alle reali monitorate; numero di centri serviti; numero di accessi e servizi svolti.

Risultati Attesi: Miglioramento della sicurezza delle comunità e del territorio.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	03 Ordine pubblico e sicurezza 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Assessore di riferimento	Sindaco, Lisci, Pesci
Dipartimento	6, 2
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Prefettura, Forze dell'ordine, Comitati di cittadini
Missione di riferimento del PNRR	M1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	no

4.D– Fare impresa prodotti di qualità del territorio, un altro starter culturale per Spoleto

Del sistema agroalimentare ed agricolo del nostro territorio (ben 354 kmq) il 42 % è bosco (tanta Co2 catturata), il 10 % è infrastrutture ed abitato e il restante 48% è territorio agricolo, contenente tantissima biodiversità. In viaggio per le campagne spoletine si incontrano i territori di pianura, dove un'antica Istituzione, il Consorzio della Bonificazione Umbra, da oltre cento anni cura l'ambiente e lo rende fruibile, a partire dalla risorsa più importante, l'acqua, e dalla bellissima pista ciclabile che arriva fino all'aeroporto di San Francesco e si collega con le varie frazioni e Comuni confinanti: Castel Ritaldi, Campello sul Clitunno, Trevi, ecc.

Lungo il viaggio incontriamo itinerari che fanno scoprire realtà agricole che rappresentano eccellenze, dalle produzioni ortive alla lenticchia, al grano senatore cappelli, all'orzo da birra, a residui di piantate che raccontano la storia del Trebbiano Spoletino, e non solo. Un tessuto su cui infrastrutturare una rete di market aziendali di prodotti della sostenibilità, un Farm to Fork di grande qualità. Dalla pianura se ci spostiamo verso le colline spoletine, incontriamo la fascia culturale del Paesaggio olivato Spoleto - Assisi, già Paesaggio Rurale storico iscritto nel registro nazionale del MIPAAF e dei paesaggi della FAO GIAHS, oggi candidato come patrimonio dell'Umanità nel registro UNESCO. L'olio extra vergine d'oliva, DOP Umbria, costituisce non solo un prodotto alimentare, ma un'economia di indotto: l'oleoturismo infatti è in grado di rigenerare i paesi frazionali e le comunità, valorizzando un prodotto che oggi caratterizza un intero territorio, rilanciato dall'unione dei sei Comuni che hanno promosso un percorso comune. In questo contesto va rilanciata una nuova funzione per l'ex Istituto Sperimentale per l'Olivicoltura, oggi CREA, in centro Internazionale della Cultura dell'Olio sostenibile.

Continuando il viaggio, incontriamo territori più dolci, ma forti, come la "roccia Caciolfa" da cui veniva estratta la pietra marnosa con cui sono stati costruiti gran parte dei palazzi del centro storico. Colline argillose marnose, dove si estende una frammistione di olivi e viti, come quelle da cui prende il nome il Trebbiano Spoletino, recuperato e in corso di valorizzazione; un marchio che distingue una DOC, lo Spoleto DOC, fatto solo di bianco. Una scelta strategica che oggi viene riconosciuta ed apprezzata, tanto che dopo anni di incomprensioni, Spoleto si è gemellato con la DOC Montefalco, per creare un connubio indissolubile. Nel lembo verso Terni e la Valnerina incontriamo Pompagnano, Montebibico, Acqualacastagna e Borgiano-Vallocchia che contengono una grande perla, i Marroni Spoletini. I castagneti in questi territori ne conformano il paesaggio e l'economia. E poi il Tartufo, il fungo ipogeo per eccellenza, che, come dice l'Associazione Fontana, prende radice a Spoleto, per storia e tradizione ma soprattutto per Cultura. Occorre rilanciare l'importante stagione congressistica internazionale degli anni 80/90, quella dei Congressi sull'Olio, sul Tartufo, sul Castagno che hanno condizionato molte delle storie delle politiche agricole e del cibo degli ultimi venti anni.

Il grande patrimonio eno-gastronomico-rurale spoletino, unico a livello regionale, deve poter essere valorizzato sul piano economico e produttivo, sostenendo agricoltori, aziende e comunità nel potenziamento di reti e filiere, nell'integrazione, nella promozione di politiche locali integrate che siano in grado di valorizzare i "tesori spoletini" sul piano turistico e culturale. La produzione del nostro territorio si articola anche e soprattutto sulla "manifattura cultura" e su quella tecnologica oltre che su quella tradizionale che viene svolta in maniera diffusa sul territorio ed in particolare sulle due aree produttive, poiché nella terza area si deve ancora partire. Le aree hanno bisogno di una riqualificazione funzionale, energetica, paesaggistica oltre che digitale che attualmente non hanno. Lo sviluppo della riqualificazione delle aree produttive è un impegno necessario per rendere significativa l'identità dei luoghi di produzione e del brand Spoleto

OBIETTIVO STRATEGICO: La Città delle Bellezze

Azione D1. Valorizzazione e sviluppo del patrimonio eno-gastronomico

Descrizione: Come evidenziato nella descrizione generale, il patrimonio eno-gastronomico spoletino non è particolarmente valorizzato se non per il prodotto olio. Il vino DOC Spoleto, che rappresenta una eccellenza nazionale, è poco considerato a livello locale. Occorre quindi costruire un paniere di prodotti tipici, valorizzare le attività imprenditoriali, costruire dei momenti di valorizzazione nella città e nelle aziende, nonché costruire

una piattaforma con i diversi *brand* della città. Tutto ciò rappresenta un distretto agroalimentare diffuso che va organizzato sotto l'aspetto del modello produttivo, ad esempio Biodistretto e Distretto del cibo di Spoleto, così da aprire una logica di filiera dal produttore al ristoratore ed al consumatore attraverso una tracciabilità identitaria del prodotto e del produttore.

Le finalità dell'azione strategica sono molto legate alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari dei prodotti tradizionali (l'attorta, la crescionda, gli strangozzi, ecc) per sviluppare anche *start up* di giovani imprenditori. Inoltre, si potrebbero favorire le attività imprenditoriali legate alle diverse opportunità che il settore offre, anche mediante l'accesso ai fondi della programmazione comunitaria attuale e di quella successiva.

Progetti collegati all'azione strategica: Realizzazione di una piattaforma del paniere dei prodotti locali ed a marchio; Realizzazione di progetti integrati eno-gastronomici; Promozione di eventi ed iniziative per la conoscenza dei prodotti e del territorio; Riedizione di Spoleto Tipica; Formazione di guide eno-gastronomiche in collaborazione con le scuole.

Indicatori: N. di progetti integrati coinvolti; numero di operatori coinvolti; numero di eventi realizzati; numero di guide formate.

Risultati Attesi: Miglioramento ed incremento della capacità produttiva, dell'imprenditorialità del settore agroalimentare ed eno-gastronomico.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Assessore di riferimento	Angelini Paroli, Pesci
Dipartimento	3, 2
Organismi partecipati coinvolti	GAL Valle Umbra e Sibillini
Stakeholders e partecipazione	Associazioni di categoria del settore agricolo, della ristorazione e della ricettività, Istituto Istruzione superiore
Missione di riferimento del PNRR	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili 15. Vita sulla terra
Rilevanza EMAS	no

Azione D2. Politiche di sviluppo economico del territorio e valorizzazione dell'economia locale

Descrizione: Il nostro territorio è interessato da diverse attività innovative, da una struttura produttiva non caratterizzata da un distretto, e da attività embrionali che potrebbero caratterizzarsi come attività di filiera. La filiera della cultura è una di quelle filiere che può consentire di realizzare un distretto dove con la ricerca si possa sviluppare un modello industriale che può dare produzioni ad alto valore aggiunto. Lo stesso ragionamento è riferito al settore ambientale del recupero dei materiali nonché della produzione tecnologica di mezzi innovativi che possono rappresentare due distretti significativi. Il recupero dei materiali per sviluppare un'economia circolare e per gestire il ciclo dei rifiuti e farli diventare materia prima, è una delle condizioni strategiche. Occorre avorire la realizzazione di una zona economica speciale (ZES).

Le finalità dell'azione strategica sono quelle di stimolare, attraverso iniziative ed *incoming* industriale innovativo, gli imprenditori e le imprese ad investire nel nostro territorio. La realizzazione di tre distretti, il primo nella manifattura culturale, il secondo nell'innovazione tecnologica e nei mezzi di trasporto, il terzo nel recupero dei materiali e nella relativa rigenerazione dei siti produttivi o della loro relativa diversificazione; sono i tre obiettivi concreti che ci consentiranno di aumentare il tasso di imprese e di lavoro nel nostro territorio.

Progetti collegati all'azione strategica: Sviluppo del distretto della manifattura della "cultura"; Sviluppo del distretto tecnologico dei mezzi di trasporto sostenibili; Sviluppo della fabbrica dei materiali e della relativa rigenerazione dei siti produttivi; Attività di ricerca e formazione; Istituzione di un ufficio eventi unico

(*Convention bureau*) in capo all'Ufficio sviluppo economico (da prevedere in fase di riorganizzazione), capace di gestire con metodologie standardizzate le procedure di richiesta di organizzazione di eventi e in grado di facilitare la redazione del palinsesto degli eventi; Politiche di incentivazione che favoriscano la vita delle aziende esistenti e che stimolino nuove attività possibilmente condotte da imprenditoria giovanile; Intercettazione di bandi e contributi non solo utili agli scopi sopracitati, ma che contribuiscano all'eliminazione dell'isolamento logistico del nostro territorio, isolamento geografico e digitale.

Indicatori: Numero di imprese attivate; numero di occupati.

Risultati Attesi: Miglioramento della qualità dei redditi e della vita. Opportunità per i giovani.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	07. Turismo 14 Sviluppo economico e competitività 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Assessore di riferimento	Sindaco, Angelini Paroli
Dipartimento	3
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Associazioni, Fondazioni bancarie, enti territoriali e locali, comitati locali, uffici dell'Ente, Umbria Film Commission, aziende del territorio
Missione di riferimento del PNRR	M1. Digitalizzazione innovazione, competitività, cultura e turismo M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	08. Lavoro dignitoso e crescita economica 11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	no

Azione D3. Promozione della new, soft, green economy, slow tourism e strutture naturali

Descrizione: La nostra città è caratterizzata da alcune attività svolte dalle associazioni che potrebbero determinare lo sviluppo di imprese ed attività professionali nei nuovi mestieri. Con questo s'intende promuovere e sviluppare iniziative d'informazione, comunicazione e formazione per stimolare l'avvio di attività imprenditoriali e professionali anche attraverso reti e modelli organizzativi innovativi.

Le finalità dell'azione strategica sono quelle di valorizzare tutto il territorio del Comune mettendolo in rete, fisica e concettuale, con le strutture locali e con altri siti italiani ed europei. Creare valore attraverso la gestione sostenibile dei diversi luoghi del nostro territorio e delle frazioni.

Progetti collegati all'azione strategica: Realizzazioni di *incoming* imprenditoriale per la valorizzazione delle comunità locali; Realizzazione di seminari per la divulgazione delle buone pratiche; Realizzazione di seminari per lo sviluppo dei servizi ecosistemici; Realizzazione di corsi di formazione per la produzione di manufatti e oggettistica legata alle nostre manifestazioni (Festival dei due Mondi, luoghi della città; ecc); Gestione dei sentieri e guide.

Indicatori: numero di eventi e seminari realizzati; numero di corsi attivati; numero di imprese costituite.

Risultati Attesi: crescita del turismo italiano e straniero. Lavoro (lavoro buono in diversi settori e tipologie) per persone del territorio comunale (*start up* giovani, artigiani, commercianti, agricoltori e professionisti).

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	07 Turismo
Assessore di riferimento	Sindaco, Angelini Paroli, Protasi
Dipartimento	3, 8, 2

Organismi partecipati coinvolti	Umbria TPL e mobilità spa
Stakeholders e partecipazione	Associazioni, cittadini
Missione di riferimento del PNRR	M1. digitalizzazione, innovazione competitività cultura e turismo M4. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	08. Lavoro dignitoso e crescita economica 11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	no

Azione D4. Promozione delle reti e delle filiere d'impresa, sviluppo e politiche per il lavoro

Descrizione: L'azione strategica tende da un lato a favorire l'imprenditorialità anche attraverso reti di impresa o forme aggregative che consentano di sviluppare filiere o consolidare filiere esistenti attraverso la relativa rigenerazione o riconversione, favorendo quindi la creazione di nuovi posti di lavoro ed il consolidamento dell'esistente. La realizzazione di un osservatorio sulle dinamiche del lavoro e dell'imprenditoria risulterà essere un buono strumento per conoscere in tempo reale, l'andamento occupazionale ed imprenditoriale del nostro territorio.

Le finalità di questa azione strategica sono quelle di monitorare l'andamento dei livelli occupazionali e di sviluppare le reti per migliorare il consolidamento dell'imprenditoria e quindi della produzione.

Progetti collegati all'azione strategica: Realizzazione dell'osservatorio sull'occupazione e sull'imprenditoria; Corsi di formazione per il miglioramento della produttività e per la specializzazione; Conoscenza del programma regionale GOL (garanzia occupabilità dei lavoratori).

Indicatori: Miglioramento del servizio al pubblico; creazione di percorsi lavorativi ed inclusivi per soggetti fragili, disabili e percettori di reddito di cittadinanza; andamento del mercato del lavoro; n. ispezioni e controlli ispettivi; programma GOL (garanzia occupabilità dei lavoratori).

Risultati Attesi: Costante conoscenza dell'andamento occupazionale; riduzione del lavoro nero e tirocini ripetitivi; interlocuzione con la Regione per i percorsi di ricollocazione collettiva.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	14 Sviluppo economico e competitività 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Assessore di riferimento	Sindaco, Angelini Paroli, Chiodetti, Renzi
Dipartimento	3, 5, 9
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Associazioni, aziende di formazione, imprese, cittadini, enti territoriali e locali
Missione di riferimento del PNRR	M1. digitalizzazione, innovazione competitività cultura e turismo M4. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	08. Lavoro dignitoso e crescita economica 11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	no

Azione D5. Promozione di un HUB dell'innovazione

Descrizione: Si vuole realizzare un *hub* dell'innovazione con la collaborazione a rete di diversi centri universitari e di ricerca (CNR; CREA) dell'Italia centrale, ciò al fine di rendere disponibili prototipi, progetti pilota, *best practice* e modelli organizzativi necessari per consentire all'amministrazione e alle aziende partecipate di promuovere lo sviluppo d'impres e la formazione del personale delle imprese esistenti.

Finalità dell'azione strategica: Realizzazione dell'*hub* dell'innovazione, LabSpoletoInnova, unità di ricerca ed innovazione amministrativa che attraverso la riorganizzazione degli sportelli, già presenti nell'Amministrazione, favorirebbe la diffusione e la conoscenza dell'innovazione.

Progetti collegati all'azione strategica: Azioni di diffusione dell'innovazione; Tutoraggio imprenditoriale e lavorativo; Condivisione di *best practice*.

Indicatori: Aumento dell'accesso dei cittadini e delle imprese all'innovazione.

Risultati Attesi: Sviluppo delle conoscenze innovative e facilitazione delle occasioni di lavoro e d'impresa e di buone prassi amministrative.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	14 Sviluppo economico e competitività
Assessore di riferimento	Sindaco, Angelini Paroli, Renzi
Dipartimento	3, 5
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Università, associazioni delle professioni, imprese, cittadini
Missione di riferimento del PNRR	M1. digitalizzazione, innovazione competitività cultura e turismo M4. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	08. Lavoro dignitoso e crescita economica 11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	no

Azione D6. Promozione turistica e la coprogettazione: *il Turismo 4.0*

Descrizione: La finalità di questa azione è la realizzazione di un palinsesto di eventi permanente che consenta al turista ed al cittadino di vivere in modo diverso la città, come un luogo esperienziale gestendolo attraverso un'app dedicata che consenta l'immediata conoscenza degli eventi nella città e nel territorio. Lo sviluppo di un piano di marketing valorizzerà le diverse modalità di fruizione turistica attraverso l'alloggio in albergo, in agriturismo o in area camper. La promozione integrata passa dall'attrezzare i luoghi della ricettività e i luoghi di accesso al nostro territorio con porte di accesso virtuali che ne consentano la diffusione di notizie e di attività legate alle diverse parti delle nostre frazioni e della città. Quando si arriva da Acquasparta, ad esempio, il sistema inizierà a diffondere notizie sulle Terre Arnolfe, sul lago di Arezzo, sul forno collettivo di Messenano, poi sul trekking dei Monti Martani, ecc, così per la Flaminia con la Somma, evidenziando le diverse località (Strettura, Montebibico, ecc.), per entrare poi in città dove ogni luogo verrà indicato e georeferenziato.

Le finalità dell'azione strategica sono quelle della realizzazione di una piattaforma fruibile attraverso un'app per consentire al turista di usufruire in tempo reale di tutte le informazioni e delle caratteristiche dei diversi luoghi della città e del territorio, seguendo le porte di accesso virtuali e le diverse tappe che consentono esperienze e modalità non tradizionali.

Progetti collegati all'azione strategica: Realizzazione della piattaforma e dell'app VIVI SPOLETO COME VUOI; Segnaletica turistica (anche di nuova generazione) da riprogettare, finalizzata all'incentivazione dell'utilizzo dei parcheggi legati alla mobilità alternativa ed alla mobilità alternativa stessa; Completamento delle pratiche di gestione dei parcheggi e delle aree camper; Installazione colonnine per la ricarica per le auto elettriche e le e-bike; Partecipazione a fiere (BIT Milano) ed eventi promozionali di settore.

Indicatori: Numero di presenze turistiche; numero di utilizzatori; numero di operatori che aderiscono.

Risultati Attesi: Valorizzazione dei territori e della città in modo diffuso e libero.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	07. Turismo 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Assessore di riferimento	Sindaco, Angelini Paroli, Pesci, Albertella
Dipartimento	3, 2, 8
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Associazioni, imprese, cittadini, gestore dei parcheggi, gestore dei musei, Enel e altre compagnie
Missione di riferimento del PNRR	M1. Digitalizzazione innovazione, competitività cultura e turismo
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	si

Azione D7. Internazionalizzazione delle Imprese Turistiche e della manifattura

Descrizione: Con questa azione si vuole favorire ed implementare l'internazionalizzazione delle imprese manifatturiere e del turismo in un periodo di pandemia che consenta nel tempo una ripresa dei flussi turistici e delle esportazioni attraverso una forte collaborazione con la Fondazione Festival e mediante progetti di comunicazione istituzionale.

La finalità dell'azione strategica è quella di incentivare la realizzazione di progetti di comunicazione tesi a favorire l'internazionalizzazione in aree a forte valore aggiunto e con target di qualità.

Progetti collegati all'azione strategica: Progetti di comunicazione e di marketing dedicati; Spoleto investe nel mondo.

Indicatori: Numero di attività internazionalizzate; numero di operatori che investono.

Risultati Attesi: Miglioramento della qualità della città.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	19. Relazioni internazionali
Assessore di riferimento	Sindaco, Angelini Paroli, Pesci
Dipartimento	3, 2
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Associazioni
Missione di riferimento del PNRR	M1. Digitalizzazione innovazione, competitività cultura e turismo
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	no

5.E – Rigenerare fare manutenzione valorizzare e promuovere tutto il territorio è Spoleto

La visione della città e del territorio dei prossimi 50 anni vista attraverso le lenti della sostenibilità, della bellezza e dell'innovazione che ci orienta in ogni intervento di rigenerazione attraverso la conservazione innovativa e la mobilità sociale.

Il piano di azione che metteremo in campo sarà geografico, partendo da est ad ovest e da nord verso sud, interessando le diverse parti delle frazioni, dove l'intervento pubblico deve fungere da stimolo ed avviare iniziative private o collettive. Per ogni intervento verranno definite funzioni e modalità di gestione con responsabilità chiare e cogenti. La città verrà divisa in quadranti dove le priorità saranno scalari in funzioni delle risorse disponibili nelle diverse azioni di fundraising a valere sulle diverse misure dei fondi come descritti in premessa e nelle azioni strategiche orizzontali. Le frazioni e le diverse comunità spoletine costituiscono, in diversi casi, dei veri e propri centri abitati nel senso quantitativo ma non in quello qualitativo. In molte altre aree territoriali invece l'abbandono regna sovrano. Bisogna ridisegnare la strategia dei luoghi, assegnargli una funzione e degli obiettivi nella visione generale della Città. Spoleto è l'insieme dei suoi luoghi che, anche grazie alle reti digitali, non deve essere un'area frammentata ma unita: le frazioni non possono essere luoghi dormitorio ma parte della Comunità di Territorio. Promuovere e valorizzare significa intervenire sulla qualità della vita, sulla presenza di servizi territoriali, sulle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche con cui connettere frazioni e borghi alle grandi città. Valori che le future generazioni terranno sempre più da conto nel giudizio dell'appetibilità sociale e culturale che il luogo che si vuole chiamare CASA deve avere. Connessioni e cablaggi che favoriscano la New Economy, promuovano nuove professioni e nuove modalità di svolgimento del lavoro, devono essere priorità imprescindibili. Va promosso e realizzato un vero progetto sostenibile per i giovani, un luogo dove gli anziani mantengano la memoria, una nuova comunità. La rigenerazione urbana, sociale, scolastica, turistica, imprenditoriale si lega alle diverse azioni strategiche delle varie priorità contenute in questo documento in quanto, non solo l'intervento urbanistico, edilizio o paesaggistico consentirà di produrre gli effetti voluti ma sono le persone ed il modello organizzativo e gestionale a caratterizzarne gli effetti. La multidisciplinarietà nei progetti di rigenerazione è un assioma fondamentale che determinerà, come viene descritto nelle azioni orizzontali della Priorità 8, il tema della riorganizzazione funzionale della macchina amministrativa

OBIETTIVO STRATEGICO: La Città delle Bellezze

Azione E1. Rigenerare e qualificare la Città antica

Descrizione: Il centro storico di Spoleto, caratterizzato da bellezza diffusa e ricco di monumenti e testimonianze storico culturali, uniche nel loro genere, è stato interessato, negli ultimi decenni, da un progressivo spopolamento e da fenomeni di abbandono, sia residenziali che commerciali, anche a causa degli eventi sismici e dell'ultima pandemia. È necessario ridisegnare la strategia dei luoghi, ridefinendo funzioni ed obiettivi nella visione generale della Città. La riqualificazione e rigenerazione urbana del centro storico comportano la suddivisione in quadranti, in cui si definiscono il degrado e le attuali destinazioni, i motivi della situazione e le relazioni con i proprietari e gli utilizzatori. È necessario rivitalizzare e completare i progetti incompiuti da portare a compimento, ridefinendone gli obiettivi. Se da un lato l'avvio dei lavori dei cantieri privati e pubblici è molto importante per l'economia dall'altro è opportuno che i cantieri siano pianificati e resi artisticamente rilevanti favorendo e/o mantenendo la qualità turistica dei luoghi.

Finalità dell'azione strategica. Ristrutturare il patrimonio pubblico, definire le funzioni e le modalità di gestione dei palazzi e dare senso di bellezza e vivibilità agli spazi aperti, piazze e giardini; incentivare e facilitare la riqualificazione del patrimonio immobiliare privato al fine di ottenere una rigenerazione urbana che consenta alla città di essere apprezzata e ambita per viverci e per essere fruita con servizi e accoglienza adeguata dai turisti al fine di poter ottenere il ripopolamento residenziale e commerciale. Rimuovere le situazioni di degrado attraverso una analisi delle cause e/o degli impedimenti che si frappongono all'esecuzione dei lavori di riqualificazione degli edifici o delle aree in stato di abbandono o al completamento delle opere nei progetti incompiuti.

Progetti collegati all'azione strategica: Piano degli interventi di riparazione dei danni prodotti dal sisma 2016 di edifici pubblici e privati e delle relative funzioni; Piano di cantiere artistico Spoleto2050; Piano di

riqualificazione dell'area da Piazza della Libertà - Corso Mazzini - Piazza Mentana - Piazza Pianciani; Piano di riqualificazione dell'area dell'anfiteatro romano; Piano di riqualificazione dell'area di Piazza della Vittoria e del Ponte Sanguinario; Piano di riqualificazione dell'area dalla Spoleto Sphera, Parco Chico Mendez , Stadio comunale, Palazzo Collicola fino all'ex Mattaio, Borgaccio e zona Archivio di Stato; Piano di riqualificazione dell'area della Posterna; Piano di riqualificazione dell'area Scuola Manzoni - via Cacciatori delle Alpi; Piano di riqualificazione Stazione fino a via Cerquiglia; Parco della Rocca e valorizzazione del Ponte delle Torri; Riqualificazione della pavimentazione ammalorate e delle piazze; Piano di illuminazione sostenibile per valorizzazione della bellezza attraverso l'illuminazione artistica degli spazi e dei monumenti; Riqualificare il cimitero monumentale.

Indicatori: Numero di palazzi recuperati e rifunzionalizzati; mq di superficie rigenerata; numero e importo lavori interventi di ricostruzione post sisma pubblici e privati.

Risultati Attesi: incremento della popolazione residente - incremento delle attività commerciali e di servizi-incremento del turismo-diminuzione dei consumi energetici-miglioramento della viabilità-miglioramento della vivibilità.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	01. Servizi istituzionali, generali e di gestione 05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10. Trasporti e diritto alla mobilità 11. Soccorso civile 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Assessore di riferimento	Sindaco, Albertella, Protasi
Dipartimento	8, 7
Organismi partecipati coinvolti	A.SE. srl
Stakeholders e partecipazione	Cittadini, Associazioni, Operatori economici, Università
Missione di riferimento del PNRR	M1. Digitalizzazione innovazione, competitività cultura e turismo M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	si

Azione E2. Rigenerare e riqualificare le periferie della città

Descrizione: La periferia della città ed alcune frazioni hanno conosciuto una importante espansione urbana, a tratti disorganica ed anonima, risultando attrattive per la popolazione, grazie ad un edificato più moderno, alla vicinanza alla viabilità principale, da cui raggiungere più velocemente i luoghi di lavoro ed i servizi, alla presenza di negozi e centri commerciali. È necessario eliminare l'abbandono in cui si trovano frazioni e periferie attraverso una importante azione di rigenerazione urbana e riqualificazione del territorio e del tessuto sociale, a tutti i livelli, implementando i servizi territoriali, le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, agevolando e implementando i luoghi e le attività sociali aggregative. È opportuno effettuare la Mappatura degli ambiti o delle aree urbane strategiche sottoutilizzate, o delle aree destinate a funzioni pubbliche fondamentali che presentano carenze funzionali o degli interventi di edilizia residenziale pubblica da portare a compimento o i cui alloggi non sono stati ancora assegnati. È opportuna la Definizione delle procedure da adottare per il perseguimento dell'obiettivo della loro piena utilizzazione.

Le finalità dell'azione strategica sono quelle di migliorare la qualità della vita nelle periferie e nelle frazioni, aiutare le comunità ad acquisire la responsabilità del mantenimento dei propri luoghi di vita e di aggregazione, anche attraverso la costituzione di Fondazioni di Comunità che, operando come intermediari della filantropia e come attivatori di risorse e competenze pubbliche e private, realizzino i bisogni e le necessità sociali e culturali della comunità. Rimuovere le situazioni di degrado attraverso una analisi delle cause e/o degli impedimenti che si frappongono al completamento delle opere o all'assegnazione degli alloggi o per l'eliminazione dei deficit funzionali delle aree destinate a funzioni pubbliche.

Progetti collegati all'azione strategica: Completamento dei contratti di quartiere I e II con relativo aggiornamento degli obiettivi; Piano di riqualificazione e valorizzazione dell'area di Piazza d'Armi; Piano di rigenerazione dell'area di San Venanzo, Malfondo, Pontebari; Piano di riqualificazione Campo Boario; Piano di riqualificazione Villa Redenta - Scuola di Polizia – Zona Casette; Piano di riqualificazione tra Ospedale e San Paolo; Piano di riqualificazione ex-San Carlo e Passeggiata; Piano di riqualificazione San Pietro; Piano di riqualificazione dei cimiteri di zona.

Indicatori: Qualità degli spazi recuperati e rifunzionalizzati; mq di superficie rigenerata.

Risultati Attesi: incremento della popolazione residente - incremento delle attività commerciali e di servizi-diminuzione dei consumi energetici-miglioramento della viabilità-miglioramento della vivibilità

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Assessore di riferimento	Sindaco, Albertella, Protasi, Renzi
Dipartimento	8, 7, 5, Unità di progetto
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Ministeri, Regione Umbria, soggetti attuatori dei progetti, Professionisti, Enti finanziatori, cittadini, Operatori economici, Scuole, Vigili del Fuoco, Guardia di finanza
Missione di riferimento del PNRR	M1. Digitalizzazione innovazione, competitività cultura e turismo M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	no

Azione E3. Rigenerare e riqualificare le aree produttive

Descrizione: Nel nostro territorio insistono tre aree industriali dislocate in località diverse, con alcuni insediamenti produttivi in forte espansione e purtroppo altri insediamenti o già smantellati e abbandonati o in corso di abbandono, in quanto le attività si sono fermate. Esistono anche degli insediamenti sparsi per il territorio già censiti nel PRG, quale il Sito Cementir che necessitano di particolare attenzione. È necessario pertanto riqualificare e collegare queste aree non solo con i consueti metodi e modalità ma cambiando fortemente il concetto che un'area industriale non sia di alcun interesse sotto il profilo paesaggistico ed architettonico, per puntare su una rigenerazione che favorisca una progettazione delle infrastrutture, degli spazi esterni pubblici e privati e degli opifici stessi, con standard architettonici moderni ed esteticamente belli, cioè identitari. Il denominatore comune che deve attraversare ogni nostra azione è la cultura ed attraverso l'Osservatorio dei Paesaggi delle trasformazioni sostenibili, di cui all'Azione 2 della Priorità Strategica 1, promuovere una ricerca scientifica del nostro ateneo sulla dimensione paesaggistica identitaria dei luoghi di produzione moderna anche sul modello delle esperienze dell'Osservatorio del Paesaggio della Catalogna. Queste aree hanno bisogno di una rigenerazione qualitativa e funzionale: nell'area di Santo Chiodo abbiamo numerose attività di eccellenza il cui contenitore non esprime ciò che vi è contenuto, l'urbanizzazione è carente, i segni storici dell'antico paesaggio ignorati; ciò vale anche per le restanti aree dove in alcune ci sono delle attività di eccellenza dell'agroalimentare e in altre, come nella nuova area di San Giacomo, è tutto da definire. La trasformazione e la rigenerazione delle aree passeranno attraverso una piattaforma logistica, energetica e digitale per rendere questi siti attraenti per investimenti e soprattutto produttori di valore aggiunto. Questa azione è correlata con l'azione D2 della Priorità strategiche 4.

Le finalità dell'azione strategica sono quelle della riqualificazione paesaggistica, energetica e digitale dei diversi luoghi produttivi, favorendo il collegamento tra le diverse aree industriali, migliorando i collegamenti delle stesse con le strade di grande comunicazione extra comunali e riqualificando la viabilità interna, per favorire lo sviluppo degli insediamenti produttivi esistenti determinando tre distretti industriali concentrati e due diffusi, che potranno incrementare l'impiego e il conseguente sviluppo economico di qualità della nostra città.

Progetti collegati all'azione strategica: Piano di rigenerazione urbanistica e paesaggistica con riqualificazione funzionale delle tre aree e delle aree contermini di collegamento con conseguente:

- miglioramento della viabilità di accesso alle aree produttive;
- collegamento delle tre aree industriali di Santo Chiodo, Madonna di Lugo e San Giacomo;
- implementazione di infrastrutture per la connettività ad alta velocità;
- efficientamento energetico delle attività e della pubblica illuminazione.

Indicatori: Qualità ambientale e paesaggistica; n. punti luce sostituiti con tecnologia led; km di strade comunali riqualificate; mq di superficie rigenerata; utenze servite da connettività in fibra.

Risultati Attesi: Perseguire nelle aree industriali a destinazione mista produttiva e commerciale standard ambientali, ecologici e funzionali omogenei nonché una più alta qualità paesaggistica in grado di determinare attrazione d investimenti di qualità secondo il *brand* Spoleto, la Città della Cultura della Sostenibilità. Miglioramento della viabilità con diminuzione dei tempi di accesso e di percorrenza; Garantire competitività e velocità di gestione delle informazioni; Consentire la collaborazione tra operatori economici, finalizzata alla reciproca crescita; Diminuzione dei consumi energetici; Diminuzione delle emissioni di CO2;

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	10. Trasporti e diritto alla mobilità 14. Sviluppo economico e competitività
Assessore di riferimento	Sindaco, Albertella, Pescii
Dipartimento	8, 2
Organismi partecipati coinvolti	A.SE. srl
Stakeholders e partecipazione	Operatori economici, cittadini
Missione di riferimento del PNRR	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	08. Lavoro dignitoso e crescita economica 11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	si

Azione E4. Rigenerare e riqualificare l'edilizia scolastica

Descrizione: Il Piano Scuola Spoleto2050 definito nell'azione strategica B4 della Priorità 2 prevede interventi di rigenerazione urbana sia *in situ* che in nuova collocazione e, dal punto di vista della rigenerazione edilizia degli edifici esistenti, la messa in sicurezza, gli impianti elettrici, idrici, riscaldamento, edilizia interna, palestre. Ripristino e cura degli spazi esterni: giardini verdi, spazi ombreggiati, installazione di giochi educativi e sicuri, angoli didattici, orti, percorsi sensoriali o circuiti motori. Miglioramento ambientale e acustico delle mense scolastiche. Controllo e messa in sicurezza della situazione urbanistica, viaria e parcheggi esterni agli edifici scolastici.

Finalità dell'azione strategica La scuola come ambiente didattico-educativo sicuro, innovativo e bello. Gli interventi sono mirati a rendere le scuole più sicure, anche dal punto di vista sismico, più accoglienti e più a misura degli alunni. Digitalizzazione, con contenimento dei consumi energetici sia termici che elettrici. Soprattutto avere delle strutture efficienti e localizzate in luoghi idonei.

Progetti collegati all'azione strategica: Redazione del Piano scuola Spoleto2050; Verifiche di vulnerabilità sismica per le scuole che ancora non ne sono dotate; Ricognizione delle certificazioni in essere per tutte le scuole del patrimonio comunale finalizzata a procedere tempestivamente con gli adeguamenti normativi necessari; Ricostruzione post sisma ed adeguamento sismico delle scuole; Efficientamento energetico con interventi che riguarderanno laddove necessario, la sostituzione degli impianti termici, la sostituzione dei corpi illuminanti, l'isolamento dell'involucro edilizio, la sostituzione degli infissi, etc; Digitalizzazione delle strutture; Definizione e progettazione delle palestre; Definizione e progettazione delle mense; Definizione del diagramma dei flussi di viabilità scolastica.

Indicatori: N. di scuole rigenerate; n. studenti interessati; numero di funzioni attivate; numero di palestre attivate;

Risultati Attesi: Miglioramento complessivo del sistema scolastico cittadino e potenziale allineamento agli standard nazionali e europei.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	04. Istruzione e diritto allo studi 11. Soccorso civile
Assessore di riferimento	Sindaco, Albertella, Protasi, Renzi
Dipartimento	8, 7, 5
Organismi partecipati coinvolti	A.SE. srl
Stakeholders e partecipazione	Direzioni didattiche, Alunni, Cittadini
Missione di riferimento del PNRR	M.4 Istruzione e ricerca
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	si

Azione E5. Ridisegnare la strategia e rigenerare l'identità dei borghi

Descrizione: Il fenomeno dello spopolamento ha interessato fortemente i centri storici frazionali e i borghi antichi, luoghi identitari carichi di fascino, che si integrano nello stupendo paesaggio che contribuiscono a determinare, a causa della distanza dai servizi, che si sono progressivamente concentrati nei centri più popolosi. È necessario non disperdere il patrimonio culturale fatto di antiche costruzioni che rappresentano tradizioni e storia del nostro territorio, questo può essere possibile mettendo in campo una strategia per il ripopolamento dei borghi che tenga conto dei bisogni e delle aspettative di tantissime persone che amano sempre di più vivere luoghi ameni, non inquinati in mezzo alla natura e impregnati di cultura e storia ma senza rinunciare a servizi e ad essere connessi con il mondo intero. Il Piano di rigenerazione dei borghi delle 49 frazioni e dei 3 vocaboli abitati del nostro territorio comprende una serie di funzioni (energetiche, digitali, servizi, commerciali, artigianali, agroalimentari) inserite nei distretti del cibo di Spoleto, del biodistretto, della fascia olivata, della Natura e della mobilità dolce, caratterizzata quest'ultima dalle arterie principali: la Spoleto-Norcia, la via di Francesco, il sentiero degli olivi, la pista ciclabile Spoleto Assisi, il Martani trekking e la via Lauretana. Il Piano denominato "Spoleto e i suoi Borghi" nasce dall'esigenza di governo del territorio spoletino, dove la valle spoletana, la mezza costa della fascia olivata, la montagna spoletina e le colline dei Martani hanno risentito per anni di un completo abbandono e perdita della propria identità. Il Piano in corso di definizione prevede un'attuazione a quadranti partendo dalla mobilità dolce più infrastrutturata per proseguire con le aree dove le connessioni sono stabilite o ristabilite. Il piano prevederà la riorganizzazione delle iniziative popolari e soprattutto la costituzione della Fondazione di Comunità che ne consentirà il governo e la gestione degli interventi.

Le finalità dell'azione strategica sono quelle di rendere attrattivi, riabitare e rivitalizzare i borghi dello Spoletino per coloro che vogliono vivere e anche lavorare nella natura avendo a disposizione infrastrutture viarie e digitali efficienti e servizi fruibili nelle prossimità, a domicilio e per le vie informatiche adeguate. Qualificare l'immagine architettonica delle attrezzature civiche all'interno degli spazi verdi attrezzati attraverso la riqualificazione sia delle funzioni che della qualità paesaggistica diventando *hub* della mobilità dolce e centro di prossimità sia per la comunità che per le informazioni ai turisti. Ogni *hub* sarà dotato di Colonnine di ricarica per *e-bike*, ricarica cellulari, aule (polifunzionali) per funzioni formative (scolastiche), per campus estivi, fattorie didattiche e per lo *smart working*, bagni e spogliatoi con doccia, piccole strutture per dormire temporaneamente, spazio per i bambini. Inoltre, ogni *hub* sarà sede di un centro di documentazione della storia del Borgo. Gli *hub* costituiranno la rete civica documentale del territorio spoletino che verrà gestita dalla Fondazione di Comunità Spoleto e i suoi Borghi.

Progetti collegati all'azione strategica: Piano di rigenerazione, Spoleto e i suoi Borghi che prevede la riqualificazione architettonica, paesaggistica, funzionale e logistica delle diverse infrastrutture di accesso e di mobilità dolce come descritto negli obiettivi. Progetti di intervento su ogni Borgo (frazione).

Indicatori: N. di borghi riqualificati per anno; numero di presenze turistiche; numero di residenti; numero di attività economiche sviluppate.

Risultati Attesi: I risultati attesi dalla misura sono in generale un miglior governo del territorio, una rivitalizzazione sociale ed economica.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Assessore di riferimento	Sindaco, Albertella, Protasi
Dipartimento	7, 8
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Associazioni, Professionisti, Cittadini
Missione di riferimento del PNRR	M1. Digitalizzazione innovazione, competitività cultura e turismo M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	no

Azione E6. Manutenzione e valorizzazione del patrimonio pubblico e privato

Descrizione: Definizione di un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili pubblici occupati e non per favorire la corretta gestione e la migliore valorizzazione attraverso la realizzazione del sistema informativo geolocalizzato di cui all'azione C6 della Priorità 3. Ripristinare il controllo puntuale, da parte del Comune, delle realtà che si occupano di manutenzioni.

Instaurare un percorso di collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Perugia al fine di sviluppare un piano di manutenzione straordinaria per il Complesso di Villa Redenta e di altri immobili di proprietà della Provincia (scuole e palestre). Stabilire percorsi di collaborazione con il demanio statale e con le altre istituzioni pubbliche (INPS e INAIL, Regione, Ferrovie) per favorire il pieno recupero e/o la rifunzionalizzazione degli edifici di loro proprietà.

Le finalità dell'azione strategica sono volte alla corretta gestione degli edifici pubblici già in funzione con la contabilizzazione energetica e le manutenzioni ordinarie costanti, mentre per gli edifici dove occorre la manutenzione straordinaria si dovrà intervenire con progetti di valorizzazione le cui funzioni sono riconducibili nelle diverse azioni delle Priorità strategiche descritte nel documento.

Progetti collegati all'azione strategica: Interventi sul patrimonio pubblico da recuperare e loro valorizzazione, già inseriti nel censimento Sosecop; Valutazione di proposte di finanza di progetto per l'efficientamento energetico (sia termico che dei corpi illuminati), la gestione e la manutenzione degli edifici pubblici; Valorizzazione dell'edilizia pubblica e popolare.

Indicatori: Numero di edifici recuperati; numero di funzioni attivate; % di risparmio energetico recuperata; n. di edifici valorizzati

Risultati Attesi: Migliore stato del patrimonio pubblico, abbattimento dei costi a medio termine; Valorizzazione del patrimonio e sviluppo di nuove attività. Qualificazione e sviluppo del patrimonio associativo e culturale del territorio,

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	01. Servizi Istituzionali, generali e di gestione 10. Trasporti e diritto alla mobilità
Assessore di riferimento	Sindaco, Albertella

Dipartimento	8
Organismi partecipati coinvolti	A.SE. srl
Stakeholders e partecipazione	Associazioni, operatori economici, cittadini
Missione di riferimento del PNRR	M1. Digitalizzazione innovazione, competitività cultura e turismo M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	si

Azione E7. Piano di gestione degli interventi pubblici e privati area cratere e PNRR

Descrizione: La redazione di un piano funzionale per l'accesso ai diversi finanziamenti è fondamentale per l'organizzazione e la gestione degli interventi, nella priorità verranno definiti gli strumenti di cui l'amministrazione si doterà in termini di uffici (Ufficio di Piano e Unità di Progetto) e di risorse umane. La gestione degli interventi pubblici e privati necessita di un'azione coordinata, poiché gli interventi sia pubblici che privati incideranno in modo sostanziale sulle funzioni e quindi sulle attività che verranno a determinarsi nei prossimi anni nelle diverse aree della città e del territorio. In connessione con i Piani di rigenerazione urbana si collegherà un Piano di gestione delle funzioni e dei cantieri che ne consentirà l'indirizzo futuro e la gestione durante i lavori.

Le finalità dell'azione strategica sono quelle di stilare il Piano di gestione delle funzioni degli edifici e di gestione dei cantieri in connessione con le diverse azioni di questa Priorità.

Progetti collegati all'azione strategica: Piano generale degli interventi e di accesso ai finanziamenti; Piano di gestione delle funzioni; Piano di gestione dei cantieri; Piano di Monitoraggio delle attività.

Indicatori: Valore degli interventi attivati; numero di interventi realizzati; numero delle funzioni attivate; numero delle attività avviate.

Risultati Attesi: Aumento di valore aggiunto della città.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Assessore di riferimento	Sindaco, Albertella
Dipartimento	8, 7
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	no
Missione di riferimento del PNRR	M1. Digitalizzazione innovazione, competitività cultura e turismo M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
EMAS	no

6.F – Biodiversità Paesaggio Ambiente ed economia circolare

I temi di questa priorità assumono un valore fondamentale nella visione della nostra città e del nostro territorio. Sono i temi che oltre a dare alla città una visione del futuro consentono di raggiungere i target del green deal e quindi dei parametri del PNRR e della nuova programmazione comunitaria. Tutti temi comunque già contenuti negli studi del PRG parte strutturale dell'amministrazione da molti anni e che devono essere aggiornati e valorizzati per diventare cogenti e soprattutto "strumenti" di valorizzazione delle politiche di sviluppo ecosostenibile del nostro territorio e più in generale del comprensorio di riferimento del Comune di Spoleto. Nel centro di ricerca che svilupperemo si darà particolare attenzione alle tematiche qui trattate con l'ambizione di diventare centro di eccellenza e di riferimento scientifico e di buone prassi.

OBIETTIVI STRATEGICI: **la Città delle Bellezze**
 la Città dell'Innovazione

Azione F1. Transizione ecologica e Biodiversità

Descrizione: Con "transizione ecologica" si intende un insieme di azioni rivolte alla sostenibilità dell'economia, per favorire il passaggio da un sistema basato sulle fonti energetiche inquinanti a un modello virtuoso incentrato sulle fonti verdi. Questo processo richiede investimenti e politiche ambientali e di sviluppo, con lo scopo di raggiungere la neutralità climatica. La biodiversità costituisce la rete della vita, cioè la totalità di tutti gli organismi viventi presenti sul Pianeta. Purtroppo, la biodiversità è minacciata dalla perdita di variabilità genetica, dall'inquinamento, dall'eccesso di nutrienti, dal sovrappascolo, dall'agricoltura intensiva, dal fuoco, dall'erosione del suolo, dalla desertificazione e dal cambiamento climatico.

Questo significa che Spoleto per affrontare la sfida della transizione ecologica, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità necessita dello sviluppo di una cultura di comunità volta alla consapevolezza non solo dei rischi che corre il pianeta, ma anche di quelli che i cittadini dovranno affrontare direttamente, mettendo in atto comportamenti adeguati e virtuosi. Come Amministrazione gli obiettivi e le azioni da intraprendere devono volgere a facilitare la consapevolezza e ad attivare le buone pratiche necessarie.

L'azione si correla alle diverse azioni di rigenerazione urbana e paesaggistica della città e dei borghi, in quanto il tessuto connettivo dei luoghi è caratterizzato da territorio e destinazioni funzionali che si dovranno adeguare a una transizione ecologica ed a un miglioramento della biodiversità naturale ed agroalimentare.

Le finalità dell'azione strategica sono le seguenti:

- proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema del nostro territorio;
- sviluppare una gestione sostenibile e un uso efficiente delle risorse naturali;
- sviluppare strategie di miglioramento della qualità dell'aria, del suolo e delle acque;
- sviluppare strumenti che favoriscano la tutela e il miglioramento della biodiversità rappresentativa del territorio spoletino;
- promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici in conformità alle politiche europee e dell'Agenda 2030;
- migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità dei cittadini e delle istituzioni per sviluppare comportamenti e strategie di mitigazione del cambiamento climatico, dell'adattamento e della riduzione dell'impatto di tale cambiamento nella vita della città e delle persone;
- promuovere tale sensibilizzazione come bene comune di tutte le associazioni, enti ed istituzioni pubbliche e private e favorire l'adozione di comportamenti e di strategie sostenibili e a tutela dell'ambiente;
- coinvolgere gli stakeholder e sensibilizzare i cittadini sulle strategie e sugli obiettivi della transizione ecologica.

Progetti collegati all'azione strategica: Adesione come Comune Pilota alla strategia regionale per lo sviluppo sostenibile; Piano di valorizzazione dei siti di interesse comunitario; Rigenerazione degli *habitat* naturali, con interventi di riqualificazione all'interno dei progetti di rigenerazione urbana; Arrestare la perdita di biodiversità

prevenendo l'estinzione delle specie minacciate, come ad esempio l'Ululone presente a Monteluco; Promuovere la condivisione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse naturali, valorizzando le caratteristiche di tali risorse presenti nel territorio; Valorizzazione dei corridoi ecologici in connessione con la mobilità dolce per integrare la città ed i borghi; Costituzione di un "Contratto di Fiume", ai sensi dell'art.68 bis del testo unico Ambientale Dlgs 152/2006, per i torrenti Tessino e Marroggia e dei relativi canali in connessione con la pista ciclabile Spoleto – Assisi.

Indicatori: indicatori ARPA: qualità dell'aria (PM10, PM2,5 e Nox), qualità falde acquifere: numero varietà di specie; inquinamento acustico; miglioramento delle condizioni ecologiche del territorio.

Risultati Attesi: Conservare un alto tasso di naturalità all'interno dell'insediamento urbano, avviare concretamente la riconversione ecologica di parte dell'insediamento e delle aree fortemente antropizzate.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Assessore di riferimento	Protasi
Dipartimento	Tutti
Organismi partecipati coinvolti	Fondazione Festival, Vus spa
Stakeholders e partecipazione	Regione Umbria, Mite, Associazioni, Agenzia del Demanio, Università, Centri di ricerca e formazione, Comunità locali, Afor, Rete di studi e musei naturalistici, Consorzio bonifica umbra
Missione di riferimento del PNRR	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili 15. Vita sulla terra
Rilevanza EMAS	si

Azione F2. Consumo di suolo e compensazioni ambientali

Descrizione: L'urbanizzazione senza una visione di integrazione nel contesto ambientale di un insediamento può generare un fenomeno che viene chiamato consumo di suolo. Questo significa che avviene una perdita di una risorsa ambientale fondamentale, dovuta all'occupazione di superficie che originariamente era agricola, naturale o seminaturale, provocando un incremento della copertura artificiale di terreno. Un processo prevalentemente dovuto alla costruzione di nuovi edifici e infrastrutture, all'espansione delle città, alla densificazione o alla conversione di terreno entro un'area urbana, all'infrastrutturazione del territorio.

Il concetto di consumo di suolo è, quindi, definito come una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato). La definizione di suolo viene dalla direttiva 2007/2/CE : la copertura fisica e biologica della superficie terrestre comprese le superfici artificiali, le zone agricole, i boschi, le aree seminaturali, le zone umide, i corpi idrici. L'impermeabilizzazione del suolo costituisce la forma più evidente di copertura artificiale. Le altre forme vanno dalla perdita totale della "risorsa suolo" attraverso l'asportazione per escavazione (comprese le attività estrattive a cielo aperto), alla perdita parziale, più o meno rimediabile, della funzionalità della risorsa a causa di fenomeni quali la contaminazione e la compattazione dovuti alla presenza di impianti industriali, infrastrutture, manufatti, depositi permanenti di materiale o passaggio di mezzi di trasporto. Ogni azione di consumo del suolo necessita di misure di mitigazione atte a minimizzare gli impatti negativi. Identificati tali impatti, è opportuno definire quali misure possano essere intraprese per compensare quegli impatti che non possono essere eliminati attraverso interventi di mitigazione. Come compensazioni ambientali si intendono le azioni volte a ottenere, per un determinato intervento, un bilancio ambientale il più possibile in pareggio, attraverso la realizzazione di elementi di qualità ambientale positiva in rapporto agli impatti residui rimanenti. L'uso del suolo è, invece, un riflesso delle interazioni tra l'uomo e la copertura del suolo e costituisce quindi una descrizione di come il suolo venga impiegato in attività antropiche. La direttiva 2007/2/CE lo definisce come una classificazione del territorio in base alla dimensione funzionale o alla destinazione socioeconomica presenti e programmate per il futuro (ad esempio ad uso residenziale, industriale, commerciale, agricolo, silvicolo, ricreativo).

Spoleto è caratterizzata da una grande varietà di territori con aree urbanizzate e aree selvaggiamente costruite, spesso con una progettualità urbanistica poco funzionale, specialmente se parliamo delle aree

industriali o di alcune aree periferiche. Va ripensato il consumo del suolo a livelli minimi fino ad avvicinarsi a 0 per valorizzare l'utilizzo sostenibile, rurale e ambientale di quello che per Spoleto rappresenta un bene enorme. L'azione è in connessione con i progetti di rigenerazione urbana di cui alla Priorità strategica 5.

Le finalità dell'azione strategica sono di seguito indicate: rendere Spoleto una città inclusiva con armonia tra natura e insediamento, sicura e duratura con sviluppo di integrazioni sostenibili; promuovere una cultura di società inclusiva per lo sviluppo sostenibile della vita dei cittadini e della città stessa; potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile; diminuzione del consumo del suolo; coinvolgimento degli *stakeholder* e sensibilizzazione dei cittadini sulle strategie ed obiettivi della diminuzione del consumo del suolo e della compensazione ambientale; sviluppo di una cultura della protezione del suolo in quanto risorsa essenziale del capitale naturale; orientare il mercato a muoversi sull'esistente

Progetti: Sviluppo di tavoli di confronto e di lavoro fra diverse professionalità appartenenti alla comunità scientifica afferente a diversi campi disciplinari coinvolti che comprendono la pedologia, l'agronomia, le scienze forestali ed ecologiche, l'urbanistica, l'economia ambientale; Analisi dell'esigenza abitativa e di insediamenti artigianali; Censimento dei vani utili sfitti per verificarne la rimessa in uso/riutilizzo strutture di altri enti (FFSS – ANAS - Demanio); Riqualificazione degli edifici esistenti/cambi di destinazione d'uso; Progetti di rigenerazione degli edifici abbandonati; Realizzazione di un sistema informativo sul consumo di suolo in collaborazione con ISPRA; Gestione sostenibile delle cave presenti nel territorio.

Indicatori:

Proporzione di terreno in degrado sul totale del terreno; consumo di suolo (% anno); compensazioni presenti (% anno).

Risultati Attesi: Riduzione consumo di suolo; attività di compensazioni.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 14. Sviluppo economico e competitività
Assessore di riferimento	Protasi, Albertella, Pesci, Angelini Paroli
Dipartimento	8, 7, 2, 3
Organismi partecipati coinvolti	A.Se srl, Vus spa
Stakeholders e partecipazione	Arpa, Ferrovie dello Stato, Anas, Demanio, Ispra, Associazioni, Privati, Esercentiattività estrattive
Missione di riferimento del PNRR	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili 15. Vita sulla terra
Rilevanza EMAS	si

Azione F3. Paesaggi ed identità territoriali

Descrizione: L' art. 9, comma 2 della Costituzione recita: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione". Nel testo costituzionale l'espressione "paesaggio" indica la generalità dei beni che per tradizione legislativa sono oggetto di protezione particolare, definiti: "bellezze naturali". Per tutela intendiamo quell'azione ed attenzione al patrimonio storico e naturale che dobbiamo preservare e valorizzare. Il paesaggio con tutte le sue caratteristiche rappresenta la storia del territorio e dei suoi insediamenti nel tempo, diventando una testimonianza storica. Il paesaggio è un bene unitario con valore primario ed assoluto e abbraccia la tutela ambientale e la tutela identitaria di quel luogo e dei suoi insediamenti. Ne costituisce la produttività rurale e agricola e ne caratterizza la visione complessiva. Si determina l'identità territoriale attraverso la valorizzazione delle caratteristiche culturali, storiche, di interazione uomo-ambiente, di produttività e di rappresentazioni simboliche.

L'estensione del territorio spoletino evidenzia la sua varietà: dai boschi alle colline e alle pianure con grandi appezzamenti rurali. Sono presenti diverse produzioni agricole che forniscono eccellenze quali olio, vino, zafferano, castagne, tartufi ecc. Sia la conformazione paesaggistica che quella produttiva determinano

l'identità territoriale alla quale va restituita la sua dignità, riportandola anche ad un valore economico e turistico. La valorizzazione della biodiversità che emerge ne rappresenta il valore aggiunto per definire anche le peculiarità territoriali. Questa azione è in correlazione con l'azione A2 della Priorità strategica 1 che prevede la collocazione dell'Osservatorio Nazionale del Paesaggio all'interno del Rocca Albornoziana.

Le finalità dell'azione strategica sono le seguenti: valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata; riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo; riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee; valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi; valorizzare i prodotti locali olivi, tartufi, zafferano, ecc.; censire il numero di alberi monumentali; promuovere la valorizzazione storica, psicologica e culturale del paesaggio e dei luoghi del territorio e dei suoi cittadini; coinvolgere gli *stakeholder* e sensibilizzare i cittadini sulle strategie e gli obiettivi della promozione del paesaggio e dell'identità territoriale.

Progetti collegati all'azione strategica: Riconoscimento UNESCO della fascia Olivata Assisi-Spoleto; Valorizzazione del paesaggio rurale, culturale e naturale del territorio, attraverso i progetti di rigenerazione; Valorizzazione di alcuni oggetti e/o siti di particolare pregio legati ai nuclei storici ed al loro caratteristico territorio circostante; Elaborazione dell'identità territoriale con mostre e convegni dedicati alle simbolizzazioni e identificazioni culturali storiche del territorio; Sviluppo di percorsi turistici e di mobilità sostenibile alla scoperta dei paesaggi storico-naturalistici rappresentativi dell'identità territoriale.

Indicatori: VAS (valutazione ambientale strategica); FIL (felicità interna lorda); -FS (fattori strutturali e infrastrutture); certificazioni Dop, Doc, ecc.; incremento turistico; incremento del valore aggiunto territoriale.

Risultati Attesi: Preservare il paesaggio come risorsa; aumentare l'attrattività per incrementare il turismo ambientale e la valorizzazione del rapporto prodotto identità paesaggistica.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026.

Missione d.lgs 118/2011	09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Assessore di riferimento	Sindaco, Protasi, Angelini Paroli, Chiodetti, Lisci
Dipartimento	3, 8, 9, 5
Organismi partecipati coinvolti	A.Se srl, Vus spa, Umbria TPL e Mobilità spa
Stakeholders e partecipazione	Pro loco e comunità locali, Regione Umbria, Comuni, Agenzia Unesco, Afor, Comunanze agrarie, comunità frazionali, associazioni, Consorzio bonifica umabra Società sportive, operatori economici, green district
Missione di riferimento del PNRR	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili 15. Vita sulla terra
Rilevanza EMAS	si

Azione F4. Il ciclo integrato degli scarti, l'acqua e l'economia circolare

Descrizione: La normativa europea annovera, la gestione dei rifiuti con l'obbligo per gli Stati membri di seguire il criterio della cosiddetta "Gerarchia dei rifiuti", mettendone al primo posto la riduzione, seguita dal riuso e dal riciclo, dal recupero e dallo smaltimento. La quantità di rifiuti cresce annualmente a causa sia del continuo aumento dei consumi, che della proliferazione degli imballaggi ed anche del diffondersi della cultura dell'usa e getta e del monouso. Questo andamento produce reazioni disfunzionali su due livelli: quello della gestione dei rifiuti e dello smaltimento degli scarti e quello dell'approvvigionamento delle risorse naturali necessarie per la produzione degli imballaggi. Questo produce effetti nefasti sull'ambiente e sulla qualità della vita dei cittadini.

La città è lontana dai livelli richiesti per la raccolta differenziata e per la quantità di materiale differenziato. Ci sono nuovi obiettivi che dal 1 gennaio 2022 entrano in vigore, come ad esempio l'obbligo della raccolta del tessile. La nostra città necessita di una progettualità evolutiva su tutti gli aspetti della riduzione e dello smaltimento, del riuso e del riciclo e della tutela dell'ambiente. Spoleto come città pilota per le nuove

normative in vigore, diventerà modello di incentivazione della cultura dell'efficientamento, del riuso, dello smaltimento e del rispetto delle risorse naturali, quali ad esempio l'acqua. Lo sviluppo sul territorio di un'economia circolare potrà sviluppare ambiti economici anche per garantire nuove frontiere ambientaliste in merito ai rifiuti. In tale processo, Spoleto si farà promotrice del coordinamento con i Comuni limitrofi che condividono la stessa strategia e con gli enti deputati a tali servizi sul territorio, con un nuovo confronto e nuovi obiettivi da porre al centro della relazione di servizio. Inoltre, data la progressiva diminuzione della disponibilità della "risorsa acqua" - che già oggi, secondo l'Unione Europea, costituisce un problema destinato ad aggravarsi a seguito dei cambiamenti climatici - Spoleto, come città che si pone come progetto pilota, deve favorire l'utilizzo di fonti alternative di acqua e in linea con il recente Regolamento varato dal Parlamento Europeo sul riutilizzo delle acque reflue. L'azione è connessa alla realizzazione di un distretto di cui all'azione D2 della Priorità strategica 4.

Le finalità dell'azione strategica sono le seguenti: aumentare la percentuale di raccolta differenziata con una copertura più ampia del territorio; aumentare la raccolta dei materiali da differenziare e da introdurre nei processi di riciclo e recupero; garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; sviluppare una cultura volta alla limitazione, quanto più possibile, della produzione di rifiuti attraverso semplici buone pratiche di vita quotidiana e alla valorizzazione di nuovi modelli di sviluppo e di consumo sostenibile basati sulla sobrietà dei consumi e sul rispetto della natura; coinvolgere gli *stakeholder* e sensibilizzare i cittadini sulle strategie e gli obiettivi volti alla diminuzione dei rifiuti, allo sviluppo del ciclo integrato degli scarti, alla determinazione di una economia circolare e dell'efficientamento del consumo dell'acqua e del suo riciclo; rimodulare alcuni aspetti relazionali con la società di servizi VUS e definire la tariffa puntuale e di sviluppo di servizi integrati; migliorare la qualità dell'acqua eliminando discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e di scorie pericolose in tutta la rete acquifera; migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua).

Progetti collegati all'azione strategica: Progetti pilota sul territorio per il recupero e per l'avvio di processi di recupero e riciclo nell'ambito della realizzazione di un distretto; Percorsi di diffusione della cultura della differenziata attraverso progetti di comunicazione mirata alla cittadinanza; Processi di valorizzazione in termine di recupero di materia; Sviluppo di *focus* con imprese per il recupero o la lavorazione dei materiali di recupero attivando processi di economia circolare locale; Progetti in sinergia con le aziende per sviluppare processi di adozione di pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali; Realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti per realizzare la fabbrica dei materiali e connetterla in filiera con nuove imprese; Interventi di gestione e riqualificazione ambientale delle discariche presenti sul territorio; Manutenzione degli impianti idrici e sviluppo di una rete; Progetti specifici per conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni per quelle destinate a particolari usi; Spoleto Città NO CSS; Corsi di informazione e formazione per i cittadini e gli operatori.

Indicatori: SECA (corsi d'acqua); SEL (laghi); SCS (acquiferi); % raccolta differenziata; consumo energia dei trasporti locali

Risultati Attesi: Il risultato è quello di raggiungere la piena efficienza nel riciclo dei materiali e di una consapevole percezione del rifiuto quale materia prima, con relativa valorizzazione per i cittadini e per l'impresa; miglioramento del sistema idrico integrato; continua promozione dei processi di economia circolare nelle imprese autorizzate a svolgere attività nel territorio comunale.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Assessore di riferimento	Protasi, Angelini Paroli, Albertella
Dipartimento	8, 2, 3, 7
Organismi partecipati coinvolti	Vus spa, AURI
Stakeholders e partecipazione	Aziende, Comunità locali, Associazioni, Istituzioni scolastiche, Università, Centri di ricerca, Cittadinanza, Enti locali
Missione di riferimento del PNRR	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili 15. Vita sulla terra
Rilevanza EMAS	si

Azione F5. L'ecosistema urbano della città, il piano del verde ed il bilancio arboreo

Descrizione: L'ecosistema urbano è la maggiore evidenza del cambio di vita delle persone e del cambio del rapporto tra le persone e l'ambiente. Prima la maggior parte delle persone viveva in sistemi rurali con una forte produzione di elementi di sostentamento, ora il rapporto con l'ambiente e con la sua funzionalità è completamente cambiato e il sistema città ci costringe a rivedere come riallacciare una relazione sostenibile tra i cittadini e l'ambiente stesso. Inoltre, con la pandemia che stiamo vivendo il modo di vivere la città da parte delle persone è cambiato e quindi si evidenzia la necessità di ridefinire il rapporto tra i cittadini e la città. Spoleto sta vivendo un calo demografico e le persone tendono a spostarsi verso le periferie abbandonando il centro. La città va valorizzata con un'economia relazionale funzionale che possa vedere una distribuzione di luoghi aggregativi, di infrastrutture e di aree verdi che consentano alle persone di ristabilire una relazione funzionale con l'ambiente. La definizione del bilancio arboreo costituisce elemento per la contabilizzazione della CO2 e quindi del miglioramento della qualità della vita.

Le finalità dell'azione strategica sono le seguenti: valorizzazione della città integrata con il suo ambiente interno ed esterno con evidenze di collegamento con Monteluco, i Monti Martani e tutte le aree delle frazioni e valorizzazione degli elementi naturali, quali boschi e paesaggi rurali e paesaggi di interesse naturalistico; coinvolgimento degli *stakeholder* e sensibilizzazione dei cittadini sulle strategie e sugli obiettivi della riqualificazione del verde, dell'integrazione natura-infrastrutture e ricollocamento di questi luoghi al centro della vita sociale e relazionale; definizione di tutte le aree verdi e censimento arboreo urbano; sviluppo della consapevolezza dell'importanza dell'integrazione tra ambiente esterno e città; Collaborazione permanente con il Comitato per lo sviluppo del verde.

Progetti collegati all'azione strategica: Miglioramento della mobilità alternativa con rafforzamento dei servizi di parcheggio e di installazione di punti di ricarica elettrica per le *e-bike*, ecc.; Diffusione di impianti termici e fotovoltaici; Ampliamenti aree verdi; Conclusione del censimento arboreo; Redazione del piano del verde; Integrazione nel sistema informativo geolocalizzato del piano del verde e della sua gestione.

Indicatori: Contabilità ambientale; bilancio arboreo; definizione del BES nelle politiche di bilancio.

Risultati Attesi: Conservare gli alti standard ecologici ed estetici dell'area urbana storica e preservare una componente fondamentale del suo profilo paesaggistico.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10. Trasporti e diritto alla mobilità 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Assessore di riferimento	Protasi, Albertella, Lisci
Dipartimento	6, 7, 8, Unità di progetto
Organismi partecipati coinvolti	A.SE. srl
Stakeholders e partecipazione	Gestori energia, Cittadinanza, Istituzioni scolastiche, Centri di ricerca
Missione di riferimento del PNRR	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili 15. Vita sulla terra
Rilevanza EMAS	si

Azione F6. Spoleto per i servizi ecosistemici e le infrastrutture dolci

Descrizione: I Servizi Ecosistemici possono essere raggruppati in 3 categorie principali (alla cui base ci sono i servizi di supporto alla vita, cioè i servizi essenziali per garantire gli altri), quali:

* SE di regolazione di gas atmosferici, clima, acque, erosione, prevenzione del dissesto idrogeologico, regolazione dell'impollinazione, habitat per la biodiversità;

* SE di approvvigionamento di cibo, materie prime, acqua dolce, variabilità biologica;

* SE culturali, quali valori estetici, ricreativi, educativi, spirituali, artistici, identitari.

L'importanza dei servizi ecosistemici è quindi molto alta in quanto essi, direttamente o indirettamente, influenzano e sostengono la vita ed il benessere umano in termini di salute, accesso alle risorse primarie, sostentamento.

I boschi e i paesaggi verdi alberati, in particolare, sono sistemi naturali che offrono un'ampia serie di servizi ecosistemici di regolazione, di approvvigionamento e culturali. Boschi e paesaggi verdi esplicano in modo naturale la fornitura di prodotti legnosi (HWP - Harvested Wood Products) e di altri "prodotti del bosco" (frutti, funghi, tartufi,...etc.), nonché la tutela del suolo e dell'assetto idrogeologico, la conservazione della biodiversità, funzioni turistiche e paesaggistico-ricreative, l'assorbimento di carbonio con funzione di contrasto al riscaldamento climatico, l'assorbimento di inquinanti particolati (PM - Particulate Matter) e di altri inquinanti aerodispersi. Questo significa che diventano centrali per la vita dell'uomo e dei cittadini. Spoleto per conformazione paesaggistica è ricca di boschi, e spazi verdi boschivi e aree di produzione di prodotti agroalimentari. La centralità di tali servizi e risorse diventa un bene naturale da collocare al centro sia dello sviluppo culturale e turistico che economico. Proprio in quest'ottica, i luoghi naturali presenti nel territorio Spoletino rappresentano una ricchezza per lo sviluppo di infrastrutture dolci come ciclovie, ippovie, sentieristica dedicata ai percorsi dei pellegrini, alle attività sportive, al trekking, alla mountain bike o alle bici. L'azione è in correlazione con l'azione D3 della Priorità strategica 4.

I Servizi Ecosistemici possono essere raggruppati in 3 categorie principali (alla cui base ci sono i servizi di supporto alla vita, cioè i servizi essenziali per garantire gli altri), quali:

* SE di regolazione di gas atmosferici, clima, acque, erosione, prevenzione del dissesto idrogeologico, regolazione dell'impollinazione, habitat per la biodiversità;

* SE di approvvigionamento di cibo, materie prime, acqua dolce, variabilità biologica;

* SE culturali, quali valori estetici, ricreativi, educativi, spirituali, artistici, identitari.

L'importanza dei servizi ecosistemici è quindi molto alta in quanto essi, direttamente o indirettamente, influenzano e sostengono la vita ed il benessere umano in termini di salute, accesso alle risorse primarie, sostentamento.

Finalità dell'azione strategica: conservazione, tutela e miglioramento ambientale; sviluppo del mercato dei crediti di carbonio e dei diritti di paesaggio; miglioramento della qualità di vita dei cittadini; sviluppo delle economie locali legate ai prodotti naturali dei boschi e del paesaggio; sviluppo del turismo legato ai prodotti e ai paesaggi Spoletini; sviluppo del turismo legato alla mobilità dolce; tutela della biodiversità; prevenzione del dissesto idrogeologico; coinvolgimento degli stakeholder e sensibilizzazione dei cittadini sulle risorse locali, sui servizi ecosistemici e sulla sostenibilità di tali risorse naturali.

Progetti collegati all'azione strategica: focus per creare un processo di informazione e di sviluppo della consapevolezza e della cultura del valore economico dei beni e dei servizi ecosistemici; Unità di ricerca di LabSpoletoInnova per la definizione ed identificazione del valore economico dei beni e dei servizi ecosistemici e dei diritti di paesaggio; valorizzazione del Monteluco; valorizzazione del Monte Martano; Spoleto città delle api e agevolazione dell'impollinazione anche attraverso la gestione funzionale della vegetazione urbana; sviluppo di sinergie con i comuni limitrofi per lo sviluppo di percorsi legati alla mobilità dolce; manutenzione dei sentieri e sviluppo di nuovi percorsi e di infrastrutture per la mobilità dolce; corsi di formazione per nuovi operatori nel settore ecosistemico e della mobilità dolce.

Indicatori: quantità di scambi nel mercato dei crediti di carbonio e dei diritti di paesaggio; livelli CO₂; sviluppo della rete ciclabile (ml.); spostamenti modali sulla bici (%); sviluppo dei percorsi pedonali protetti (ml.); sviluppo di aree pedonali (mq).

Risultati Attesi: Avvio e sviluppo della valorizzazione dei servizi ecosistemici e del relativo mercato.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Assessore di riferimento	Protasi, Lisci, Pesci, Albertella
Dipartimento	8, 2, 7
Organismi partecipati coinvolti	A.SE, srl
Stakeholders e partecipazione	Cittadinanza, Istituzioni scolastiche, Centri di ricerca, Università,

	Associazioni, Consorzio di bonifica umbra, soggetti privati
Missione di riferimento del PNRR	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili 15. Vita sulla terra
Rilevanza EMAS	si

Azione F7. I parchi urbani per le periferie e per i borghi minori, tutela degli animali per una “Città Pet-Friendly”

Descrizione: Le aree verdi all'interno del Centro urbano e nei borghi si diversificano a seconda della loro collocazione, delle morfologie, degli utilizzi e del loro carattere pubblico e privato

Una città senza parchi è solo un agglomerato di infrastrutture, senza una concettualizzazione sociale, perché il parco è un'area pubblica all'interno di una città, destinata al verde, molto spesso autoctono. Generalmente i parchi urbani hanno proprio lo scopo di permettere ai cittadini di trascorrere del tempo all'aperto, a contatto con la natura. La Convenzione Europea del Paesaggio e la Carta di Aalborg si muovono nella direzione che vede l'aumento del verde urbano normato anche, in Italia, dalla legge 10 del 14 gennaio 2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”. Uno dei primi e più importanti vantaggi offerto dai parchi urbani è sicuramente l'aiuto che ci offrono nella lotta all'inquinamento atmosferico. La vegetazione assorbe parte delle sostanze inquinanti ed emette ossigeno in naturale, contribuendo così al miglioramento della qualità dell'aria in città. Spoleto ha dei parchi urbani naturali integrati sia con l'urbanistica che con la vita sociale e culturale. I parchi rappresentano luoghi naturali che si prestano ad eventi, sono musei a cielo aperto, ricchi di storia e tradizioni. Così anche i borghi sono ricchezze territoriali che presentano insediamenti in contesti naturali e paesaggistici di particolare bellezza. I parchi presenti nei borghi sono spesso il cuore della storia e delle tradizioni storiche e rappresentano il centro sociale dei residenti. Il rapporto uomo-animale sta diventando sempre più significativo, gli animali domestici entrano a far parte della famiglia in modo determinante e spesso nasce la necessità di avere servizi specifici sia in termini di servizi ai cittadini che ai turisti. Una comunità che tiene a cuore l'ambiente dovrà avere particolare attenzione riguardo allo sviluppo di progetti a tutela degli animali. Spoleto ha un canile comunale che ospita più di 100 cani e diverse colonie feline sia in centro che nella periferia, quindi è auspicabile favorire tutte quelle condizioni che portino ad un piano di “Randagismo zero”. Ma non solo: grazie alla sua vocazione turistica, Spoleto potrebbe diventare una delle “Città Pet-Friendly” d'Italia, traendo beneficio con il turista che viaggia insieme al proprio amico a 4 zampe.

Le finalità dell'azione strategica sono le seguenti: Qualificare esteticamente e funzionalmente le parti destinate a parco e a verde attrezzato incompiute o rimaste allo stato di semplice destinazione urbanistica, sia nel centro urbano che nei borghi; Potenziare la dotazione di aree verdi pubbliche attrezzate per il gioco, la sosta, il relax, l'esercizio di attività motorie; Preservare e conservare gli assetti e alcuni utilizzi delle aree verdi storiche in quanto caratterizzanti il tessuto urbanistico proprio di specifiche fasi storiche (gli Orti della Spoleto Medievale, i giardini pensili delle residenze nobiliari collegate alla corte pontificia, i giardini pubblici, portato della rivoluzione francese). In particolare: salvaguardia, valorizzazione e progettazione del paesaggio urbano; riprogettazione delle aree dismesse, riqualificazione di spazi verdi esistenti, o interventi minimi di risistemazione di spazi urbani minori; valorizzazione dei giardini storici; ristrutturazione di spazi verdi di quartiere; riqualificazione dei parchi urbani; inclusione ed incentivazione del verde residenziale e urbano; coinvolgimento degli stakeholder e sensibilizzazione dei cittadini sulle risorse locali, sui servizi ecosistemici e sulla sostenibilità di tali risorse naturali; sensibilizzazione alla cura degli animali; sviluppo dei servizi turistici per l'accoglienza delle famiglie con animali domestici; miglioramento e valorizzazione delle relazioni tra le differenti associazioni presenti nel territorio.

Progetti collegati all'azione strategica: Analisi di fattibilità per la riqualificazione aree periurbane, per sviluppare parchi tematici in cui l'articolazione della vegetazione spontanea o coltivata può assumere anche un ruolo di integrazione e miglioramento del sistema agricolo, diventando un elemento di caratterizzazione ambientale; Valorizzazione, nei progetti di rigenerazione, delle componenti vegetazionali e della realizzazione di parchi tematici funzionali alla valorizzazione dei diversi luoghi di intervento; campagne informative legate alla sterilizzazione degli animali da compagnia favorendo convenzioni con veterinari ASL e privati; censimento delle colonie feline in tutta la città, predisponendo un nuovo regolamento comunale utile per il riconoscimento delle stesse; visibilità alle colonie feline con apposita segnaletica per la protezione degli animali e per informare la cittadinanza delle sanzioni in caso di abusi e maltrattamenti; investimento in una

Spoletto "Città Pet-Friendly", dove sia il cittadino che il turista possano girare in ogni luogo con il proprio animale di compagnia; manutenzione e sviluppo area sgambamento.

Indicatori: parchi attivati; n. di persone che frequentano i parchi; numero di aree assegnate/in adozione alle associazioni e/o ai cittadini; Green budget: % numero turisti con richiesta con animali al seguito; sviluppo di interazioni tra i differenti soggetti presenti sul territorio; controllo del numero degli animali presenti sul territorio.

Risultati Attesi: Accrescere gli standard ecologici ed estetici delle aree urbane e dei borghi; aumentare la dotazione di spazi pubblici e di aree per il gioco, lo svago, il benessere degli animali.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	06. Politiche giovanili, sport e tempo libero 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 13. Tutela della salute
Assessore di riferimento	Protasi, Albertella
Dipartimento	8, 7
Organismi partecipati coinvolti	A.SE. srl, Vus spa
Stakeholders e partecipazione	Pro loco, Studi naturalistici, Comunità locali, Associazioni, Bambini, ASL, Casa di reclusione, Fondazione Cave canem
Missione di riferimento del PNRR	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili 15. Vita sulla terra
Rilevanza EMAS	si

7.G – Spoleto dei Giovani, Spoleto le associazioni motore dell'economia locale, nessun uomo è un'isola

La pandemia ha fatto riscoprire agli italiani e anche alla nostra comunità la grande forza del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione sociale, le energie migliori della nostra società. Questo patrimonio va valorizzato ed amplificato. Occorre un'Amministrazione comunale che si impegni non per il Terzo Settore ma con il Terzo Settore, per progettare insieme la Spoleto del 2030. Il grandissimo patrimonio presente a Spoleto, rappresentato da una rete unica e preziosa in ogni campo, culturale, sociale, sportivo, ricreativo, assistenziale può trasformarsi nel più grande bacino di investimento per ripensare una comunità accogliente, inclusiva, partecipata, che si diverte, che non lascia indietro nessuno. Non bastano più deleghe ad hoc ad assessori o l'istituzione di forum permanenti per le associazioni. Sono risposte necessarie ma non sufficienti. La Riforma del Terzo Settore a livello nazionale apre a grandi possibilità: dalla gestione di beni comuni alla coprogettazione di spazi, luoghi e servizi, dalla valorizzazione di beni immobili in disuso alla sperimentazione di strumenti innovativi (quali housing sociale, comunità energetiche, servizi sociali di quartiere, etc.). Serve un'Amministrazione che si apra all'idea che la funzione pubblica non è svolta solo dal Comune ma anche dai cittadini e dalle forme associative che possono promuovere per rispondere autonomamente ai loro bisogni.

OBIETTIVO STRATEGICO : **La Città Aperta**

Azione G1. Spoleto per i giovani

Descrizione: Partendo dall'individuazione delle esigenze dei giovani del nostro territorio in campo artistico e creativo, si vuole individuare una struttura idonea per creare un centro di aggregazione giovanile. Inoltre, si procederà all'istituzione della Consulta dei giovani per favorire il dialogo e la partecipazione dei giovani alla vita democratica della città.

Le finalità dell'azione strategica sono quelle di dare la possibilità alle giovani generazioni di sviluppare attività creative, culturali e ludiche. Fornire luoghi e strumenti al fine di prevenire disagi e favorire la socialità.

Progetti collegati all'azione strategica: Sponsorizzare/indire concorsi aperti ad ogni tipo di espressione artistica; Valorizzare e riqualificare spazi già esistenti; mettere in campo una ottima comunicazione andando a raggiungere con sicurezza i destinatari desiderati.

Indicatori: Numero di partecipanti; iniziative presentate

Risultati Attesi: Coinvolgimento dei giovani nel creare iniziative che possano poi trasformarsi in nuove attività artistico/turistiche

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021 -2026.

Missione d.lgs 118/2011	06. Politiche giovanili, sport e tempo libero 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Assessore di riferimento	Renzi
Dipartimento	5
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Terzo settore, Istituti scolastici, Consulta giovanile

Missione di riferimento del PNRR	M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	03. Salute e benessere 11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	si

Azione G2. Politiche sportive per l'agonismo ed il tempo libero

Descrizione: Riqualificare l'impiantistica sportiva potenziando le attività e i nuovi impianti. Stimolare la collaborazione fra le associazioni sportive e del tempo libero e la scuola; società sportive promotrici di iniziative, malleatrici di talenti di calibro nazionale ed internazionale. L'azione prevede sinergie con l'azione B4 della priorità strategica 2.

Le finalità dell'azione strategica sono le seguenti: Consentire alle società di potersi dedicare con sicurezza alle attività formative ed agonistiche - consentire al sistema scolastico di offrire ai propri studenti la più vasta conoscenza degli sport e delle attività che si possono esercitare.

Progetti collegati all'azione strategica: Coinvolgere le associazioni sportive e del tempo libero facilitando la costruzione di programmi divulgativi delle loro attività, rivolti agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della città; Riorganizzazione dei diversi impianti con modalità di gestione responsabilizzanti; Diversificare le attività sportive e puntare ad un centro di valenza nazionale.

Indicatori: Partecipazione dei giovani ai programmi e manifestazioni proposti dalle società.

Risultati Attesi: Miglioramento della salute fisica e mentale dei nostri giovani.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Assessore di riferimento	Lisci, Renzi, Albertella, Angelini Paroli
Dipartimento	5, 8, 3
Organismi partecipati coinvolti	No
Stakeholders e partecipazione	Società ed associazioni sportive, Federazioni sportive, Coni, Terzo settore, Asl, Zona sociale n.9, Scuole, Associazioni delle strutture ricettive, Cittadini
Missione di riferimento del PNRR	M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	03. Salute e benessere 11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	si

Azione G3. Il partenariato pubblico privato, il terzo settore per la Comunità di Spoleto e dintorni

Descrizione: Questa azione ha lo scopo di sperimentare nuove forme di partenariato pubblico privato con un mondo associativo che è in cambiamento a seguito dell'entrata in funzione del RUNTS. I partenariati impegnano le parti oltre le convenzioni e si collocano in un rapporto propositivo per raggiungerne gli obiettivi.

Le finalità dell'azione strategiche sono quelle dello sviluppo di modelli qualificati di partenariati pubblico privato per migliorare il rapporto con la pubblica amministrazione nella gestione dei beni e degli eventi.

Progetti collegati all'azione strategica: Modello di partenariato nel settore sociale; Modello di partenariato nel settore della cultura; Modello di partenariato nel settore dello sport.

Indicatori: n. di partenariati attivati.

Risultati Attesi: Coinvolgimento dei cittadini (non solo della città ma di tutto il territorio) e partecipazione. La percezione di ogni cittadino di essere reale protagonista nella città.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Assessore di riferimento	Assessori
Dipartimento	5
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Terzo settore, zona sociale 9
Missione di riferimento del PNRR	M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	03. Salute e benessere 11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	no

Azione G4. Spoleto, europea, città ERASMUS

Descrizione: La città di Spoleto se ha una connotazione internazionale dall'altro non ha mai incentivato i rapporti con il contesto europeo, con la Commissione ed il Parlamento Europeo. Favorire l'incontro dei giovani attraverso l'iniziativa ERASMUS consente di attivare una serie di rapporti con le diverse città europee ed al tempo stesso stimolare i rapporti con le Istituzioni Europee. Una città con le caratteristiche tipiche delle città intermedie che popolano il nostro continente ma con alta notorietà può essere un motore interessante delle politiche di socializzazione europea.

Finalità dell'azione strategica: Favorire l'integrazione Europea; Stimolare progetti ERASMUS e la circolazione dei giovani europei; Sviluppare iniziative comunitarie sui temi delle politiche del Green Deal, della Cultura, del sostegno alle imprese, sulla politica agricola, sulla strategia Farm to Fork, sulle politiche di coesione, sulla strategia della Biodiversità, sulla strategia delle Smart City.

Progetti collegati all'azione strategica: Adesione all'ACCREA; sviluppo di progetti ERASMUS; sviluppo di iniziative che coinvolgono giovani europei.

Indicatori: n. presenze; n. di eventi.

Risultati Attesi: Sviluppo di una cultura europea e transnazionale.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione d.lgs 118/2011	19. Relazioni internazionali
Assessore di riferimento	Assessori
Dipartimento	5
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Istituto ICCREA, Terzo settore, Eurodesk, Informagiovani
Missione di riferimento del PNRR	M4. Istruzione e ricerca

Obiettivo SDGS	04. Istruzione di qualità
Rilevanza EMAS	si

Azione G5. Gestione e prevenzione dei rischi e resilienza, la protezione civile

Descrizione: La vulnerabilità del territorio è legata a eventi naturali sui quali non si può intervenire ed è frutto dell'azione antropica non sempre ispirata a principi improntati al rispetto dell'ambiente e alla sicurezza della persone. Tre sono i principali fattori di rischio che si registrano nel territorio comunale desumibili dall'esperienza, dalla memoria storica e dalla conoscenza sia della natura geofisica del territorio sia dei processi industriali: il rischio sismico, il rischio idrogeologico ed il rischio derivante dalla presenza di industrie chimiche che effettuano lavorazioni pericolose in prossimità dei centri abitati.

Le finalità dell'azione strategica sono le seguenti: Disporre di una informazione puntuale ed aggiornata sui sistemi di sicurezza attuali per quanto riguarda le industrie pericolose per aumentarne l'efficacia. Individuare le situazioni di rischio dovute all'abbandono di pratiche manutentive per quanto riguarda le aree boscate e ripristino delle stesse con il supporto degli enti territoriali preposti.

Progetti collegati all'azione strategica: Monitoraggio delle aree in frana e progetti di stabilizzazione delle aree in frana. Aggiornamento e revisione comunale del Piano di Emergenza di Protezione Civile Rischio Sismico Piano di manutenzione delle aree che concorrono ad accrescere il rischio idrogeologico. Costituzione di unità di crisi per affrontare emergenze derivanti da fuoriuscite di gas o di esplosione e avvio di un confronto sulle possibilità di una delocalizzazione o di una riconversione produttiva nel contesto degli interventi di transizione ecologica.

Indicatori: Eventi trascorsi, Senso di insicurezza degli abitanti che risiedono in prossimità degli impianti a rischio.

Risultati Attesi: Sopprimere o limitare fortemente i fattori di rischio.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione D. lgs. 118/2011	09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 11. Soccorso civile
Assessore di riferimento	Sindaco, Protasi
Dipartimento	8, 7, 6
Organismi partecipati coinvolti	no
Stakeholders e partecipazione	Regione Umbria, Ancì, Protezione civile, comunità locali
Missione di riferimento del PNRR	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	si

Azione G6. Spoleto, per le fondazioni di Comunità

Descrizione: La gestione dei beni pubblici da parte di associazioni, proloco e comunque da soggetti che possono modificare nel corso del tempo la propria situazione economica e giuridica, molto spesso pregiudica la gestione del bene e delle relative attività. In questi anni molte realtà comunali hanno sviluppato modelli giuridici, quali le Fondazioni di Comunità, caratterizzate dalla partecipazione e quindi da una gestione collettiva del bene e dell'attività.

Le finalità dell'azione strategica. Nell'ambito dei progetti di riqualificazione e rigenerazione dei beni nelle frazioni e delle diverse parti della città, definire un modello di Fondazione di comunità, fondazione di

partecipazione, che consenta di gestire in modo ottimale ed integrato i beni e di accedere ai fondi comunitari, nazionali e regionali nonché di gestire in modo collettivo i beni o le iniziative; Mantenimento nel tempo del soggetto giuridico.

Progetti collegati all'azione strategica: Realizzazione di Fondazione di Comunità per la gestione dei beni pubblici e riorganizzazione della gestione associativa.

Indicatori: Numero soggetti coinvolti; N. attività svolte; qualificazione delle attività.

Risultati Attesi: Miglioramento e qualificazione delle diverse comunità.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021 -2026

Missione D. lgs. 118/2011	08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Assessore di riferimento	Sindaco - Assessori
Dipartimento	3, 8, 1
Organismi partecipati coinvolti	A.SE. srl
Stakeholders e partecipazione	Pro loco, Associazioni, Cittadini
Missione di riferimento del PNRR	M5. Inclusione e coesione
Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	no

Azione G7. Percorsi di partecipazione, coprogettazione e gestione degli spazi, dei beni e dei luoghi

Descrizione: Coinvolgimento delle associazioni artistiche sportive e culturali nella progettazione e gestione degli spazi già disponibili e da recuperare.

Le finalità dell'azione strategica sono quelle di consentire il completo utilizzo degli spazi e dei beni di proprietà del Comune.

Progetti collegati all'azione strategica: Coinvolgimento e assegnazione in partecipazione ad associazioni di spazi espositivi e luoghi al chiuso e all'aperto dove svolgere attività culturali e sportive. Casa dell'associazionismo.

Indicatori: Incremento delle manifestazioni culturali e sportive proposte dalla città.

Risultati Attesi: Aumento dell'attrattività turistica legata alla cultura e allo sport.

Periodi di attuazione: Il periodo di attuazione è per l'intero periodo di mandato 2021-2026

Missione D. lgs. 118/2011	08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Assessore di riferimento	Sindaco
Dipartimento	7, 9, 5
Organismi partecipati coinvolti	A.SE. srl
Stakeholders e partecipazione	Comunità locali, Associazioni, Demanio, Provincia, Regione dell'Umbria
Missione di riferimento del PNRR	M5. Inclusione e coesione

Obiettivo SDGS	11. Città e comunità sostenibili
Rilevanza EMAS	si

8 – Riorganizzazione dei regolamenti, degli uffici, dei servizi e delle partecipazioni

Il periodo amministrativo che stiamo affrontando necessita di una riorganizzazione funzionale della macchina amministrativa sia nei regolamenti di funzionamento che nell'articolazione della struttura. Occorre una diversificazione delle attività, da quelle gestionali ordinarie a quelle di pianificazione e di progettazione. Nella convergenza della digitalizzazione, della transizione energetica, della transizione ecologica, la definizione di strutture di ricerca dedicate, in collaborazione con le Università, sono indispensabili da un lato per progettare i modelli organizzativi e gestionali, dall'altro per migliorare le competenze. Si porranno in essere una serie di modifiche ai regolamenti, sarà istituito il regolamento di Giunta e nuovi regolamenti funzionali alla gestione dei nuovi istituti. Verrà programmata la riorganizzazione degli uffici e dei servizi attraverso la costituzione dei dipartimenti, dell'Ufficio di Piano, dell'Unità di Progetto e dell'Unità di Ricerca, LabSpoletoInnova, nonché di un Ufficio di Comunicazione e Informazione teso a riorganizzare il modello attuale attraverso una migliore efficienza nella comunicazione e nella partecipazione dei cittadini e delle imprese. Questo consentirà di gestire al meglio l'accesso ai finanziamenti delle diverse misure, in atto e future, di gestire al meglio le politiche di bilancio e soprattutto i numerosi interventi che come si è palesato nelle priorità verticali sono molto importanti.

Azione 8.1 – La riorganizzazione dei regolamenti e delle funzioni

Nei primi mesi del 2022 si porrà in essere le modifiche ai regolamenti in essere relativi ai regolamenti di funzionamento della struttura e alla implementazione di nuovi regolamenti o linee di indirizzo per gli istituti programmati.

Azione 8.2 – La riorganizzazione degli uffici e dei servizi

Gli uffici e ed i servizi verranno rivisti con la realizzazione dei dipartimenti, dell'ufficio del piano, dell'unità di progetto, dell'unità di ricerca e dell'ufficio di comunicazione e informazione attraverso la riorganizzazione del personale interno ed attraverso le risorse previste dal PNRR e dall'area cratere.

Azione 8.3 – La gestione dei Piani, dei progetti e delle opportunità di finanziamento

Attraverso le strutture previste al punto 8.2, l'Ufficio del Piano viene articolato, in gruppi di due tecnici, nelle diverse missioni del PNRR e dell'area cratere; essi definiranno lo schema ed i requisiti attraverso i quali i diversi piani e progetti indicati nel presente documento dovranno essere gestiti per raggiungere l'obiettivo del finanziamento. Nella redazione del progetto verranno costituite delle unità di progetto composte da tecnici con le diverse competenze necessarie di cui una responsabile per gestione dello stesso. Le relazioni tra Ufficio di Piano e Unità di progetto saranno costanti fino al completamento dell'opera o dell'iniziativa, cioè fino alla fase ordinaria di gestione che verrà presa in carico dal dipartimento competente. Non ci deve essere un'opera realizzata che non avrà una funzione ed una gestione dal momento del collaudo.

Azione 8.4 – La riorganizzazione delle partecipazioni dirette a partecipazione rilevante

Nell'ambito delle partecipazioni nei primi sei mesi dell'anno si definirà la riorganizzazione dell'ASE in un'agenzia per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica, la riorganizzazione della VUS e delle sue missioni.

Azione 8.5 – La riorganizzazione delle partecipazioni in associazioni e fondazioni

L'amministrazione partecipa a diverse associazioni e fondazioni nelle quali svolge un ruolo importante come quella del Festival dei Due Mondi di Spoleto, del Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" nonché della Fondazione Scuola di Alta Cucina. Per quanto riguarda la Fondazione Scuola di Alta Cucina, che non ha mai avuto il requisito della personalità giuridica, si è giunti al termine delle controversie giudiziarie e con la provincia si deciderà il destino ed il relativo patrimonio. Per quanto riguarda la Fondazione Festival si porrà mano ad una modifica funzionale dello statuto per consentire nuovi percorsi di valorizzazione. Per il Teatro Lirico Sperimentale si dovrà porre in essere un percorso di valorizzazione partendo dalla verifica del modello organizzativo.

Azione 8.6 – L'attuazione di partenariati per lo sviluppo di progetti e forme di gestione innovative

Nell'ambito dello sviluppo dell'attività progettuale sarà necessario individuare modelli gestionali che consentano di attivare tutte le sinergie per consentire lo sviluppo delle attività nel patrimonio rigenerato o migliorato.



Città di SPOLETO



**PROGRAMMAZIONE DEGLI
OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI
DI PERFORMANCE
Piano Dettagliato
degli Obiettivi
Allegato 2**

Comune di Spoleto, piazza del Comune n. 1
www.comune.spoleto.pg.it



Missione	Programma	OBIETTIVO STRATEGICO	PRIORITÀ STRATEGICA	E (Rilevanza Emas)	2022	2023	2024	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	DIPARTIMENTO RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	OBIETTIVO GESTIONALE	N. Obiettivo	V (Valore obiettivo)	INDICATORI DI PROCESSO	% (Passo)	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2022	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA	DIPARTIMENTO RESPONSABILE E PASSO TRASVERSALE (Solo se diverso dal responsabile dell'obiettivo)	Note
10	5	La Città delle Bellezze	5.E3. Rigenerare e riqualificare le aree produttive		X	X		Albertella	8	OBIETTIVO n. 100 - E.3.a. Miglioramento della viabilità di accesso all'area produttiva di S. Chiodo	100	20	km di strade comunali riqualificate		Approvazione del progetto definitivo	01.01.2022	31.12.2022		
									8		101								
10	5					X	X	Albertella	8	OBIETTIVO n. 101 - E.3.b. Collegamento delle tre aree industriali di Santo Chiodo, Madonna di Lugo e San Giacomo.	101				NON PREVISTO NELL'ANNO 2022				
									8		101								
10	5			4		X	X	Albertella	8	OBIETTIVO n. 102 - E.3.c. Efficientamento energetico delle attività e della pubblica illuminazione.	102				NON PREVISTO NELL'ANNO 2022				Obiettivo di risparmio energetico
				4					8		102								
14	4					X	X	Pesci	2	OBIETTIVO n. 103 - E.3.d. Implementazione di infrastrutture per la connettività ad alta velocità.	103				NON PREVISTO NELL'ANNO 2022			8	Obiettivo di digitalizzazione
									2		103							8	
		La Città delle Bellezze	5.E4. Rigenerare e riqualificare l'edilizia scolastica	3 4	X			Sindaco Renzi Albertella Protasi	8 7 5	OBIETTIVO n. 104 - E.4.a. Elaborazione del Piano Scuole 2050	104		approvazione del piano da parte della Giunta Comunale; n. edifici scolastici rigenerati		si rinvia agli obt nn.42 e 105				
				3 4					8		104								
						X		Albertella	7	OBIETTIVO n. 105 - E.4.b. Realizzazione del programma di interventi di riparazione di danni sisma, miglioramento-adequamento sismico degli edifici scolastici	105	80	N. di scuole rigenerate; n. studenti interessati; numero di funzioni attivate; numero di palestre attivate.		- N°4 D.I.P. (documenti di indirizzo alla progettazione) predisposti per la ricostruzione delle scuole di cui all'O.C. 31/2021 (progetti Invitalia); - N°2 progetti atualizzati (revisione prezzi) ai sensi dell'O.C. 126/22 (Scuole di Baiano e Toscano)	01.01.2022	31.12.2022		
									7		105								
					X	X	X	Albertella	8	OBIETTIVO n. 106 - E.4.c. Completamento delle verifiche di vulnerabilità sismiche di tutti gli edifici scolastici.	106	30	n. vulnerabilità sismiche completate		N.4 vulnerabilità sismiche scuole/palestre	01.01.2022	31.12.2022		
									8		106								
				4	X	X		Albertella	8	OBIETTIVO n. 107 - E.4.d. Ricognizione delle certificazioni in essere per tutte le scuole del patrimonio comunale finalizzata a procedere tempestivamente con gli adeguamenti normativi necessari.	107	20	n. delle ricognizioni e degli adeguamenti normativi effettuati.		n. 23 ricognizioni delle certificazioni e n. 2 adeguamenti normativi	01.01.2022	31.12.2022		
				4					8		107								
				4	X	X	X	Protasi	8	OBIETTIVO n. 108 -E.4.e. Efficientamento energetico degli edifici scolastici	108	50	N. di scuole efficientate.		N.2 edifici efficientati nido-infanzia S. Giacomo e scuola dell'infanzia di Morro	01.01.2022	31.12.2022		Obiettivo di risparmio energetico
				4					8		108								
		La Città delle Bellezze	5.E5. Ridisegnare la strategia e rigenerare l'identità dei borghi		X	X	X	Albertella	7	OBIETTIVO n. 109 - Rigenerazione urbana dei Borghi e riqualificazione funzionale degli stessi	109	50	Mq di superficie riqualificata		Ricognizione preliminare con redazione schede dello stato di fatto e quadro delle esigenze di almeno 10 borghi.	01.01.2022	31.12.2022		Correlato con l'obt n.89
									7		109								
		La Città delle Bellezze	5.E6. Manutenzione e valorizzazione del patrimonio pubblico e privato		X	X		Albertella	8	OBIETTIVO n. 110 - E.6.a. Predisposizione di un piano di manutenzione ordinaria degli immobili comunali.	110	30	approvazione del piano da parte della Giunta Comunale		Studio di fattibilità del Piano di manutenzione ordinaria	01.01.2022	31.12.2022		
									8		110								
				4	X	X	X	Albertella	8	OBIETTIVO n. 111 -E.6.b. Efficientamento energetico della pubblica illuminazione (Agenda Urbana)	111	60	n. punti luce sostituiti con tecnologia led.		n.41 punti luce sostituiti con tecnologia led.	01.01.2022	31.12.2022	2	correlato con l'obt. n.112. Obiettivo di risparmio energetico
				4					8		111								
				4	X	X	X	Albertella	8	OBIETTIVO n. 112 -E.6.c. Efficientamento energetico sia termico che dei corpi illuminati, degli edifici comunali.	112	60	n. edifici comunali efficientati.		n.1 edificio comunale efficientato (teatro Caio Melisso)	01.01.2022	31.12.2022		correlato con l'obt. n.111 Obiettivo di risparmio energetico

Missione	Programma	OBIETTIVO STRATEGICO	PRIORITÀ STRATEGICA	E (Rilevanza Emas)	2022	2023	2024	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	DIPARTIMENTO RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	OBIETTIVO GESTIONALE	N. Obiettivo	V (Valore obiettivo)	INDICATORI DI PROCESSO	(Passo) %	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2022	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA	DIPARTIMENTO RESPONSABILE E PASSO TRASVERSALE (Solo se diverso dal responsabile dell'obiettivo)	Note
		La Città delle Bellezze. La Città dell'Innovazione	6.F2. Consumo di suolo e compensazioni ambientali	4		X	X	Albertella Protasi	7	OBIETTIVO n. 119 - F.2.a. Aumentare la conoscenza dei dati e delle informazioni circa l'utilizzo del suolo e del territorio (integrazione con il Sit, per es. sull'indice del consumo di suolo). Analisi dell'esigenza abitativa e degli insediamenti agricoli e artigianali.	119				obiettivo da avviare nel 2023				l'obiettivo andrebbe diviso nelle due componenti (consumo di suolo e esigenza abitativa e insediativa agricola e artigianale). Il primo sarebbe utile per agenda urbana. Entrembi sarebbero propedeutici alla pianificazione urbanistica
				4					7		119								
				3		X	X	Albertella Protasi	7	OBIETTIVO n. 120 - F.2.b. Ridurre il consumo di suolo attraverso progetti di rigenerazione degli edifici abbandonati, censimenti di vani utili sfitti per verificarne la rimessa in uso, riqualificazione degli edifici esistenti/destinazione uso.	120				obiettivo da avviare nel 2023				
				3					7		120								
				3 4	X	X	X	Protasi	8	OBIETTIVO n. 121 - F.2.c. Censimento delle frane sul territorio tramite realizzazione di un GIS con un database dei dati geologici esistenti al fine di monitorare il corretto uso del suolo dei proprietari negli ambiti di rischio, garantire una miglior qualità dei monitoraggi, della prevenzione e degli interventi di messa in sicurezza. Compensazioni ambientali da attuare sul territorio, con l'utilizzo dei proventi delle stesse attività (contributo ambientale, compensazione ambientale DGC n. 71 del 19/02/2002) al fine di ridurre l'impatto ambientale delle attività estrattive che insistono sul territorio Comunale. Valorizzazione dei materiali assimilabili (materiale proveniente dagli scavi di opere pubbliche e private, inerti da demolizione ecc.) al fine di favorire la tutela ambientale e il massimo riuso delle risorse esistenti.	121	50	mq terreno in degrado/totale mq; consumo di suolo % annua; % annua delle compensazioni attuate rispetto alle previste		0,0006549 mq terreno in degrado/totale mq Realizzazione nell'anno del 100% delle compensazioni attuate rispetto a quelle previste	01.01.2022	31.12.2022		correlato con obiettivo n.148
				3 4					8		121								
		La Città delle Bellezze. La Città dell'Innovazione	6.F3. Paesaggi ed identità territoriali	4		X	X	Angelini Paroli	3	OBIETTIVO n. 122 - F.3.a. Riconoscimento come patrimonio Unesco della Fascia Olivata Assisi Spoleto, partecipazione al comitato promotore e azioni a supporto	122				obiettivo non previsto nel 2022				
				4					3		122								
				3 4		X	X	Angelini Paroli Protasi Albertella	8	OBIETTIVO n. 123 - F.3.b. Valorizzazione del paesaggio rurale culturale naturale del territorio, attraverso i progetti di rigenerazione; valorizzazione di alcuni oggetti e siti di particolare pregio legati ai nuclei storici e al loro caratteristico territorio circostante (Colle Ciciano, programma di intervento annuale con AFOR nel quadro della convenzione)	123				obiettivo non previsto nel 2022			3 7	correlato con l'obt n.114
				3 4					8		123								
				1	X	X	X	Chiodetti	9	OBIETTIVO n. 124 -F.3.c. Elaborazione della identità territoriale con mostre e convegni dedicati alle simbolizzazioni e identificazioni culturali e storiche del territorio	124	20	n. mostre e convegni organizzati; n. totale dei partecipanti alle attività nell'anno di riferimento.	Almeno n.3 mostre/convegni finalizzate alla valorizzazione dell'identità territoriale	01.01.2022	31.12.2022			
				1					9		124								
				2		X	X	Angelini Paroli	3	OBIETTIVO n. 125 - F.3.d. coniugare i percorsi turistici e di mobilità sostenibile con i paesaggi storico naturalistici rappresentativi dell'identità territoriale, proponendo la creazione di un soggetto pubblico economico in grado di gestire le vie della sentieristica e delle vie/cammini	125				obiettivo non previsto nel 2022				correlato con obt sul tema turistico

Missione	Programma	OBIETTIVO STRATEGICO	PRIORITÀ STRATEGICA	E (Rilevanza Emas)	2022	2023	2024	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	DIPARTIMENTO RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	OBIETTIVO GESTIONALE	N. Obiettivo	V (Valore obiettivo)	INDICATORI DI PROCESSO	% (Passo)	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2022	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA	DIPARTIMENTO RESPONSABILE E PASSO TRASVERSALE (Solo se diverso dal responsabile dell'obiettivo)	Note
				2					3		125								
	La Città delle Bellezze. La Città dell'Innovazione	6.F4. Il ciclo integrato degli scarti, l'acqua e l'economia circolare		3	X	X	X	Protasi	8	OBIETTIVO n. 126 - F.4.a) Progetti pilota e processi di recupero e riciclo nell'ambito della realizzazione di un distretto tramite installazione di un ecocompattatore, monitoraggio costante sul servizio di raccolta rifiuti.	126	50	Indicatore: tonnellate di rifiuti prodotti totale, tonnellate di rifiuti prodotti pro capite; incremento % Raccolta differenziata.		Attivazione di almeno n.1 progetto	01.01.2022	31.12.2022		
				3					8		126								
				3	X	X	X	Protasi	8	OBIETTIVO n. 127 - F.4.b. Diffusione della cultura della differenziata presso la cittadinanza attraverso piani e progetti di comunicazione, anche in collaborazione con Valle Umbra Servizi.	127	20	tonnellate di rifiuti prodotti totale, tonnellate di rifiuti prodotti pro capite; incremento % Raccolta differenziata; n iniziative/progetti attuati		n. 1 progetto avviato: Plastic Free	01.01.2022	31.12.2022		
				3					8		127								
				3	X	X	X	Protasi	8	OBIETTIVO n. 128- F.4.c. Attivazione di processi di valorizzazione in termini di recupero di materia e di economia circolare locale attraverso progetti con le aziende, adozione di pratiche sostenibili e lo sviluppo del progetto Carta Spoleto in ambito Emas	128	30	tonnellate di rifiuti prodotti totale, tonnellate di rifiuti prodotti pro capite; incremento % Raccolta differenziata; n iniziative/progetti attuati; n. azioni per Carta Spoleto attuate		n. 1 iniziativa attuata attraverso il coinvolgimento di aziende locali (Forum permanente partecipativo per la diffusione della Carta Spoleto)	01.01.2022	31.12.2022		
				3					8		128								
				3	X	X	X	Protasi	8	OBIETTIVO n. 129- F.4.d. Rafforzamento del rapporto con il gestore di igiene urbana e smaltimento rifiuti, attraverso il monitoraggio sui progetti di investimento (nuovi impianti o ammodernamento degli esistenti) di Vus, installazione di ecoisole, realizzazione della fabbrica dei materiali, riqualificazione delle discariche sul territorio	129	30	tonnellate di rifiuti prodotti totale, tonnellate di rifiuti prodotti pro capite; incremento % Raccolta differenziata; n iniziative/progetti attuati		Implementazione dei controlli, nell'ambito della gestione dei rifiuti, mediante controlli trimestrali sul gestore Vus spa, con 1 Audit di terza parte EMAS e 1 Audit di seconda parte	01.01.2022	31.12.2022		
				3					8		129								
				4	X	X	X	Protasi	8	OBIETTIVO n. 130 - F.4.e. Monitoraggio su Vus spa relativo agli impianti idrici e progetti specifici per il miglioramento dello stato e dell'utilizzo delle acque, anche attraverso corsi di formazione e informazione per cittadini e operatori	130	30	relativi alla qualità e consumo delle acque superficiali e sotterranee di cui alla dichiarazione Ambientale		Implementazione dei controlli, nell'ambito della gestione del servizio idrico integrato, mediante controlli trimestrali sul gestore Vus spa, con 1 Audit di terza parte EMAS e 1 Audit di seconda parte	01.01.2022	31.12.2022		
				4					8		130								
	La Città delle Bellezze. La Città dell'Innovazione	6.F5. L'ecosistema urbano della città, il piano del verde ed il bilancio arboreo		2		X	X	Protasi Lisci	6	OBIETTIVO n. 131- F.5.a. Promozione dell'utilizzo della mobilità alternativa con miglioramento della fruizione di servizi di mobilità e di parcheggio, attraverso uno studio preliminare sui collegamenti Monteluco-centro Città e installazione di punti di ricarica elettrica per auto e e-bike.	131				obiettivo da avviare nel 2023				correlato con gli obt sulla mobilità
				2					6		131								
				4	X	X	X	Protasi	8	OBIETTIVO n. 132- F.5.b. Aumento della gestione degli impianti termici e fotovoltaici attraverso: efficientamento edifici pubblici; azioni informative circa le opportunità per i privati; rinnovo del contratto dell'energy manager.	132	50	relativi all'energia di cui alla dichiarazione Ambientale		Individuazione dell'energy manager (DD di aggiudicazione)	01.01.2022	31.12.2022		correlato con gli obt efficientamento Risparmio energetico
				4					8		132								
				4	X	X	X	Protasi	8	OBIETTIVO n. 133- F.5.c. Ampliamento delle aree verdi sul territorio comunale attraverso la conclusione del censimento arboreo e la redazione del piano del verde; impianto di nuove alberature	133	50	relativi alla qualità dell'aria di cui alla dichiarazione Ambientale; mq verde pubblico per abitante; bilancio arboreo; atto di approvazione censimento arboreo e piano del verde		Redazione del Progetto preliminare del Piano del verde	01.01.2022	31.12.2022		correlato con obt n.150
				4					8		133								
	La Città delle Bellezze. La Città dell'Innovazione	6.F6. Spoleto per i servizi ecosistemici e le infrastrutture dolci		1 3		X	X	Protasi	8	OBIETTIVO n. 134- F.6.a. Processo di informazione e sviluppo della cultura del valore economico dei beni e dei servizi eco-sistemici, attraverso azioni formative e informative per scuole cittadini e imprese e la partecipazione attiva alla unità di ricerca LabSpoletoInnova.	134				da avviare nell'anno 2023				
				1 3					8		134								
				4		X	X	Protasi	8	OBIETTIVO n. 135- F.6.b. Valorizzazione del Monteluco dei Martani e della vegetazione urbana attraverso interventi di rigenerazione e interventi pilota di seminazioni su rupi e aree urbane, realizzazione del Bee hotel.	135				obiettivo da avviare nel 2023				

Missione	Programma	OBIETTIVO STRATEGICO	PRIORITÀ STRATEGICA	E (Rilevanza Emas)	2022	2023	2024	AMMINISTRATORE DI RIFERIMENTO	DIPARTIMENTO RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO	OBIETTIVO GESTIONALE	N. Obiettivo	V (Valore obiettivo)	INDICATORI DI PROCESSO	% (Passo)	INDICATORE DI RISULTATO ANNO 2022	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA	DIPARTIMENTO RESPONSABILE E PASSO TRASVERSALE (Solo se diverso dal responsabile dell'obiettivo)	Note	
				4					8		135									
				2		X	X	Protasi	8	OBIETTIVO n. 136- F.6.c. Sviluppo di percorsi di mobilità dolce con particolare attenzione alla manutenzione dei sentieri e corsi di formazione per operatori economici della filiera ambientale e turistica; partecipazione alla costruzione del soggetto pubblico economico di gestione della mobilità dolce	136				obiettivo da avviare nel 2023					
		La Città delle Bellezze.	6.F7. I parchi urbani per le periferie e per i borghi minori, tutela degli animali per una "Città Pet-Friendly"	4	X	X	X	Protasi Albertella	8	OBIETTIVO n. 137- F.7.a. Valorizzazione della componente vegetazionale spontanea o coltivata ai fini della riqualificazione delle aree peri-urbane, attraverso una preliminare analisi di fattibilità, lo sviluppo di parchi tematici, la revisione delle finalità dei 'verdi attrezzati'.	137	50	consegna studio di fattibilità, n. parchi tematici attivati, attivati; n. aree assegnate o adottate da associazioni/cittadini.		Redazione studio di fattibilità per la nuova governance per la gestione dei verdi attrezzati	01.01.2022	31.12.2022			
		La Città dell'Innovazione		4					8		137									
				3		X	X	Protasi	8	OBIETTIVO n. 138- F.7.b. Allestimento parchi urbani per bambini attraverso gestione e rinnovo della gara per i giochi e monitoraggio costante sulle norme di sicurezza.	138				obiettivo da avviare nel 2023					
				3					8		138									
				1 4		X	X	Protasi	8	OBIETTIVO n. 139- F.7.c. Spoleto come città Pet friendly, dove sia perseguito il benessere animale e cittadini e turisti possano girare in ogni luogo con il proprio animale di compagnia; gestione canile comunale come luogo di rifugio e adozione, manutenzione area sgambamento cani; prosecuzione progetto fuori dalla gabbie; campagne informative e di controllo.	139				obiettivo da avviare nel 2023					
		La Città Aperta	7.G1. Spoleto per i giovani	1 4					8		139									
				3	X	X	X	Renzi	5	OBIETTIVO n. 140- G.1.a. Istituzione della Consulta giovanile.	140	20	n. giovani coinvolti nei varie progetti/iniziative.		Redazione regolamento della Consulta dei giovani	01.01.2022	31.12.2022			
				3					5		140									
				1 3		X	X	Renzi	5	OBIETTIVO n. 141- G.1.b. Individuazione di una struttura idonea per un centro di aggregazione giovanile.	141				da avviare nell'anno 2023					
				1 3					5		141									
					X	X	X	Renzi	5	OBIETTIVO n. 142- G.1.c. Servizio Civile Universale.	142	20	n. volontari		n.15 volontari	01.05.2022	31.12.2022			
									5		142									
		La Città Aperta	7.G2. Politiche sportive per l'agonismo ed il tempo libero	3	X	X	X	Albertella	8	OBIETTIVO n. 143- G.2.a. Riqualificazione degli impianti sportivi	143	50	n. impianti sportivi riqualificati		Studio di fattibilità del piano degli impianti sportivi	01.01.2022	31.12.2022		trattasi di interventi di riqualificazione impiantistica	
				3					8		143									
				3		X	X	Renzi	5	OBIETTIVO n. 144- G.2.b. Organizzazione delle "palestre della salute" a favore di adulti e anziani	144				obiettivo da avviare nel 2023					
				1 3		X	X	Lisci Angelini Paroli	5	OBIETTIVO n. 145- G.2.c. Sviluppo del turismo sportivo	145				obiettivo da avviare nel 2023	01.01.2022	31.12.2022	3		
				1 3					5		145									
		La Città Aperta	7.G3. Il partenariato pubblico e privato, il terzo settore per la Comunità di Spoleto e dintorni		X	X	X	Renzi	5	OBIETTIVO n. 146- G.3.a. Promozione e coordinamento della RETE SOLIDALE delle associazioni.	146	30	n. associazioni coinvolte; n. interventi della rete		n. 25 associazioni coinvolte; Interventi: n.2 (emergenza Ucraina; progetto NetWorking)	01.01.2022	31.12.2022			
									5		146									
		La Città Aperta	G4. Spoleto, europea, città ERASMUS	1 4		X	X	Renzi	5	OBIETTIVO n. 147- G.4.a. Adesione ai progetti ERASMUS	147				da avviare nell'anno 2023					



Città di SPOLETO



PIANO DELLA FORMAZIONE 2022 - 2024

Comune di Spoleto, piazza del Comune n. 1
www.comune.spoleto.pg.it



INDICE

Introduzione	pag.	3
Corsi di formazione: definizione e tipologie	pag.	5
Budget	pag.	6
Vision strategica: la macro aree di intervento	pag.	6
Obiettivi quantitativi: indicatori e risultati attesi	pag.	8
Sviluppo delle competenze: percorsi e corsi	pag.	8
Incentivazione alla formazione	pag.	9
Formazione e sistema premiante	pag.	10

INTRODUZIONE

La formazione continua e l'aggiornamento professionale sono leve strategiche fondamentali che l'Amministrazione comunale riconosce e promuove per favorire l'apprendimento e lo sviluppo di competenze, per la valorizzazione del ruolo, per lo sviluppo del senso di identità e appartenenza all'Ente.

All'interno del Comune di Spoleto è istituita una struttura dedicata alla progettazione, realizzazione e valutazione della formazione, coordinata dal Segretario generale, che nel presente documento viene denominata Ufficio Formazione. La mission dell'Ufficio Formazione, afferente al dipartimento n.1, è fornire al personale dell'Ente una formazione di qualità e rispondente alle esigenze dei vari Dipartimenti per affrontare i cambiamenti del contesto normativo, culturale, sociale ed economico in cui ci troviamo ad operare quotidianamente.

L'Ufficio Formazione si occupa della raccolta dei bisogni formativi e delle proposte di formazione, della predisposizione della bozza di Piano della Formazione che comprende i principali percorsi e corsi formativi. Per ogni intervento formativo previsto nel Piano, l'Ufficio gestisce e monitora la progettazione, la realizzazione, la gestione economica connessa alla realizzazione su capitoli di spesa dedicati; la valutazione è demandata ai singoli dirigenti.

Il processo della formazione tradizionalmente si può articolare in tre macro fasi:

- 1) programmazione
- 2) realizzazione
- 3) controllo e valutazione
- 4) riesame del piano della formazione e riprogrammazione

1) La **prima fase** è quella della **programmazione** degli interventi formativi e dei corsi di formazione e di aggiornamento, che avviene sulla base dell'analisi dei bisogni e sulla base della programmazione strategica dell'Ente. La progettazione si articola successivamente in una macro progettazione e in una micro progettazione. La macro progettazione è la progettazione dell'intervento formativo nel suo complesso, con la definizione delle finalità e delle tematiche, dei destinatari, dei possibili costi, ecc. La micro progettazione è la progettazione nel dettaglio dei singoli moduli e delle singole lezioni di ogni intervento formativo. L'analisi dei bisogni è il punto di partenza della progettazione e viene svolta principalmente tramite incontri con i Dirigenti e/o Responsabili, generalmente in apposite sessioni della Cabina di Regia (conferenza dei dirigenti). Nell'analisi dei bisogni vengono approfonditi i seguenti aspetti: i bisogni formativi, la necessità di eventuali corsi, le tipologie di corsi (interni o esterni, con spesa o senza spesa), la pianificazione temporale. Nel processo di analisi dei bisogni viene esaminata anche la programmazione strategica dell'Ente, al fine di programmare interventi formativi in linea con gli obiettivi dell'Amministrazione esplicitati nei documenti programmatici. Il Piano della Formazione verrà approvato ed aggiornato contestualmente al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

2) Nella **seconda fase** di **realizzazione**, l'Ufficio Formazione, coordinato dal Segretario generale, procede all'organizzazione delle attività formative, valutando le necessità organizzative in relazione agli obiettivi formativi e didattici e alla disponibilità economica, sulla base della capienza dei capitoli di bilancio dedicati. Potrà scegliere di avvalersi di soggetti esterni oppure di formatori interni. L'Ufficio Formazione concorderà e approverà la macroprogettazione e microprogettazione ed ogni altro aspetto organizzativo (individuazione di aule, piattaforme e-learning, strumentazione) con i soggetti esterni o formatori interni che realizzeranno i corsi.

3) **Il controllo e la valutazione, terza fase** fondamentale del processo formativo, si può articolare tradizionalmente in:

- a) il controllo dell'espletamento delle attività formative programmate. Il controllo avviene mediante acquisizione dei registri delle presenze e/o mediante acquisizione degli attestati di partecipazione del

personale coinvolto nella formazione. In tale fase oltre al controllo di espletamento anche l'archiviazione. A seconda della tipologia della formazione si attua una diversa modalità di registrazione, come di seguito indicato:

- nella formazione interna mediante un apposito foglio delle presenze e/o mediante trasmissione di apposite informazioni e/o materiale al personale coinvolto;
 - nella formazione svolta da soggetti convenzionati mediante acquisizione dei registri delle presenze;
 - nella formazione esterna in specifiche materie mediante acquisizione dell'attestato di partecipazione rilasciato dal soggetto incaricato della formazione. Il dipendente che partecipa alla formazione specifica deve inviare l'attestato di partecipazione scansionato tramite e-mail all'Ufficio Controlli interni che a sua volta lo trasmette all'ufficio personale per l'inserimento nel fascicolo del personale.
- b) la valutazione dell'efficacia della formazione. La valutazione dell'efficacia della formazione è effettuata dal singolo dirigente durante lo svolgimento delle attività lavorative e nell'ambito dell'attività di valutazione della performance individuale del singolo dipendente. La valutazione dell'efficacia della formazione in materie ambientali viene inoltre espletata dall'audit interno che verifica la consapevolezza del personale che applica la procedura SGA. Per i corsi esterni, vengono somministrati questionari di valutazione del gradimento e di valutazione dell'apprendimento.

4) **Il riesame del piano della formazione.** Alla fine di ciascun anno si procede alla verifica degli scostamenti tra quanto programmato e quanto attuato e si procede ad apportare i necessari adeguamenti al piano della formazione. L'Ufficio Formazione effettua il consuntivo del Piano di Formazione mediante un riesame qualitativo ed economico;

La programmazione rappresenta uno strumento strategico fondamentale per la gestione degli interventi formativi ai propri dipendenti, per questo motivo l'Ente predispone un Piano di Formazione del personale.

Il piano della formazione esprime le scelte strategiche dell'Amministrazione ed individua gli obiettivi concreti da perseguire attraverso la realizzazione delle attività formative programmate. Il piano, proprio perché individua le linee guida all'interno delle quali si svilupperà l'offerta formativa nel periodo di riferimento, deve essere considerato uno strumento flessibile, in grado di adattarsi con tempestività ad eventuali mutamenti del quadro di riferimento che dovessero presentarsi in conseguenza di riforme legislative od organizzative e dell'individuazione di nuove priorità da parte dell'Amministrazione.

La predisposizione del Piano è a cura dell'Ufficio Formazione, che lo aggiorna almeno annualmente, coinvolgendo i Dirigenti e i Responsabili nel processo di analisi dei fabbisogni formativi dell'Ente. Nel Piano viene definita la programmazione relativa agli interventi formativi da realizzare, con l'indicazione dello stanziamento di bilancio previsto per la loro realizzazione, i tempi, le metodologie, i destinatari.

Il Piano rispecchia i contenuti delle linee guida e dei seguenti asset: 1) programmazione strategica 2) valorizzazione 3) flessibilità 4) razionalizzazione.

1) Rispetto alla **programmazione strategica**, il Piano riflette le scelte strategiche dell'Amministrazione, individuate in base a quanto inserito nei documenti di programmazione strategica dell'Ente e a quanto emerso in sede di analisi dei bisogni definiti con il vertice politico – amministrativo.

2) Rispetto alla **valorizzazione**, il Piano prevede il ricorso ai formatori interni dell'Ente, in un'ottica di valorizzazione delle risorse umane e delle competenze presenti nell'ente, con positive ricadute anche in riferimento alla razionalizzazione della spesa.

3) Rispetto alla **flessibilità**, il Piano si mantiene aperto al cambiamento, con una quota di formazione non pianificata inserita a posteriori rispetto alla data di approvazione del piano. L'inserimento dei corsi nel Piano potrà quindi avvenire sia in fase di approvazione che in fase di aggiornamento, al fine di rispondere flessibilmente alle trasformazioni del contesto sociale, normativo, ambientale, organizzativo.

4) Rispetto alla **razionalizzazione**, il Piano intende garantire formazione di qualità attraverso una gestione delle risorse improntata ai principi di equità, trasparenza, efficacia, efficienza.

Ogni anno, viene effettuato un **report finale** a consuntivo dell'attività formativa realizzata sulla base di quanto definito nel Piano.

CORSI DI FORMAZIONE: DEFINIZIONE E TIPOLOGIE

Le attività esclusivamente formative sono costituite da tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in modo strutturato e formale con metodologie formative in presenza o con metodologie e-learning, queste ultime sia in modalità formazione a distanza, sia in modalità aula virtuale sincrona e asincrona.

Le altre modalità informali e non strutturate nei termini della formazione, di apprendimento e sviluppo delle competenze, sono costituite da ogni opportunità di informazione, valutazione e sviluppo delle competenze nel corso del lavoro quotidiano. Queste ultime vengono ritenute di valore formativo quando sono collegate a progetti strategici o interventi di grande impatto per l'organizzazione, mentre non vengono considerate ai fini formativi, nonostante l'indubbia valenza di accrescimento delle conoscenze, quando rientrano nel normale funzionamento degli Uffici e dei Servizi.

Nel nostro Ente le attività formative si articolano lungo quattro assi:

- 1) interno – esterno
- 2) obbligatorio – non obbligatorio
- 3) con spesa – senza spesa
- 4) programmato – non programmato

1) Il primo asse articola le attività formative nelle due macro tipologie fondamentali: corsi interni e corsi esterni. I **corsi interni** sono corsi progettati e organizzati internamente, spesso realizzati con docenti interni e personalizzati sulla base delle esigenze formative dell'Ente. Al fine di garantire formazione e aggiornamento, il Comune di Spoleto programma e realizza interventi formativi anche attraverso la valorizzazione delle competenze del personale interno. I formatori interni sono dipendenti dell'Ente in possesso di titoli, esperienze professionali, competenze tali da essere in grado di realizzare attività di docenza interna, di formazione, informazione e aggiornamento su normative e tematiche di particolare rilevanza per l'Ente. Sono dipendenti che vengono riconosciuti all'interno dell'Ente come esperti di materia e che hanno la comprovata capacità di diffondere conoscenza ai propri colleghi. I **corsi esterni** sono corsi, proposti da Enti di Formazione specializzati, che si svolgono al di fuori dell'Ente, anche sotto forma di partecipazione a corsi a catalogo.

2) Rispetto al secondo asse, le attività formative possono essere **obbligatorie**, cioè derivate da obblighi di legge, come ad esempio a formazione in materia di sicurezza sul lavoro e di anticorruzione, e **non obbligatorie**, cioè volte allo sviluppo di competenze generali/trasversali e tecnico/specialistiche non previste da specifiche normative.

3) Rispetto al terzo asse, le attività formative presenti nel piano sono sia **con spesa**, cioè **a pagamento**, che vengono quindi **finanziate**, sia **senza spesa**, cioè **gratuite**, quindi a **costo zero** per l'Ente. Le attività di formazione sono finanziate tramite risorse stanziare in appositi capitoli di bilancio. L'Amministrazione, inoltre, previo accordo con l'Ufficio Formazione, può formulare specifici progetti formativi finanziati con fondi europei, regionali o con altre modalità di finanziamento. I corsi a costo zero, spesso, vedono la partecipazione di personale dell'ente in qualità di **docenti e formatori interni**, in un'ottica di valorizzazione del personale.

4) Rispetto al quarto asse, le attività possono essere già **programmate** al momento dell'approvazione del Piano oppure **non programmate**, che rispondono cioè a esigenze che emergono successivamente all'approvazione del Piano, in base ai cambiamenti del contesto. Quindi, oltre a quanto previsto e approvato nel Piano, viene contemplata la possibilità di inserire eventuali altre attività in corso d'anno, in base a periodici aggiornamenti e solo dopo attenta valutazione di fattibilità in termini di risorse economiche e umane.

5) Tutte le tipologie di corsi indicate possono essere realizzate tramite differenti modalità di svolgimento, con le strumentazioni e le tecnologie formative a disposizione: **sincrona/asincrona** (cioè la formazione viene fruita dai partecipanti “in diretta” e in modo simultaneo rispetto all’erogazione, oppure viene fruita “in differita” e in tempi diversi rispetto alla produzione dei contenuti) e **presenza/distanza** (cioè in aula fisica o in aula virtuale).

IL BUDGET

Le risorse del bilancio comunale dedicate alla formazione vengono stanziare in capitoli assegnati direttamente al Dipartimento n.1 e vengono utilizzate per acquistare servizi di formazione (pacchetti o corsi singoli) dedicati a gruppi di persone o a singoli dipendenti. In alcuni casi gli stanziamenti per l’attività formativa sono elargiti da Enti Pubblici diversi come finanziamento di fasi progettuali dedicate alla formazione: una volta accertata l’entrata da parte del Dipartimento titolare del progetto, l’ammontare viene assegnato all’Ufficio formazione che li utilizza per dar corso all’attività prevista. L’importo annuale stanziato a bilancio per la formazione del personale è di euro 17.000 euro, oltre a circa € 2.000, per la formazione del personale del corpo della polizia municipale, fatti salvi ulteriori finanziamenti che si rendono disponibili.

LA VISION STRATEGICA: LE MACRO AREE DI INTERVENTO

La formazione del personale è una leva strategica grazie alla quale scardinare le inefficienze della P.A. e *“per favorire il consolidarsi di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, per sviluppare l’autonomia e la capacità innovativa di iniziativa delle posizioni con più elevata responsabilità”*.

La formazione nel triennio 2022-2024 mira a:

- acquisire una visione d’insieme ed unitaria dell’organizzazione comunale e del suo funzionamento, superando logiche settoriali e di difesa dei “poteri dell’ufficio”;
- acquisire una conoscenza di base comunale condivisa, funzionale alla circolazione delle informazioni e delle comunicazioni all’interno dell’organizzazione;
- interagire e di coordinarsi autonomamente nella risoluzione di problematiche trasversali a più settori;
- sviluppare la capacità di gestire processi;
- accrescere la percezione del livello di qualità del proprio operato e del servizio offerto;
- assicurare a tutti i livelli consapevolezza dell’esistenza e dei requisiti del Sistema di gestione Ambientale;
- Sviluppare le competenze digitali;
- Sviluppare le conoscenze su politiche europee, PNRR, ecc;
- Sicurezza urbana.

A livello macro, la strategia pluriennale di formazione del capitale umano si declina lungo alcune direttrici fondamentali orientate all’innovazione e la cambiamento per supportare la fase di transizione che sta vivendo la Pubblica Amministrazione: il Comune di Spoleto intende proseguire il percorso avviato negli ambiti dello sviluppo delle competenze digitali. Enorme importanza riveste anche la formazione sull’etica e sulla dimensione valoriale del lavoro del dipendente pubblico come civil servant della propria comunità e grande attenzione viene riservata all’accoglienza del personale neoassunto con percorsi formativi dedicati.

Le principali macro aree di intervento corrispondono ad altrettanti cluster di competenze, all’interno dei quali vengono attivati percorsi formativi particolarmente d’impatto per il focus strategico.

AREE DI SVILUPPO COMPETENZE - FOCUS STRATEGICO	MACRO OBIETTIVI
RISORSE UMANE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	sviluppare le competenze funzionali al cambiamento della pa (smartworking, valori, ecc) e inserimento nuovi assunti
INFORMATICA - DIGITALE	sviluppare le competenze digitali
EUROPEA - INTERNAZIONALE	sviluppare le conoscenze e competenze su pnrr, programmi e politiche europee, finanziamenti europei
CULTURA, URBANISTICA E TERRITORIO	sviluppare le conoscenze in tema di rigenerazione urbana e smart city
GIURIDICO AMMINISTRATIVA GENERALE	sviluppare le competenze per potenziare il profilo amministrativo/contabile, favorire la conoscenza del nuovo codice di comportamento, garantire la formazione obbligatoria nell'area sicurezza sul lavoro e anticorruzione e trasparenza
SICUREZZA URBANA	sviluppare nuove competenze per la sicurezza della popolazione e aggiornare costantemente il personale
SOCIALE E ASSISTENZA ALLA PERSONA	sviluppare conoscenze e competenze in ambito della gestione dei bisogni di persone e famiglie e aggiornare costantemente il personale
EDUCAZIONE	sviluppare conoscenze e competenze per minori 0-6 e gestione rapporti con le famiglie e aggiornare costantemente il personale

OBIETTIVI QUANTITATIVI: INDICATORI E RISULTATI ATTESI

In relazione agli obiettivi quantitativi della formazione nel triennio 2022-2024, il Comune di Spoleto mira a migliorare o quantomeno a consolidare i dati della formazione svolta nell'anno 2021 (vedi indicatori della tabella sotto riportata), anno particolarmente intenso e ricco di proposte, durante il quale sono stati attivati in modo massiccio sull'intero Ente percorsi formativi in tutti i temi. Nel biennio 2022-2024 si punta anche a sviluppare le competenze digitali, sulla base del Syllabus, come indicato dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

INDICATORI	ANNO 2021
N. ORE COMPLESSIVE DI FORMAZIONE	431
N. CORSI ESTERNI AUTORIZZATI	85
N. CORSI INTERNI ORGANIZZATI	1
N. FORMATORI INTERNI	1

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: I PERCORSI E I CORSI

Rispetto alle macro aree elencate sopra, sono numerosi i percorsi e i corsi che saranno realizzati. Tra i principali interventi formativi si prevede di realizzare:

- **Benvenuto ai nuovi assunti:** percorso rivolto a tutti i neoassunti, sia tramite concorso sia tramite mobilità, che comprende una parte sull'organizzazione dell'ente, una parte sui valori dell'ente, una parte sui principali strumenti per la gestione del rapporto di lavoro (ad esempio il Codice di comportamento), una parte sulla digitalizzazione e sui principali strumenti tecnologici da utilizzare nella propria attività lavorativa. Si tratta di un "welcome kit" formativo che rappresenta il primo, fondamentale passo dell'importante processo di on boarding e di inserimento nell'organizzazione;
- **Syllabus- Innovazione organizzativa, trasformazione digitale:** percorso rivolto a tutti i livelli dell'organizzazione (Personale Dirigenziale e Titolare di Posizione Organizzativa e dipendenti) per l'implementazione delle competenze digitali;
- **Formazione in ambito europeo - internazionale:** corsi rivolti a tutto il personale interessato sui nuovi programmi di finanziamento UE, sulla gestione dei fondi europei e sul PNRR;
- **Sicurezza sul lavoro:** molto importante l'attività formativa a carattere obbligatorio in termini di sicurezza, con tantissimi corsi per addetti all'emergenza in ambito antincendio e primo soccorso e un corso sulla sicurezza generale;
- **PTPCT:** molti apprezzati e partecipati i corsi anche in materia di Anticorruzione e Trasparenza;
- **Welfare e assistenza alla persona:** vengono attivati diversi percorsi incentrati in modo particolare sulla mediazione familiare, sulla tutela dei minori, ecc;
- **Educazione:** percorsi sui temi dell'inclusione, dell'educazione ambientale, la professionalità educativa, ecc;
- **Sicurezza urbana:** percorsi formativi per lo sviluppo di competenze per la gestione della sicurezza del territorio e delle persone.

Si sottolinea che il Comune di Spoleto incentiva lo sviluppo dei **docenti interni** a cui sono affidati alcuni corsi, in un'ottica di valorizzazione delle competenze e professionalità del capitale umano dell'Ente.

AREE DI SVILUPPO COMPETENZE -	OBIETTIVI	DESTINATARI	DOCENTI	METODOLOGIE	PREVENZIONE CORRUZIONE	ANNO
RISORSE UMANE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	sviluppare le competenze funzionali al cambiamento della pa (smartworking, valori, ecc) e inserimento nuovi assunti	dirigenti dipendenti	esterni interni	aula aula virtuale	si	2022 2023 2024
INFORMATICA E DIGITALIZZAZIONE	sviluppare le competenze digitali, in particolare mediante l'adesione al progetto syllabus	dirigenti dipendenti	esterni	aula virtuale sincrona o asincrona	si	2022- 2023
EUROPEA - INTERNAZIONALE	sviluppare le conoscenze e competenze su pnrr, programmi e politiche europee, finanziamenti europei	dirigenti dipendenti	esterni	aula virtuale sincrona o asincrona	no	2022 2023 2024
CULTURA, URBANISTICA E TERRITORIO	sviluppare le conoscenze in tema di rigenerazione urbana e smart city	dirigenti dipendenti	esterni	aula aula virtuale (sincrona o asincrona)	si	2022 2023 2024
GIURIDICO AMMINISTRATIVA GENERALE	sviluppare le competenze per potenziare il profilo amministrativo/contabile, favorire la conoscenza del nuovo codice di comportamento, garantire la formazione obbligatoria nell'area sicurezza sul lavoro e anticorruzione e trasparenza	dirigenti dipendenti	esterni interni	aula aula virtuale (sincrona o asincrona)	si	2022 2023 2024
SICUREZZA URBANA	sviluppare nuove competenze per la sicurezza della popolazione e aggiornare costantemente il personale. adesione alla scuola di polizia locale	dirigenti dipendenti	esterni	aula aula virtuale (sincrona o asincrona)	si	2022 2023 2024
SOCIALE E ASSISTENZA ALLA PERSONA	sviluppare conoscenze e competenze in ambito della gestione dei bisogni di persone e famiglie e aggiornare costantemente il personale	dirigenti dipendenti	esterni	aula aula virtuale (sincrona o asincrona)	si	2022 2023 2024
EDUCAZIONE	sviluppare conoscenze e competenze per minori 0-6 e gestione rapporti con le famiglie e aggiornare costantemente il personale	dirigenti dipendenti	esterni	aula aula virtuale (sincrona o asincrona)	si	2022 2023 2024

INCENTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE

L'Ente promuove la formazione per il personale soprattutto con l'organizzazione di corsi interni e di corsi esterni, come illustrato nei primi paragrafi.

L'Ufficio Formazione si impegna costantemente a diffondere al personale, tramite gli strumenti di comunicazione interna come mail e newsletter, qualsiasi iniziativa formativa organizzata da Enti esterni ritenuta meritevole di attenzione e incoraggia i colleghi ad usufruire delle opportunità formative promosse dal Governo tramite i piani di formazione rivolti a tutti i dipendenti pubblici, come previsto anche dal PNRR.

Più in generale il Comune di Spoleto, al fine di agevolare la formazione superiore dei propri dipendenti, garantisce il diritto allo studio previsto dall'art. 45 del CCNL 21 maggio 2018, concedendo permessi retribuiti nella misura massima individuale di 150 ore per anno solare. Sempre allo stesso scopo, è prevista la concessione di permessi retribuiti per partecipare a concorsi o esami, limitatamente ai giorni di svolgimento delle prove, nella misura massima di otto giorni per anno solare, ai sensi dell'art. 31 comma 1

del CCNL 21 maggio 2018. I permessi di cui sopra sono rivolti ai dipendenti a tempo indeterminato ed ai dipendenti a tempo determinato con contratto di durata non inferiore a sei mesi continuativi.

La formazione è inoltre riconosciuta come orario di lavoro, e può generare straordinario a recupero.

Inoltre, in ottica di valorizzazione del personale dell'Ente e di promozione del patrimonio di competenze, è incentivato anche il ruolo dei formatori interni, cioè di dipendenti esperti che organizzano e tengono corsi di formazione per i colleghi su aree tematiche specifiche.

FORMAZIONE E SISTEMA PREMIANTE

Il collegamento tra formazione e sistema premiante si concentra attorno a due punti in modo particolare: lo sviluppo delle competenze e le progressioni di carriera.

Per quanto riguarda il primo punto, tra gli item comportamentali trasversali è valutata la capacità di utilizzare e applicare il corpo di conoscenze e competenze possedute in ambito lavorativo e di svilupparle attraverso l'aggiornamento, la formazione, l'autoformazione e si declina tramite indicatori comportamentali crescenti quali: manifesta consapevolezza per i propri bisogni di formazione e di aggiornamento continuo e si impegna per il miglioramento delle proprie capacità e competenze; coglie come un'opportunità di crescita e di aggiornamento le iniziative formative proposte; traduce in risultati organizzativi concreti le conoscenze, capacità, competenze possedute.

Per quanto riguarda il secondo punto, il Contratto collettivo integrativo decentrato dell'Ente, sottoscritto il 21 dicembre 2021, prevede, tra i criteri per l'effettuazione delle progressioni economiche orizzontali nelle diverse categorie, che, a decorrere dall'anno 2022, l'attribuzione dei punti legati all'esperienza maturata è subordinata alla dimostrazione della partecipazione ad almeno due corsi di formazione all'anno nell'ultimo triennio.